BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Anno IV - N. 1086 - Lire 20 — Domenica 1 ottobre 1950

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 — Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 200. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl., U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 5000, Semestrale L. 2600, Trimestrale L. 1350. Estero: Annuo L. 7000, Sem. L. 3700, Trim. L. 1900. Sped. in abb. post. C/C post. 11/5398

ULTIMATUM DI MAC ARTHUR AI NORDISTI

In un proclama lanciato alle 4 di stamane dalla radio del Q. G. dell'O.N.U. in Corea il comandante americano ingiunge al capo delle truppe nemiche di ordinare l'immediata cessazione delle ostilità in tutta la penisola e di liberare i prigionieri e gli internati civili

IL GEN. MAC ARTHUR, COMANDANTE DELLE FORZE DELLE NAZIONI UNITE IN COREA

Dal fronte coreano, 1

A mezzogiorno del 1.o ottobre — che corrisponde alle 4 del mattino, ora italiana — il gen. Mac Arthur ha fatto trasmettere dalla stazione radio del suo Quartier generale a Tokio un ultimatum alle truppe nordiste.

Ecco il testo dell'intimazione di resa rivolta al Comandante in capo delle Forze nordcoreane:

«La sconfitta rapida e totale e la distruzione completa delle vostre Forze armate e del vostro potenziale bellico sono ora inevitabili. Allo scopo di applicare le decisioni delle Nazioni Unite con un minimo di perdite di vite umane e di distruzioni materiali, io vi ingiungo, nella mia qualità di Comandante in capo delle Forze delle Nazioni Unite, di chiedere alle Forze che sono sotto il vostro comando, in qualunque punto della Corea, di deporre immediatamente le armi e di cessare le ostilità.

«Vi ingiungo inoltre di liberare immediatamente tutti i prigionieri di guerra delle Nazioni Unite e tutti gli internati civili che si trovano nelle vostre mani e di prendere le misure necessarie per la loro protezione, il loro mantenimento, il loro vettovagliamento e il loro inoltro immediato nelle località che indicherò.

«Le forze della Corea del Nord, ivi compresi i prigionieri di guerra che sono nelle mani del Comando delle Nazioni Unite, continueranno a ricevere ogni cura secondo le consuetudini del mondo civile. Sarà loro permesso di far ritorno alle proprie case non appena ciò sarà possibile. Io attendo una risposta rapida per evitare un più lungo spargimento di sangue, ormai inutile, ed altre perdite materiali».

La delegazione degli Stati Uniti all'ONU ha chiesto al Segretario generale Trygve Lie di comunicare il messaggio ai Paesi membri dell'ONU.

SCENE DESOLANTI nei territori liberati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Dal fronte coreano, 30

Il 38.o parallelo ha cessato di esistere dal momento che le truppe nordiste lo hanno varcato. Con queste parole si è espresso oggi, il Ministro della Difesa della Corea del sud, Hsin Sung-mao, nel corso di una intervista al mio collega Irving Levine, sintetizzando in tal modo la situazione. Egli ha pure dichiarato che la completa conquista della Corea del nord richiederebbe non più di due mesi, ma che non sarebbe possibile che le forze sudiste effettuassero da sole questa ardua impresa.

Le parole del Ministro danno una valutazione quasi esatta del fondo della grande questione che si agita da una settimana: varcare o non varcare il 38.o parallelo? Sarebbe assurdo pensare che le forze delle Nazioni Unite potessero arrestarsi alla linea divisionaria, permettendo in tal modo al nemico che si è ritirato oltre il parallelo di riorganizzarsi e sferrare eventualmente qualche altro colpo mancino contro il sud.

Il 38.o parallelo non esiste più, e si deve dunque marciare avanti. Ma da ventiquattro ore a questa parte si discute tanto a Washington che a Tokio e a Seul di un'altra questione, e cioè se il 38.o parallelo deve essere varcato da tutte le forze delle Nazioni Unite, cioè americane, britanniche, sudcoreane ecc. oppure soltanto da queste ultime.

La marcia oltre il 38.o parallelo sarà preceduta da una specie di ultimatum, o piuttosto una intimazione di resa da parte di Mac Arthur ai nordisti perchè depongano le armi. Dal tono delle varie proteste del Governo comunista di Pyongyang che pretenderebbe addirittura il ritiro delle forze delle Nazioni Unite persino dalla Corea del sud si ha l'impressione che i comunisti non si arrenderanno, pur sapendo che alla fine dovranno piegarsi. In questo caso si prevede che decine di migliaia di comunisti si rifugerebbero tutti in Manciuria.

Oggi l'aviazione americana, favorita dal bel tempo, è stata attivissima su tutti i fronti. Mentre le superfortezze hanno colpito obiettivi strategici, come installazioni ferroviarie strade e ponti, squadriglie di caccia bombardieri hanno continuato il mitragliamento delle colonne e di gruppi nordisti in ritirata, coadiuvando in tal modo l'opera di rastrellamento che prosegue tuttora almeno su un buon quarto di territorio della Corea del sud.

L'avanzata verso il nord delle Divisioni americane e sudiste non è priva tuttavia di emozioni. Non bisogna pensare che sia una passeggiata verso il 38.o parallelo. La 25.a Divisione americana ha incontrato, ad esempio, qualche resistenza, mentre, fra Osan e Suwon sulla direttrice di Seul, la 1.a Divisione di cavalleria si è scontrata con piccoli gruppi di rossi. Ma si tratta di operazioni minori fra retroguardie nemiche in ritirata e colonne vittoriose che avanzano verso il nord.

Lo spettacolo è però desolante. Si passa attraverso villaggi deserti, alcuni dei quali rasi al suolo quasi completamente dai bombardamenti e dagli incendi e dovunque si scorgono cadaveri putrefatti, tumuli di pietre, trinceramenti sconvolti dalle artiglierie, rovine e desolazione.

Dove è andata a finire la popolazione se decine di villaggi che abbiamo attraversato erano pressochè deserti? Raramente, su un percorso di centocinquanta chilometri in jeep che abbiamo effettuato oggi con due ufficiali di collegamento, abbiamo incontrato esseri viventi.

Ecco un esempio del deserto operato da questa breve, ma feroce guerra. Waegwan, una città che in tempi normali ospitava oltre 100 mila persone, è occupata soltanto da pochi gruppi di segnalatori americani. Un miglio più in là, nella deserta borgata di Sansei, abbiamo incontrato... tre cani che avevano proprio l'aria famelica.

Proseguendo il nostro viaggio in jeep siamo giunti a Taejon dove abbiamo avuto la fortuna di incontrare nientedimeno che il gen. Walker, il comandante dell'8.a Armata americana, il quale ha voluto venire personalmente a rendere omaggio ai fanti della ventiquattresima Divisione che hanno liberata la città martoriata. Il dinamico comandante delle forze delle Nazioni Unite in Corea ci ha detto testualmente: era destino che alla ventiquattresima Divisione, la quale ha tanto sofferto nella dura battaglia di Taejon, spettasse l'onore di riprendere la città.

JOHN RICH
dell'*International News Service*

I sudcoreani oltre il 38.o?

Dal fronte coreano, 1

A quanto informa l'«Ansa», si apprende da fonte degna di fede che i sudcoreani hanno attraversato il 38.o parallelo.

La medaglia del Congresso al generale William Dean

Washington, 30

Il Presidente Truman ha oggi concesso la medaglia d'onore del Congresso al gen. William Dean, comandante della 24.a Divisione di fanteria, dato per disperso nella guerra di Corea. La medaglia è la massima decorazione militare americana.

Nella citazione, il Pesidente afferma che Dean si è distinto per «notevole valore e coraggio, a ripetuto rischio della propria vita. La condotta coraggiosa del generale ha ispirato ai suoi uomini la meravigliosa resistenza contro la schiacciante superiorità numerica avversaria nella prima fase del conflitto».

I PAESI SATELLITI chiedono armi all'URSS

Preoccupati dalla sconfitta dei nordisti i Governi d'oltre cortina vorrebbero ottenere da Mosca adeguati aiuti militari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 30

Le informazioni che pervengono a Londra dai Paesi dominati dal Cominform rivelano che il fallimento dell'aggressione coreana ha avuto ripercussioni assai più profonde e più serie di quel che ci si aspettava. Può darsi che per Stalin la Corea non sia stata che una carta tra le tante altre che ha nelle mani; egli può argomentare altresì che, in fondo, non un solo soldato russo è caduto in terra di Corea, mentre agli occidentali la vittoria è costata molto sangue e molti quattrini. Può anche felicitarsi per la sua prudenza che gli ha suggerito di tenersi formalmente discosto dall'evento, di non aver fatto propria ufficialmente la causa dei nordisti, nemmeno quando il successo di questi sembrava sicuro, infine può trovare argomenti di soddisfazione nel vedere con quanta titubanza le vincitrici Nazioni Unite, dopo avere così efficacemente difeso la vittima esitano a trarre in arresto lo aggressore.

Ma per i Paesi satelliti tutto ciò ha scarsa importanza. Essi ragionano diversamente. Dicono le notizie che arrivano a Londra che nei Paesi dell'est i rispettivi politburo sono impegnatissimi a discutere e a trovare una linea da seguire nelle presenti contingenze, a concordare le istruzioni da dare agli attivisti. Come conseguenza immediata, scrive un corrispondente diplomatico del «Daily Mail», la sconfitta comunista in Corea pare abbia indotto i Paesi satelliti a esaminare con la massima urgenza e attenzione la propria efficienza militare e trarne determinate deduzioni nel senso di domandare al Governo sovietico quali aiuti in armi ed equipaggiamenti possono attendersi le loro armate costruite sotto controllo russo.

Varie proposte sono in via di preparazione: la richiesta a Mosca verrà presentata in forma collettiva. Informazioni attendibili precisano che i Paesi del Cominform insistono sulla necessità che la Russia fornisca loro materiale di primo ordine e non se lo faccia pagare a prezzo di usura. Essi lamentano infatti che gli equipaggiamenti ricevuti fino ad ora sono in massima parte roba di scarto, dovuti pagare a prezzi esorbitanti.

In Inghilterra d'altro canto molti temono che gli allori coreani possano provocare un rilassamento negli apprestamenti difensivi. Il Presidente della federazione industriale britannica ha chiesto al Governo di far conoscere al più presto il proprio pensiero in argomento, anche per rassicurare gli industriali che, avviandosi ora sulla strada della produzione bellica, non desiderano correre i rischi impliciti in un eventuale mutamento di rotta.

Il Governo ha fatto sapere che i successi delle Nazioni Unite in Corea non avranno alcuna influenza sul programma di riarmo. Il postulato essenziale: armarsi bene e sollecitamente, rimane immutato. Ci saranno tutt'al più modificazioni di dettagli. Dichiarazioni in questo senso saranno fatte quanto prima dal Primo Ministro Attlee o dal Ministro della Difesa Strachey, probabilmente, secondo quanto si ritiene, in occasione del Congresso del partito laburista che si apre lunedì venturo a Margate. Esse assicureranno non solo gli industriali ma anche l'opinione pubblica, la quale ha appreso con amaro disappunto che le grandi manovre britanniche testè conclusesi in Germania, hanno rivelato tutta una serie di gravi deficienze di ogni genere. Dovevano impressionare tra l'altro, se non i russi almeno i tedeschi, persuadere questi ultimi che dietro l'usbergo della potenza militare degli occupanti, potevano sentirsi al sicuro. Invece pare abbiano quasi spaventato gli stessi osservatori alleati.

Il «Daily Express» parla di scandalo. L'Armata del Reno è scesa in campo con i ferrivecchi dell'ultima guerra raccomodati alla bell'e meglio, con molti fucili poco diversi e poco migliori di quelli del tipo 1914. L'unica arma buona è il nuovo carro armato «Centurion», ma il resto è tutta roba da far pena e pietà insieme, scrivono i corrispondenti. Fanno difetto i mortai pesanti e persino gli automezzi moderni, fanno difetto gli ufficiali e i sottufficiali che conoscano il mestiere, l'organizzazione è in uno stadio primitivo. Fanno difetto anche gli uomini perchè gli effettivi dei battaglioni sono ben lontani dalla normale consistenza.

Le grandi manovre non potevano presentare un quadro più sconfortante e già si è alla ricerca dei responsabili. Mutamenti negli alti comandi in Germania e forse anche più in alto non sono ritenuti improbabili. Le deficienze sono riconosciute e francamente ammesse dai capi militari. Più ancora forse della deficienza delle armi ha impressionato la opinione pubblica la severa rampogna che il comandante dell'Armata del Reno, Sir Cha[...] ha rivolto
rap[...]
da[...]

L'UNIONE SOVIETICA DI FRONTE ALLA SCONFITTA DEI COMUNISTI COREANI

SECONDO I FRANCESI Mosca non si muoverà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 30

Roberto Schuman è sempre in viaggio verso la Francia a bordo del transatlantico «Ile de France». In attesa del suo ritorno a Parigi il Quai d'Orsay non ha preso alcuna posizione ufficiale sul problema del 38.o parallelo. Tuttavia istruzioni sono state inviate ai delegati della Francia in seno al Comitato di sicurezza all'Assemblea dell'ONU, e il tenore di tali istruzioni corrisponde probabilmente a quello di un articolo pubblicato oggi dal settimanale «Le petit bleu des cotes du nord», il cui direttore politico è René Pleven, Presidente del Consiglio. La disfatta dell'aggressore, scrive il giornale, è già iscritta nei fatti. La vittoria dovrà essere quella della giustizia e del diritto. Sarà dunque bene che gli Stati Uniti precisino che le loro truppe non varcheranno il 38.o parallelo senza un ordine dalle Nazioni Unite. E forse dobbiamo augurarci che esse ricevano lo ordine di varcarlo per dimostrare agli aggressori che possono perdere tutto.

Gli osservatori e i commentatori francesi si sforzano invece di trarre la lezione che gli avvenimenti di Corea comportano. Il tema dominante di questi commenti è l'incognita russa. La vittoria militare alleata consolida la pace, oppure accresce i pericoli di guerra? Benchè non unanimi le opinioni dei francesi sono piuttosto propense all'ottimismo. L'ex Presidente del Consiglio George Bidault, nell'editoriale di politica estera che egli scrive tutte le settimane per «L'Aube», osserva che è ormai stabilito che la resistenza all'aggressore non comporta tutti quei pericoli di cui la circondavano nel più puro spirito di Monaco, i cuori pusillanimi. Non soltanto la risposta energica che ha fatto fronte all'offensiva comunista di Corea non ha prodotto nessuno degli inconvenienti che prevedevano i fanatici delle concessioni, ma essa ha consolidato fortemente la pace. Così, secondo alcuni, l'URSS sopporterà per lungo tempo le conseguenze negative della grave sconfitta politica e militare subita in Corea e almeno per due anni si asterrà da ogni azione e da ogni gesto ostile verso gli occidentali.

Le democrazie hanno davanti a loro, secondo questi commentatori, un periodo almeno di due anni per rafforzare la propria difesa e completare il proprio riarmo.

Queste previsioni ottimistiche troveranno una conferma nella realtà? E' quello che vedremo nelle prossime settimane. Per il momento si deve segnalare che se i russi segnano il passo sul piano politico e diplomatico, i singoli partiti comunisti non manifestano alcuna seria intenzione di smobilitare. Tutt'altro. I comunisti francesi si preparano infatti a dare battaglia in parlamento e nel Paese contro la progettata costituzione della guardia territoriale.

Stamane il giornale ufficiale ha pubblicato un decreto che precisa l'organizzazione del comando e delle truppe della difesa in superficie e nel territorio metropolitano. Sulla scala nazionale un ufficiale generale riceverà il titolo di Ispettore generale della difesa in superficie e ne prenderà eventualmente il comando. Un aggiunto all'ispettorato della difesa aerea verrà messo a sua disposizione. Il territorio sarà diviso in zone di difesa corrispondenti ai territori delle regioni militari. Sia sul piano nazionale che su quello regionale uno stato maggiore misto civile e militare sarà creato presso le autorità civili in modo da assicurare i collegamenti con le autorità militari. Il direttore della polizia, gli ispettori generali del Ministro dell'Interno e i Prefetti, potranno utilizzare l'insieme delle forze adibite alla difesa in superficie nelle condizioni definite dalle leggi e dal regolamenti in vigore.

Contemporaneamente alla pubblicazione del decreto, il presidente del gruppo parlamentare comunista Duclau, ha presentato alla Camera una interpellanza sulle misure illegali prese dal Governo decretando la formazione di una guardia territoriale che costituisce di fatto «una milizia fascista di guerra civile e di tradimento nazionale».

Dal canto suo il comitato centrale del partito comunista ha adottato una risoluzione che invita tutti i repubblicani e tutti i patrioti ad agire per significare a coloro che sarebbero tentati di ingaggiarsi nella milizia, che saranno considerati, se diventeranno militi, come dei nemici del popolo.

I giornali non comunisti denunciano la risoluzione presa dal comitato centrale come un appello alla diserzione e chiedono al Governo nuove e più concrete misure contro la quinta colonna. Ecco dunque che mentre la guerra sembra spegnersi in Corea, la lotta riprende o ha tendenza a riprendere all'interno della Francia, il che potrebbe anche non essere frutto del caso.

BRUNO ROMANI

Interrogazioni alla Camera

Si può telefonare senza paura di controlli

Roma, 30

Breve oggi la seduta della Camera, occupata soltanto dalle risposte governative ad alcune interrogazioni. All'inizio l'on. AMADEO, presidente della commissione di indagine sul caso Viola, ha chiesto ed ottenuto un ultimo deferimento al 25 ottobre per la presentazione dei risultati dell'indagine, data la complessità del compito da assolvere.

Una sola interrogazione a carattere generale: quella dell'on. BELLAVISTA, il quale ha chiesto se è vero che è stato ripristinato il servizio-spia sulle telefonate come c'era dieci anni fa.

Il Sottosegretario alle Telecomunicazioni, GALATI, ha risposto che tutti i controlli sulle comunicazioni telefoniche in vigore in periodo fascista sono soppressi. «Anche se lo si volesse fare — ha chiarito — non lo si potrebbe perchè gli impianti-spie del Ministero degli Interni sono stati smantellati e resi inefficienti ed il personale è stato adibito ad altre funzioni. Se qualche volta la signorina del centralino si inserisce nelle telefonate interurbane non è per ascoltare quello che si sta dicendo, ma per controllare se l'abbonato sta ancora parlando ed accertare se la ricezione è buona. Se qualche volta poi la signorina del centralino si inserisce anche in una comunicazione urbana è soltanto per avvertire l'abbonato che sta sopraggiungendo, diretta al suo numero, una telefonata interurbana».

VISCINSKI FA PERDERE LA PAZIENZA ALL'ASSEMBLEA DI FLUSHING MEADOWS

La seduta all'ONU degenera in scene da mercato paesano

Soltanto il delegato sudcoreano ammesso al dibattito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 30

La pattuglia dei cinque Stati comunisti ha dato battaglia sulla Corea anche a Lake Success, e anche in questo caso le prime battute le ha vinte. Diciamo subito in cosa consiste questa vittoria: la Russia, l'Ucraina, la Russia Bianca, la Polonia e la Cecoslovacchia avevano come obiettivo il dilazionamento al massimo della discussione sulla mozione ottopartita per la soluzione del conflitto coreano e la ricostruzione della giovane repubblica. Le ragioni di questo obiettivo sono due: 1) impedire che la ONU dia la propria approvazione alla mozione ottopartita ed implicitamente autorizzi le proprie forze militari a procedere altre il 38.o parallelo; 2) com'è apparso più tardi, nella breve discussione, creare uno status giuridico che consenta ai nord-coreani non soltanto di trattare le condizioni della resa, ma anche di partecipare essi stessi alla discussione sul futuro assetto della Corea.

La sala era gremitissima per la seduta d'apertura della Commissione politica di questa nuova Assemblea generale: esaurite alcune formalità preliminari, si è ben presto verificato un clamoroso incidente. E' andata così: Vishinski ha preso la parola per ricordare che la sua delegazione aveva presentato da diversi giorni una mozione contenente un appello per l'amnistia in Grecia ai condannati politici: quindi tale mozione doveva essere discussa con precedenza su ogni altra.

Dopo la risposta del delegato greco, che dava luogo ad un primo battibecco, il rappresentante delle Filippine ha preso la parola per dire che la questione coreana è quella di cui tutto il mondo attende la soluzione, che il conflitto costituisce la più seria minaccia alla pace; gli ha ribattuto il delegato polacco, e dopo di lui hanno parlato, polemizzando contro la tesi orientale, tre delegati latino-americani.

Un Presidente indeciso

E' poi venuta la volta del delegato cecoslovacco che ha fatto nascere un putiferio: egli, parlando in russo (malamente, a detta di quelli che se ne intendono) ha cominciato una predica lunghissima, tutta centrata sulla criminalità dei monarchici greci. Era così evidente che leggeva meccanicamente senza convinzione nè attiva nè passiva, che dopo una buona ventina di minuti il Presidente ha battuto il martello intendendo richiamarlo all'argomento, che era quello di decidere sull'ordine del giorno, senza entrare in merito ai vari argomenti. Il cecoslovacco ha continuato imperterrito e il Presidente ha battuto altre quattro volte il martello tentando di farlo tacere, ma quello ha continuato a recitare la sua predica senza tirare il fiato nè dare ascolto ai colpi presidenziali.

Il Presidente, già prima, con Viscinski, si era dimostrato piuttosto indeciso. Spazientiti, il delegato cileno e quello boliviano hanno cominciato a questo punto a battere le asticciuole col nome della Nazione poste di fronte ad ogni delegato. Il Presidente riprese a battere il suo martello, altri delegati si unirono al cileno e al boliviano nel battere le asticciuole, e molti cominciarono a gridare: «Senor presidente, gospodin presidari, monsieur le president...». Sembrava di essere ad una fiera di campagna sul mercato del paese quando mettono all'asta le ceste di frutta.

La tempesta è durata cinque buoni minuti, finchè un funzionario dell'ONU ha suggerito di sospendere la seduta, e il Presidente ha battuto allora ancora una volta il suo povero martello, di cui, dato il frastuono, nessuno poteva udire il colpo, si è alzato ed è finalmente uscito.

Dopo una decina di minuti la seduta è ripresa, con l'invito del Presidente a votare sulla proposta filippina, di discutere subito la mozione ottopartita sulla Corea. Nel momento stesso in cui si pronunciava la frase di rito «quelli in favore alzino la mano», il delegato polacco e quello sovietico hanno chiesto la parola. Poichè il segretario stava cominciando il conto dei votanti, i due delegati orientali hanno cominciato a battere le loro asticciole, ma il presidente questo volta ha tenuto duro, annunciando 46 voti favorevoli, mentre Viscinski protestava a voce altissima contro la «brutale violazione» del regolamento.

Nei nostri appunti abbiamo i nomi di quindici oratori che hanno partecipato a questo scambio di accuse ed insolenze: diciamo soltanto che i quindici hanno consumato due ore di tempo ed è stato il delegato filippino che ha ricordato, a un certo punto, che si sarebbe dovuto parlare della Corea e non della buona o cattiva educazione dei delegati.

Va notato, nella cronaca della riunione, che il delegato indiano, quando si è trattato di dare il voto favorevole alla precedenza della questione coreana, ha alzato la sua mano nonostante l'occhiataccia di Viscinski che gli sedeva di fronte. Durante l'ora di colazione (Sir Benegal prende i suoi pasti non nel salone dei delegati, ma nella modesta caffetteria) gli abbiamo chiesto la ragione del suo voto: «Perchè è logico — ci ha risposto — e per tenermi alla logica nel pomeriggio non voterò a favore della proposta sovietica», proposta della quale vi parleremo fra poco.

Appena il presidente ha invitato i delegati ad attenersi alla questione coreana, Viscinski ha proposto che si chiamino a presenziare alla discussio[ne] tanto i rappresentanti dell[a] Corea del sud quanto quel[li] del nord, e qui si è aperta u[n'] altra lunghissima discussio[ne]. Da parte sua il delegato ci[ne]se ha presentato una m[ozione] per ascoltare soltanto [...] gittimo Governo core[...] unico Governo riconosciuto dall'ONU.

C'è stato un nuovo pesante dibattito. Merita comunque segnalare che Austin, fra altri buoni argomenti, ha detto che i nordcoreani, i quali ora, attraverso i loro amici e sostenitori, chiedono di venire all'ONU, non si sono degnati nemmeno di rispondere, il 25 giugno, all'appello di cessare il fuoco.

Nella seduta apertasi alle 21 ora italiana, un discorso di Viscinski (promise di essere breve e parlò per 45 minuti per dimostrare che l'aggressione è avvenuta da parte del sud contro il regime comunista del nord) si è giunti finalmente alla votazione sulle due proposte, quella russa che prevedeva lo invito ai rappresentanti delle due parti coreane e quella cinese che richiedeva l'ammissione soltanto del rappresentante di Governo del sud. La prima è stata respinta con 6 voti favorevoli (Russia, satelliti e Jugoslavia) 46 contrari e 7 astenuti. La mozione cinese è stata invece approvata con 50 voti favorevoli, 5 contrari e 5 astenuti.

Al Consiglio di sicurezza

Un lungo applauso è stato rivolto al delegato della Corea del sud ed ha avuto quindi inizio la discussione sulla mozione ottopartita. Ha parlato per primo il delegato inglese, poi Austin, il quale ha voluto raccomandare e suggerire le vie più adatte alla ricostruzione della Corea e alla pacificazione dell'Asia.

La mozione ottopartita, è chiaro, ha la grande maggioranza: il gruppo arabo, il gruppo americo-latino, il gruppo occidentale, son tutti favorevoli. Qualche dubbio può esserci per qualche Nazione troppo vicina alla Cina comunista, come l'Indonesia. La seduta oggi è stata tolta alle 24 e rinviata a lunedì. Parleranno i delegati del blocco sovietico.

Il Consiglio di sicurezza ha chiuso i lavori di settembre rigettando la denuncia sovietica contro l'aviazione americana per i «barbari bombardamenti» contro chiese, scuole e ospedali. A favore della denuncia sovietica ha votato soltanto la Russia, mentre la Jugoslavia si è astenuta

LEO RE[...]

AMMIRAGLI AL[...]

riuniti nel Golfo di [...]

Ca[...]

Stamane a bord[...]
ciatore american[...]
ancorato nelle [...]
di Cagliari, ha [...]
riunione di [...]
americani, f[...]
per predisp[...]
zione nav[...]
avrà luog[...]
nella pro[...]
no parte[...]
comanda[...]
ze nav[...]
tico o[...]
neo.
am[...]
in[...]
ri[...]
d[...]

TORNA IN DISCUSSIONE LA POLITICA ESTERA DEL GOVERNO

I SOCIALFUSIONISTI PROMOTORI della prossima battaglia parlamentare

Il ritorno del conte Sforza previsto per il giorno 9

Roma, 30

Il Ministro degli Esteri Sforza giungerà in Italia col «Conte Biancamano», il 9 ottobre, sbarcando a Genova. Dopo aver riferito al Presidente della Repubblica e al Presidente del Consiglio sull'azione da lui svolta alla conferenza dei Ministri degli Esteri del Patto atlantico, il conte Sforza interverrà a una adunanza della Commissione degli Esteri della Camera. Infatti il Ministro Sforza ha risposto affermativamente ad un messaggio indirizzatogli al riguardo a bordo del «Biancamano» dal Presidente della Commissione degli Esteri, on. Ambrosini.

In proposito il leader socialista on. Nenni ha avuto ieri, a Montecitorio, come abbiamo già segnalato, un importante colloquio col Presidente del Consiglio. Nenni è dell'opinione che la costituzione di tale esercito vada al di là degli obblighi assunti dall'Italia col Patto atlantico e che pertanto sia necessario sottoporre la questione al Parlamento. E' questo del resto il significato della mozione che egli ha presentato a nome del P.S.I.

Da noi richiesto di riferirci sull'esito del colloquio col Presidente del Consiglio, l'on. Nenni ha accondisceso volentieri a dichiararci: «Ho avuto ieri col Presidente del Consiglio un ampio scambio di vedute sulla questione degli obblighi derivanti all'Italia dall'adesione all'esercito unico atlantico. Il Presidente del Consiglio, a quanto mi ha detto, non pensa minimamente a sottrarre la discussione di questo argomento di capitale importanza al Parlamento per quanto, allo stato attuale delle sue informazioni, non si ritenga in grado di stabilire se l'organizzazione dell'esercito unico rientri tra gli organi del Patto atlantico o costituisca un impegno nuovo necessitante la ratifica del Parlamento.

«Leggendo l'intervista data dal Ministro Sforza al corrispondente da New York del «Corriere della Sera» — ha detto ancora Nenni — ho ricavato l'impressione che anche il Ministro sia molto incerto su questo punto. E' bensì vero che egli si richiama all'art. 5 del Patto atlantico e al principio di non prendere parte attiva a un eventuale conflitto ove l'Italia non sia direttamente minacciata, ma subito dopo egli afferma che «la linea del fronte sarà necessariamente unica», che è evidentemente tutt'altra cosa, e cosa da respingere o da accettare, ma comunque nuova.

L'azione di Nenni si inquadra nelle decisioni della direzione del PSI che verranno rese note con un comunicato ufficiale che apparirà domani mattina sull'«Avanti!» e che rivelano il proposito dei fusionisti, in evidente accordo con i comunisti, di cercare di rimettere in discussione, per vie traverse, gli impegni del Patto atlantico e l'indirizzo di politica estera seguito dal Governo.

La volontà dell'estrema sinistra di opporsi all'attuazione del Patto atlantico emerge anche da un passo che essi hanno compiuto stamani presso il Presidente della Camera on. Gronchi. Per delegazione dei gruppi parlamentari socialisti, infatti, gli onorevoli Nenni e Amadei e i senatori Lussu e Grisolia si sono recati stamani da Gronchi, al quale hanno espresso le proprie lagnanze per il fatto che nelle discussioni parlamentari si dia la precedenza a leggi presentate all'ultimo momento e la cui approvazione interessa materie particolari, ritardando l'esame di leggi fondamentali di attuazione della Carta costituzionale, quali la legge sulla Corte costituzionale (già approvata dal Senato e trasmessa alla Camera), la legge sul referendum e le leggi per le elezioni regionali e amministrative.

Il Presidente della Camera ha risposto che tali leggi sono in corso di avanzata elaborazione presso le competenti Commissioni e che egli ha invitato le Commissioni stesse a presentare le relative relazioni entro il 31 ottobre.

Ma la delegazione socialista non si è fermata a questa raccomandazione di carattere strettamente legislativo. Infatti nel corso del colloquio essa ha fatto cenno anche delle recenti deliberazioni prese dai Ministri degli Esteri a New York, che, secondo il PSI, comporterebbero per l'Italia dei nuovi impegni. La delegazione socialista ha fatto presente che se il referendum è inibito dalla Costituzione nei confronti dei trattati internazionali, non lo è però per le leggi particolari che può esigere l'esecuzione di tali accordi, specialmente quando esse comportano particolari nuovi oneri per il bilancio dello Stato. Pertanto la delegazione ha adombrato il proposito dell'opposizione di ricorrere al referendum qualora il Governo presentasse alla Camera leggi di esecuzione del Patto atlantico che abbiano riflessi di carattere finanziario, e impongano nuovi oneri al Paese, quali potrebbero essere i provvedimenti relativi all'aumento del numero delle Divisioni, agli stanziamenti per il riarmo e all'adesione all'esercito unico europeo.

Il Consiglio dei Ministri continuerà dopodomani l'esame del miglioramento da apportare al trattamento economico per la magistratura. Al riguardo si apprende che il Ministro Petrilli, il quale, com'è noto, presiede agli studi per la riforma della burocrazia, ha formulato una proposta che tende a dare una soluzione al problema senza toccare taluni principi la cui modificazione aprirebbe le porte a richieste analoghe per altre categorie. Il Ministro Petrilli ha infatti ricordato che i magistrati già godevano prima della guerra di un trattamento superiore a quello degli altri dipendenti statali e ciò in riconoscimento della particolare posizione e funzione nel quadro dell'attività dello Stato. Le vicende economiche nel dopoguerra crearono un livellamento in quasi tutte le categorie e per ovviare a questo inconveniente venne istituita l'indennità di toga. Sebbene successivamente si siano dovute concedere speciali indennità ad altre categorie, quali i militari e gli insegnanti, tuttavia il trattamento dei Magistrati risulta ancora, sia pure lievemente, superiore a quello delle altre categorie.

Il Ministro Petrilli proporrà pertanto lunedì al Consiglio un aumento dell'indennità di toga, tale da migliorare ulteriormente le condizioni economiche della Magistratura, soddisfacendo le aspirazioni di essa senza peraltro turbare l'equilibrio della retribuzione base e quindi evitando che questo ritocco dia adito a richieste di miglioramenti da parte di altre categorie.

CRONACA DELLA CITTA'

L'ODIERNO VARO AL CANTIERE SAN MARCO

STAMANE SCENDE IN MARE la «Neptunia» del Lloyd Triestino

Scenderà in mare, dagli scali del Cantiere San Marco, la motonave passeggeri e merci «Neptunia» di 13 mila tonnellate.

Il piano di nuove costruzioni del Lloyd Triestino, che comprende, come è noto, nove unità per un complesso di 94.600 tonnellate, giunge oggi alla sua terza realizzazione. Con il varo odierno della «Neptunia» si completa, infatti, la serie delle tre unità gemelle che entreranno tutte in esercizio nel prossimo anno sulla linea Italia-Australia. Avvenimento di particolare valore e significato, in quanto segna una tappa fondamentale nell'opera di ricostruzione della flotta e di consolidamento dei servizi sinora riattivati dal Lloyd Triestino

Nel vasto quadro dei servizi lloydiani, la linea dell'Australia sarà dunque la prima a ricevere stabile e organico assetto dal realizzarsi del programma di nuove costruzioni, raggiungendo un alto livello di efficienza. Priorità evidentemente imposta da imprescindibili esigenze di traffico, determinate dai notevoli sviluppi assunti dall'emigrazione nei due ultimi anni e dalle prospettive per lo immediato avvenire. Giova ricordare che nel luglio scorso, quasi contemporaneamente al varo a Trieste della motonave «Oceania», il Presidente del Consiglio on. De Gasperi riceveva a Roma Sir John Storey, che presiede il Consiglio consultivo australiano per l'emigrazione, venuto in Europa per esaminare le possibilità connesse con il programma decennale di immigrazione in Australia di due milioni di lavoratori, suddivisi in contingenti annui di duecentomila, di cui cinquantamila unità rappresentate annualmente dalla mano d'opera italiana.

E' in relazione a tali prospettive che va soprattutto considerata l'importanza, già oggi tanto rilevante per entità di traffico, della linea Italia-Australia del Lloyd Triestino, che nel corso del 1951, con l'immissione appunto delle tre nuove unità costruite dal Cantiere San Marco — l'«Australia», l'«Oceania» e la «Neptunia» — avrà una sistemazione adeguata, che consentirà di far fronte alle accresciute esigenze del traffico anche in vista dell'auspicato inizio del piano immigratorio australiano.

Ripristinata dal Lloyd Triestino il 19 ottobre 1948 con un primo piroscafo, il «Toscana», al quale si sono successivamente affiancate due unità della serie «Navigatori», le motonavi «Vivaldi» e «Caboto», la linea dell'Australia ha inoltre considerevole importanza commerciale, per gli scambi che si svolgono tra il nostro Paese e il quinto continente. Al trasporto dei passeggeri di classe, alla funzione emigratoria e insieme a quella commerciale risponderanno pienamente, per le loro particolarità costruttive, le tre nuove unità che costituiscono una nuova mirabile affermazione dell'industria navale triestina.

Mentre Trieste consacra oggi alla vita del mare la terza nuova motonave del Lloyd, già si annunciano imminenti due altri importanti vari di unità del Gruppo «Finmare»: la motonave «Augustus» di 25.000 tonnellate, in costruzione al Cantiere San Marco, che sarà adibita con la gemella «Giulio Cesare» alla linea per il Sud America della Società «Italia», e la motonave «Enotria» che il Cantiere Ansaldo di Livorno sta costruendo per la Società «Adriatica».

Saranno così otto le nuove unità del Gruppo «Finmare» varate entro quest'anno su un complesso di ventuna unità per 209.000 tonnellate. Il che attesta eloquentemente la regolare continuità di attuazione del grande programma costruttivo destinato a ridare alla Marina italiana di linea il posto che le compete sulle vie mediterranee ed oceaniche

Un invito agli artigiani

L'Associazione degli Artigiani informa i propri associati che essa ha tosto intrapresa un'azione a tutela delle categorie, con riguardo all'Ordine n. 178 del G. M. A. in corso di pubblicazione, con il quale si intende abrogare la legge del 1942 sulla disciplina delle attività artigiane. Invita[illegible]

Costituito un nuovo Sindacato per portuali e marittimi

La Federazione internazionale dei trasporti (I.T.F.), su specifica richiesta di gruppi di lavoratori interessati, ha aperto a Trieste, in Corso Cavour 4, la sede dei Sindacati triestini dei portuali e dei marittimi democratici. La I.T.F. da oltre 50 anni organizza i lavoratori del settore dei trasporti dai marittimi ai portuali, ai ferrovieri, tranvieri, ausiliari del traffico e aviatori civili e conta oggi cinque milioni e mezzo di iscritti rappresentanti ben 53 Paesi dei cinque continenti.

La posizione di Trieste in campo internazionale aveva posto i lavoratori triestini fuori dalla I.T.F. ma essa, costituendo i due sindacati del mare, ha voluto non solo riconoscere l'importanza del nostro porto, ma dare ai portuali e ai marittimi triestini l'occasione di svincolarsi da altri sindacati che fino ad oggi hanno dimostrato troppo spesso di perseguire esclusivamente fini politici.

Nel prossimo mese il Sindacato triestino dei portuali democratici e quello analogo dei marittimi inizieranno, con l'aiuto della I.T.F. che attinge fondi solo dai contributi dei suoi organizzati, una intensa opera assistenziale mettendo a disposizione dei lavoratori interessati bisognosi e delle loro famiglie, medici e medicine interamente gratuiti.

Riapertura delle scuole serali

Le scuole serali professionali per apprendisti e apprendiste riprendono la loro attività. Le iscrizioni si terranno nel periodo dal 2 al 14 ottobre e le lezioni serali avranno regolare inizio lunedì 23 ottobre. Sono invitati ad iscriversi gli allievi e le allieve che hanno già frequentato le scuole serali consorziali, come puro coloro che intendono frequentarle.

I PROBLEMI DISCUSSI al convegno della Confindustria

Un comunicato sui lavori della Giunta esecutiva - Pieno appoggio alle richieste degli industriali giuliani e dalmati esuli

Si sono concluse ieri sera, nella sala maggiore della Camera di commercio, le riunioni della Giunta esecutiva della Confindustria che si erano iniziate ieri l'altro. Al termine della riunione conclusiva è stato emesso il seguente comunicato:

«La Giunta esecutiva della Confederazione generale dell'industria italiana ha preso oggi in esame la situazione sindacale e lo stato attuale delle trattative, ascoltando in proposito la relazione fatta dal presidente dott. Costa, ed ha confermato l'indirizzo di massima già indicato in precedenza, sia in materia di rivalutazione che di licenziamenti individuali. Nel pomeriggio la Giunta esecutiva ha compiuto un vasto esame della situazione economica in rapporto anche al problema degli approvvigionamenti di Stato e dei prezzi.

Dopo un'ampia relazione del presidente dell'Associazione degli industriali di Trieste, e dopo che una commissione di industriali giuliani e dalmati aveva illustrato al presidente della Confederazione dott. Costa la situazione veramente tragica degli industriali giuliani e dalmati esuli, che tutto hanno perduto senza avere avuto alcun aiuto neppure quelli ai quali più legittimamente avrebbero avuto diritto, ha approvato un ordine del giorno nel quale, dopo aver riconfermato il proprio pieno appoggio alle richieste più volte formulate dagli industriali stessi, animati dalla ferma volontà di riprendere la propria attività, fa appello al Governo perchè dia il più rapido corso possibile al provvedimento legislativo già all'esame, che renderebbe possibile agli industriali stessi, in aggiunta alle somme che già sono state stanziate in esecuzione di accordi internazionali, di ricominciare una vita con beneficio anche per tutta l'economia nazionale».

Nel corso della mattinata, i partecipanti al convegno avevano effettuato una crocera nel golfo, a bordo del piroscafo «Nesazio», facendo sosta nel Vallone di Muggia di fronte alla zona dove sta sorgendo il nuovo porto industriale. Più tardi le Associazioni degli armatori triestini hanno offerto a Sistiana una colazione al presidente confederale dott. Costa, nel corso della quale il cap. Guido Cosulich, presidente dell'Associazione armatori di linea, a nome anche degli armatori da carico, ha rivolto all'illustre ospite un breve saluto. Analogo indirizzo ha rivolto al dott. Costa l'Ammiraglio Farina, presidente della «Finmare». Il presidente della Confindustria ha risposto formulando i migliori auguri per gli armatori riuniti e l'avvenire della marineria triestina.

A lavori conclusi, in onore della Giunta esecutiva della Confindustria si è evolto all'Albergo Excelsior un pranzo, offerto dalla Associazione degli industriali di Trieste. Oggi i partecipanti al convegno assisteranno al varo della «Neptunia», al Cantiere di San Marco e prenderanno quindi parte ad un vermuth d'onore offerto dai CRDA all'Albergo Excelsior. Alle 11.30 essi partiranno alla volta di Grado, ove verrà loro offerta una colazione dalla Associazione degli industriali di Trieste, e si recheranno quindi in pellegrinaggio al Sacrario di Redipuglia. In serata, saranno nuovamente a Trieste, dove la riunione verrà sciolta.

prognosi di 2 settimane. Giocando al pallone sul campo del C. R. D. A., l'impiegato Sergio Concina, di 23 anni, abitante in via San Marco 41, è caduto fratturandosi il piede sinistro. Da un muricciolo, sul quale chissà come era riuscito ad arrampicarsi, è precipitato il piccolo Aldo Ratossa, di 3 anni, abitante in via Campi Elisi 15, e si è prodotto lesioni alla testa. Lavorando alla fabbrica Satim, di via Cerreto, Egidia Bembi, abitante in via dei Giardini 52, si è ferita alla mano destra nel maneggiare un pezzo di latta. Alle 18, è stato accompagnato alla CRI il ragazzo Ugo Paulizza, di 6 anni, abitante in via Milano 29, il quale, scivolato sul corridoio di casa, per aggrapparsi a qualcosa aveva allungato il braccio destro rompendo i vetri di una porta. Ha riportato ferite al polso.

Un tozzo di pane e un po' d'uva

Le persone che percorrevano ieri intorno alle 11 la via Maiolica, avranno certo notato un giovanotto che teneva tra le mani un filone di pane e un cartoccio con qualche grappolo d'uva, e che di tanto in tanto s'accasciava sul marciapiede. Un signore, impietosito, ha chiesto l'intervento della CRI, ai cui sanitari il poveretto ha narrato di essere tale Luigi Spacaro, di 20 anni, da Siracusa, qui senza fissa dimora e senza alcun mezzo di sostentamento. Lo Spadaro era giunto tre giorni fa nella nostra città, sperando di trovare all'istante un proficuo lavoro. Ma non solo non ha trovato la sognata occupazione, ma ha vissuto tutte quelle ore senza toccare cibo. Il dott. Fogher provvedeva ad avviarlo allo ospedale, e lo Spadaro veniva poco dopo avviato nel reparto osservazione del pio luogo, e colà rifocillato.

Incidenti stradali

Uscito di casa con la bicicletta, Giorgio Olich, di 10 anni, abitante in via Belpoggio 25, non aveva percorso neanche 100 metri quando veniva urtato e scaraventato al suolo da un'auto in corsa. Ha riportato leggere ferite.

Verso le 19 il bracciante Giovanni Pieri, di 21 anni, da Medeazza 3, inforcava la propria Lambretta, dirigendosi verso Monfalcone. Il giovanotto era giunto alla prima curva dell'autostrada, quando, non si sa come, perdeva il controllo del veicolo, che si rovesciava mentre il guidatore andava a sbattere con il viso contro un grosso ciottolo, che lo feriva in profondità alla guancia destra. Senza perdersi di animo, il Pieri ritornava sui propri passi, ma al paese era colto da un grave malore, per cui veniva richiesto l'intervento della CRI. Dopo le cure ricevute sul posto dal dott. Pellegrini, il giovane è stato avviato all'Ospedale e qui accolto.

Alle 20.20 la «Lancia Ardea» guidata da Raffaele Contelli, abitante in via Boccaccio 10, proveniente dai Portici di Chiozza, si accingeva ad imboccare la via Battisti quando andava ad urtare contro la Lambretta guidata dall'agente della P. C. Libero Damiani, di 25 anni e con sul seggiolino posteriore tale Andrea Primosi, di 26 anni, abitante in via Molin a Vento 51, rovesciandola. Mentre il Primosi rimaneva illeso, il Damiani veniva accompagnato all'ospedale dalla CRI e qui accolto con prognosi di una settimana per contusioni escoriate multiple.

Le Cooperative Operaie hanno esteso all'anno scolastico 1950-51 il provvedimento della rifusione delle tasse scolastiche (d'iscrizione e frequenza) alle famiglie di soci i cui figli frequentino scuole medie superiori. Informazioni alla Direzione, Passeggio S. Andrea 68, entro il 15 novembre p. v.

ASTERISCHI

NOZZE

Si sono uniti ieri in matrimonio la gentile signorina Clara Guaraldi con il dott. Bruno Orlando, figlio del pittore concittadino Franco. Agli sposi è pervenuta la benedizione del Santo Padre. Felicitazioni e auguri.

ALLA GINNASTICA TRIESTINA *trattenimento danzante dalle 21 alle 24. Umberto Grattagliano ed il suo quintetto rallegreranno la serata.*

Investito da un carrello

Nel pomeriggio di ieri un'autolettiga della CRI è accorsa alla Raffineria «Aquila», dove l'operaio Giuseppe Vodopivech, di 34 anni, da Precenico 15, era rimasto vittima di un grave infortunio sul lavoro. Il Vodopivech era rimasto investito da un carrello, cui si erano rotti improvvisamente i freni: egli ha riportato ferite alla testa e agli arti, per cui è stato accolto all'ospedale con

I prezzi aumentano?

Attraverso le informazioni della stampa veniamo edotti che molte materie prime, come cotoni, lane, grassi ecc., in questi ultimi tempi hanno subito per varie cause, non sempre troppo chiare, dei sensibili rialzi di prezzo. Di solito questo fenomeno porta come logica conseguenza un aumento dei prezzi anche sui manufatti. Nel bel mezzo di questo clima rialzista, i Magazzini Mare di Trieste hanno voluto andare contro corrente e da domani iniziano una grandiosa vendita di stoffe per la entrante stagione autunno-inverno a prezzi eccezionalmente bassi e di reale convenienza. Le signore, che sono maggiormente interessate agli acquisti per il fabbisogno familiare, sono invitate a visitare oggi stesso la interessante esposizione delle merci autunnali e invernali nelle vetrine di via Carducci 15, di fronte ai Volti di Chiozza, così potranno persuadersi che le stoffe sono di prima scelta, di recentissima fabbricazione e di alta moda. I Magazzini Mare non offrono rimanenze di magazzino, ma merci della migliore qualità e delle marche più accreditate, senza aumenti di prezzi perchè hanno saputo acquistare in tempo utile, a condizione favorevoli, imponenti masse di tessuti di lana e di cotone sulle quali non intendono esercitare la benchè minima speculazione.

Aggredito e derubato un marittimo a Barcola

Il marittimo greco Sarpati Yechezkeri, di 32 anni, imbarcato sul piroscafo «Lakhoska» ha pagato a caro prezzo una solitaria passeggiata lungo la Riviera di Barcola. Alle 21.30 dell'altra sera, il lupo di mare stava percorrendo lentamente la litorale, quando è stato assalito alle spalle da un gruppo di sconosciuti, i quali vibrandogli un colpo con un corpo contundente lo stendevano al suolo. I malviventi gli hanno asportato dalla giacca 12 mila lire. Il malcapitato, che ha sporto denuncia alla Centrale di Polizia, non è stato in grado di precisare nemmeno il numero degli assalitori.

Motivi privati hanno armato ieri le mani di Giovanna L.. prestaservizi in una trattoria del centro, contro un suo conoscente, Ugo Docelli, di 33 anni, abitante in via della Valle 10. La donna, afferrato un forchettone da cucina, vibrava un colpo al Docelli ferendolo alla mano sinistra. L'uomo è stato medicato all'ospedale; guarirà in 5 giorni.

Nino Calzavara, di 21 anni, da Vanisella 60, sedeva iersera in un bar di Muggia, quando veniva avvicinato da tre stranieri, i quali gli offrivano della birra, che egli rifiutava. Il suo rifiuto offendeva i tre che, afferrati i bicchieri, gli rovesciavano sulla testa il contenuto. Il Calzavara allora reagiva, ma uno dei tre, più lesto di lui, gli vibrava un pugno in pieno viso, producendogli ferite e un'imponente epistassi.

Fuga dal collegio

L'atmosfera del collegio ov'era ospite da qualche mese, si è rivelata all'improvviso irrespirabile per la bambina Silvana S., di 8 anni, la quale se ne è fuggita, insalutata ospite. La piccola evasa è stata additata l'altra sera alla Polizia in piazza Hortis; gli agenti hanno provveduto ad accompagnare la Silvana alla Polizia femminile, che ha provveduto a riaccompagnarla in collegio.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio, esporrà all'asta, lunedì 9.30 i pegni non preziosi e martedì, alla stessa ora, quelli preziosi, assunti o rinnovati fino al 15 febbraio a scadenza normale e fino al 15 maggio a scadenza ridotta.

SPETTACOLI

Il Terzo programma a Radio Trieste

Radio Trieste trasmetterà nelle serate di domenica, lunedì e martedì i tre primi programmi integrali irradiati dal Terzo programma della RAI. Iniziativa di particolare significato questa, dato che la nostra Stazione sarà l'unica a trasmettere sulla sua «normale lunghezza d'onda» questi primi programmi. Dato il grandissimo impegno culturale del Terzo programma e considerata la viva attesa per queste nuove trasmissioni, Radio Trieste (a parte i tre primi programmi di domani, lunedì e martedì) si riserva — per l'avvenire — di collegarsi col Terzo programma, nelle serate, considerate di particolare interesse per il pubblico dei suoi ascoltatori.

Stasera alle 21 verrà trasmessa la serata inaugurale del Terzo programma dedicata all'«Orfeo». Lunedì sarà irradiato il seguente programma: Prospettive: «La democrazia di Giolitti vista dai democratici di oggi», conversazione di Benedetto Croce. Un concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali. Questionario: «I doveri culturali dello Stato nei rapporti internazionali - risponde Giuseppe Vedovato della Università di Firenze. Due sonate per viola e pianoforte: violista: William Primrose, pianista: Antonio Beltrami.

Farà seguito, nella serata di martedì, un Omaggio a Luigi Pirandello, a cura di Silvio D'Amico, Massimo Bontempelli, Roberto Fratelli, Mario Labroca, Guido Salvini, Roberto Rebora. La serata sarà conclusa dall'esecuzione de «Il berretto a sonagli» con la partecipazione di Giulio Donadio.

"Così fan tutte,, martedì al Verdi

Continua anche oggi presso la Biglietteria del teatro, aperta dalle ore 9 alle 13, la vendita dei biglietti per la prima rappresentazione di «Così fan tutte» di W. A. Mozart, fissata per martedì 3 ottobre, alle ore 21.

L'opera concertata e diretta dal maestro Luigi Toffolo e con la regia del dott. Oscar Walterlin, avrà per esecutori Giuliana Fontanelli (Fiordiligi), Lidia Bonetti (Dorabella), Marcello Cortis (Guglielmo), Mario Albini (Ferrando), Ondina Otta (Despina), Silvio Maionica (Don Alfonso).

O

L'Università Popolare indice per domani sera, alle 19, nella sala Tartini (via Carducci 24), la prolusione all'opera di Mozart: «Così fan tutte», che sarà presentata al Verdi martedì sera. L'illustrazione dell'opera e l'esecuzione dei principali motivi di essa è affidata al chiarissimo prof. Bruno Bidussi.

Recita al Teatro sociale delle A.C.L.I. Questa sera alle 20.30, il complesso filodrammatico del movimento giovanile aclista darà al Teatro sociale, via Navali 1, una brillantissima commedia.

Dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere venerdì 29 m. s. alle ore 17

Mafalda ved. Contin
(MARIA STELVIO)

Addolorati ne danno il triste annunzio le figlie ARGENTINA e AUGUSTA con il genero GIUSEPPE BREZZONI (BREZOVSEK), i nipoti SERGIA e ALBERTO e la nipote MARINA DORBENI.

I funerali avranno luogo oggi 1 corr. alle ore 10.15 da via Lamarmora N. 16.

† Addì 29 settembre, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere

EMILIA NORBEDO
ved. LORENZUTTI

Ne danno il triste annuncio la figlia EVELINA, la sorella MARIA, i fratelli UMBERTO, VITTORIO, SILVIO e gli altri parenti.

La cara salma, partendo dalla propria abitazione di Villaraspa, verrà tumulata a Trieste domenica 1 ottobre alle ore 11.

Monfalcone, 30 settembre 1950

† Nelle prime ore di ieri è mancata ai vivi la nostra cara mamma

Caterina Savi, ved. Bartoli

Ne danno il triste annuncio i figli PIA con il marito UGO MLADINEO, GIORGIO con la moglie MARCELLA e DOMENICO con la moglie AMELIA anche a nome dei parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 1 corr. alle ore 11.30 partendo da via Rossetti 31 direttamente al Camposanto.

FRANCESCO FERRUCCIO SMERALDI e i suoi figli, vivamente commossi e profondamente riconoscenti, ringraziano Enti e persone che, con oblazioni, con l'invio di fiori, con la partecipazione alle esequie, con scritti ed altre affettuose manifestazioni, hanno voluto onorare la loro amatissima Scomparsa

Luisa Smeraldi - Poli

Rinnovano espressioni di gratitudine imperitura al prof. dott. Giuseppe Margotta, al prof. dott. Angelo Spanio e al dott. Bruno de Biasio che per lunghi anni hanno affettuosamente curato la cara Estinta, alleviandone le sofferenze e sollevandone lo spirito.

Venezia, 29 sett. 1950

Nel primo anniversario della morte di

Cesare Cesanelli

la moglie ed i figli lo ricordano con immutato dolore.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani 2 corr., alle ore 6.30, nella chiesa di San Giacomo.

Nel primo anniversario della dipartita del caro ed indimenticabile

Celeste

la MOGLIE, con immutato dolore, lo ricorda a quanti lo ebbero caro. La S. Messa in suffragio, verrà celebrata domani 2 ottobre alle ore 10 nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

FRANCESCA ved. PERACCA
Trieste, 1.o ottobre 1950.

In suffragio dell'anima eletta e nobile di

Netty Boschian Matievich

nel I tristissimo anniversario della sua dipartita, oggi 1.o ottobre viene celebrata alle ore 9.30 una S. Messa nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Le famiglie GUIDA e BEZZINA ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore per la perdita della loro cara

Nera

Un ringraziamento particolare al dott. Maionica, alle suore ed alle infermiere della II medica dell'Ospedale Maggiore.

UN AVVENIMENTO DI FONDAMENTALE IMPORTANZA PER LA VITA DELLA DIOCESI

OGGI L'INAUGURAZIONE DEL SEMINARIO

Alla solenne cerimonia presenzieranno il Cardinale Piazza, l'Arcivescovo di Trento, l'Arcivescovo di Gorizia e le massime autorità della zona - Il programma delle celebrazioni

S. E. il Cardinale Adeodato Piazza è giunto nella nostra città, ieri mattina alle 11, col treno proveniente da Roma, accompagnato dal cerimoniere pontificio mons. Cocchetti, dal segretario particolare padre Giulio Mapelli e dal gentiluomo d'onore dott. Renzo Marini. A riceverlo alla Stazione centrale erano il Vescovo mons. Santin, il Presidente di Zona Palutan, il Sindaco Bartoli, il presidente della Deputazione provinciale Tanasco, il capo della Missione italiana conte di Carrobio, il Magnifico Rettore Cammarata, il magg. Sasson del G. M. A. e numerose altre personalità ecclesiastiche, civili e militari. Al Cardinale ha reso gli onori militari un reparto della Polizia civile, schierato sotto la pensilina. Dopo aver ricevuto l'omaggio dei canonici e dei rappresentanti il clero, il Cardinale ha preso posto in una vettura che portava le insegne del Vaticano ed ha raggiunto il Palazzo della Prefettura, fatto segno agli applausi della folla raccoltasi numerosa lungo il percorso.

Nella sede della Prefettura, ove egli è ospite, il Cardinale ha ricevuto i capi divisione della Presidenza di Zona, che gli sono stati presentati dal dott. Palutan. Nel pomeriggio, il Cardinale si è recato in forma privata alla Curia vescovile, ove si è intrattenuto con i componenti il Capitolo e con i rappresentanti del clero cittadino. Verso le 18 egli ha quindi preso parte al ricevimento ufficiale offerto in suo onore dal Presidente di Zona in Prefettura, nel corso del quale gli sono state presentate le maggiori personalità cittadine. Assieme a tutte le autorità locali e alle rappresentanze consolari, erano presenti al ricevimento anche il gen. Hoge, comandante delle truppe americane e che ieri rappresentava il gen. Airey, assente da Trieste, e il gen. Eddleman, direttore per Affari civili del G. M. A.

Oggi avrà luogo la solenne inaugurazione del Seminario. Le celebrazioni avranno inizio con la Messa officiata da S. Em. il Cardinale nella Basilica di S. Giusto, alla presenza oltre che del nostro Vescovo, di S. A. mons. Carlo De Ferrari, Arcivescovo di Trento, e delle massime autorità locali.

Dopo la benedizione dell'edificio da parte di Sua Eminenza il Cardinale, che terrà un discorso, parleranno altre autorità ecclesiastiche e civili. Alla cerimonia inaugurale assisteranno anche S. A. il Principe Arcivescovo di Gorizia, S. A. il Principe Arcivescovo di Trento e S. E. il Vescovo di Feltre-Belluno, oltre all'Abate di Praglia, già presente nella nostra città. Gli altri Vescovi della regione ecclesiastica veneta hanno inviato caldi messaggi di adesione a quest'avvenimento di fondamentale importanza per la vita della diocesi e della regione e sarebbero intervenuti di persona se non ne fossero stati impediti dai loro doveri pastorali.

Tra un discorso e l'altro verranno eseguiti dei cori da parte della cappella civica, e dopo il discorso conclusivo di mons. Santin verrà cantato un «Te Deum». L'accesso sarà libero, mentre la visita dell'edificio sarà invece limitata a coloro che sono in possesso dell'invito personale. Il pubblico potrà visitare il Seminario durante tutta la prossima settimana, da lunedì a domenica inclusa, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

«Germinet et increscat!»

(*Giorgio Beari*) Per chi crede nella forza e nella perennità dello spirito, per tutti gli uomini ansiosi dei destini di una città e di un popolo, per quanti vedono nell'affermazione della civiltà cristiana l'unico baluardo contro i pericoli e le minacce derivanti dalla insorgenza di aberrazioni pagane e di involuzioni barbariche, la creazione di un Seminario — autentico vivaio di maestri, di apostoli, di santificatori — è un fatto di portata forse incalcolabile. Come tutte le cose del tempo, che si affondano nell'eternità.

Si tratta di perpetuare il comandamento missionario di Cristo, che urge possente per tutte le genti e per tutti i secoli; si tratta di spezzare agli uomini il pane della scienza divina; si tratta di immettere nelle anime fiotti abbondanti e puri di aria e di luce soprannaturali.

Maestri, apostoli, santificatori. Ma occorre la «fabbrica dei preti», come l'ha voluta recentemente chiamare — con ironia, ma non per questo senza verità — un infelice scrivano. Occorre il Seminario.

Trieste oggi lo possiede, e una luce nuova si accende nel suo cielo, una speranza certa pervade il nostro spirito, e più tenace, più ottimistica, più operante diviene la nostra fede nel domani.

Dalla positività delle scienze esatte e naturali ai vertici della speculazione teologica e filosofica; dalla formazione culturale sui classici greci e latini allo studio e all'assorbimento della Scrittura — il Libro per eccellenza —; dall'applicazione alla storia, sacra e profana, al contatto con i voli dei mistici e dei santi: dalla fredda sottigliezza del diritto al mondo appassionante ed umano della poesia e delle lettere; dalle elevazioni della preghiera agli svaghi della ginnastica e dei giuochi; dalle profondità e le ricchezze della meditazione alla lotta per la conquista delle virtù; dall'interiorità della vita sacramentale ai diversivi delle escursioni e dello sport: la vita di un seminario, moderno come il nostro, si svolge, si potenzia e si perfeziona in questa sintesi armonica di materia e di spirito, di umanesimo e di cristianesimo, di soprannaturale e di umano, in virtù di una vocazione specifica ed unica, in vista di una missione stupenda: il sacerdozio.

Le preziose e copiose riserve, accumulate per anni nella mente e nel cuore entro le mura del santuario, verranno un giorno travasate in altre menti e in altri cuori: allora si comprenderà quale immenso serbatorio di spiritualità e di genuina civiltà sia un istituto del genere, e come alle sue sorti siano legati e il livello religioso e il tenore di vita morale e la stessa fisionomia sociale di un popolo. Perchè da questa scuola di apostolato usciranno gli araldi della verità, i ministri della grazia, i messaggeri dell'amore, gli operatori della giustizia, i garanti della pace.

Il «Dodge» s'abbattè sul fianco del tassì

Una «Topolino» con le ruote all'aria

Il movimentato traffico di via Carducci è stato paralizzato ieri da un fulmineo incidente, che per fortuna non ha avuto alcuna conseguenza, verificatosi nei pressi della via Torrebianca. Erano circa le 15.30 quando il tassametro TS H 100, guidato da Alberto Jerco, di 49 anni, abitante in via T. Luciani 11, si stava dirigendo da piazza Dalmazia verso piazza Goldoni. All'altezza della via Torrebianca due passanti hanno fatto cenno all'autista di fermarsi, [illegible] lo Jerco, per aderire all'invito [illegible] due occasionali clienti, bloc[illegible] il veicolo al centro della [illegible]iata che si stende tra il [illegible]te dei tram e il marcia[illegible] veicolo era seguito a [illegible]tanza dal «Dodge» RO [illegible]ato da Giuseppe Za[illegible] anni, abitante in via [illegible]155, il quale, sor[illegible]nata dello Jerco, [illegible]inistra, ma nello [illegible]ra veniva urta[illegible] la linea 6, gui[illegible]rginella, di 45 [illegible]ia Beato An[illegible]edeva verso [illegible] l'urto il [illegible]to dal suo[illegible] destra an[illegible]ato sini[illegible]

[illegible]data da Vittorio Marinoso, di 28 anni, abitante in via San Lorenzo in Selva 28, si è scontrata con la moto guidata da Giuseppe Licen, abitante in via S.M.M. Inf. 381. Per l'urto, la «Topolino», dopo una brusca giravolta su se stessa, si è rovesciata, mentre il motociclista, dopo un volo di circa 4 metri, andava ad abbattersi su un praticello. Qualcuno faceva intervenire la CRI, ma l'opera dei sanitari era pressochè inutile: solo il Licen ha riportato qualche ferita alla gamba sinistra, e dopo i rilevi della Polizia, egli si è recato con i propri mezzi alla CRI.

Un sensazionale ritrovamento
3 pezzi: un tesoro

Nella grande mostra di tappeti e arredamento che si apre oggi alle 17 alla Galleria d'Arte al Corso, il più raffinato ed intenditore pubblico d'Europa nel campo dei tappeti è chiamato ad ammirare alcuni veramente rarissimi esemplari di altissimo pregio, e precisamente un Hispahan fondo oro, una Karabag dagli antichi motivi ed un grande spettacolare Teheran. Sono tre pezzi del '700 e la notizia della loro scoperta, perchè data la rarità dei pezzi si può veramente parlare di scoperta, ha suscitato estremo interesse nel campo dell'antiquariato e dei raccoglitori, tanto che alcune personalità di Roma hanno preannunciato la visita. Ma non solo per questa «sensazione» è importante la raccolta che si presenta oggi, che è una vera collana di gemme: preziosi mobiletti originali d'epoca, tesori di porcellane e cristalli e argenti, una incomparabile gamma di tappeti fanno degna corona ai tre pezzi principali.

L'esposizione che oggi si apre osserverà il seguente orario: oggi apertura dalle 17 alle 22, do[illegible] martedì dalle 10 alle 12 [illegible] 16 alle 22; le tornate di [illegible]anno luogo mercoledì e [illegible] ore 16.30.

ORE DELLA CITTA'

★ Il Comune informa che a partire da oggi sono chiusi tutti i bagni alla spiaggia. L'accesso ai bagni sarà consentito soltanto verso presentazione dello speciale permesso.

★ Al Circolo Artistico, via Diaz è stata inaugurata ieri la nuova annata sociale, con l'apertura di una mostra collettiva d'arte di artisti concittadini.

★ OGGI: Ore 10, al Teatro Fenice, in occasione del 3.o congresso provinciale del M.I.S., riunione pubblica nel corso della quale il prof. Massi, segretario nazionale del Movimento, parlerà su «Il M.I.S. nell'attuale momento politico».

★ DOMANI: Ore 20, inaugurazione della nuova sede sociale del Gruppo Fiumano della Lega Nazionale, in via Ginnastica 52.

★ Presso le sedi di via S. Giorgio 1, via Mazzini 30, piazza Libertà 6 e via della Borsa 3 continua la rinnovazione delle tessere ed i nuovi tesseramenti alla Lega Nazionale. Orario di segreteria: dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

★ Per lavori in corso, rimane temporaneamente chiusa al traffico la via parallela al torrente Primario di San Sabba, dal Ratto della Pileria al mare.

Visita alla Biennale dei soci del C.C.A.

Il Circolo della Cultura e delle Arti organizza per domenica 8 ottobre una gita a Venezia con visita alla Biennale. Le iscrizioni si chiudono presso la Segreteria del C.C.A. improrogabilmente alle ore 18 di giovedì 5 corrente.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

ROMA	47	34	58	35	29
PALERMO	72	36	11	51	34
GENOVA	64	85	66	15	79
BARI	8	16	12	15	10
FIRENZE	15	52	56	19	36
MILANO	68	60	17	31	37
TORINO	27	81	15	70	52
VENEZIA	69	85	86	87	15
NAPOLI	71	66	73	50	20
CAGLIARI	8	47	55	28	72

STATO CIVILE

MORTI: Bencic ved. Gianni Giorgia, a. 73; Zelinka ved. Contin Matilde, a. 71; Smocovich Sergio, mesi 1; Savli ved. Bartoli Caterina, a. 80; Cisilin in Chiochetti Adalgisa, a. 29; Lagger ved. Otova Anna, a. 84; Iedlicka ved. Volpi Anna, a. 54; Covacich Pietro, a. 36.

MATRIMONI CELEBRATI: Comar Narciso, autista con Sisto Valeria, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Tomsich Vittorio, autista mecc. con Sain Bruna, sarta; Mongelli Giuseppe, agente cust. con Gentile Emanuela, casalinga; Stopar Mario, meccanico con Cremon Adiva, comm. neg.; Saveri Duilio, giornalista con Gentilli Annamaria, casalinga; Sbernini Alcide, ferroviere con Melle Alba, impiegata; Benvenuti Arturo, impiegato con Poglianich Maria, insegnante; Conaway Coy, ten. es. am. con Dudine Ada, impiegata; Ostrouska Felice, oste con Polh Anna, casalinga; Cividin Carlo, calderaio con Rezza Maddalena, casalinga; Mantio Antenore, impiegato con Zavuta Nedda, casalinga; Petracco Paride, impiegato con Pezzi Lea, casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 25.7, minima 17.3; pressione 759.4, stazionaria; temperatura del mare 21.5.

Oggi: B. V. del Rosario, S. Remigio. — Il sole sorge alle 6.2, tramonta alle 17.47. La luna sorge alle 19.51, tramonta alle 11.39.

Maree: OGGI: alta ore 10.45, cm. 40 sopra il l. m.; bassa ore 17.45, cm. 33 sotto il l. m.; alta ore 24, cm. 9 sopra il l. m. DOMANI: bassa ore 4.30, cm. 8 sotto il l. m.; alta ore 10.55, cm. 37 sopra il l. m.; bassa ore 18.40, cm. 29 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Biasoletto, via Roma 16; Cipolla, via Belpoggio 4; Galeno, via Giulia 114, Godina, campo S. Giacomo 1; Lloyd, via Orologio 6; Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 44; Picciola, via Oriani 2; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Biasoletto, via Roma 16; Depangher, via S. Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino. 8.30: Servizio religioso evangelico. 8.45: Musica operistica. 10: Messa da San Giusto. 11.30: Le canzoni si presentano. 13.30: Canzoni di ieri. 14: Teatro dei ragazzi. 14.30: Melodie dagli Studi di Londra. 15: Complessi caratteristici e canzoni. 16: Radiocronaca sportiva. 17: Canzoni e ritmi. 17.35: Radiocronaca campionato italiano di atletica leggera. 17.45: «Fiamme nell'ombra», tre atti di E. A. Butti. 19.50: Dall'Ippodromo di Montebello. 20.10: Notiziario sportivo locale. 20.30: Radiocronaca varo M/n «Neptunia». 20.40: A tempo di samba. 21: Serata inaugurale del Terzo programma. Salvino Sernesi, direttore generale della RAI: Introduzione al Terzo programma: «Orfeo» a cura di Emilio Cecchi 21.20: «La favola di Orfeo» di Angiolo Poliziano. 21.50: «L'Orfeo», favola pastorale di Alessandro Striggio, musica di Claudio Monteverdi. 22.50: Pagine scelte da «Orfeo all'Inferno» di Jacques Offenbach, direttore Mario Rossi. 23.10: «Orfeo», balletto in tre quadri di Igor Strawinski, direttore Fernando Previtali.

RETE AZZURRA

13.23: Stampe del '900: Le sedicenni, di E. Patti. 14: Musiche richieste. 14.40: Melodie e romanze. 15: Complessi caratteristici. 17: Canzoni e ritmi. 17.35: Radiocronaca dei campionati atletici. 17.45: «Fiamme nell'ombra», commedia in tre atti di E. A. Butti. 19.55: Radiocronaca da San Siro del Premio Jockey Club. 20.5: Jazz. 21.8: Canzoni napoletane. 21.30: Cabaret internazionale. 22: Orchestra Trovajoli. 22.45: Musica brillante.

RETE ROSSA

13.30: Canzoni di successo. 14: Dischi. 18.15: Musica da ballo. 19.30: Musiche richieste.

ASCOLTATE LA RADIO CON SIEMENS RADIO

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI, 16: «L'inafferrabile 12», con Walter Chiari, S. Pampanini e le squadre di calcio della Juventus e della Roma. E' un film ICS

EXCELSIOR, 15.30, ult. 22: «Segreto di Stato», con Douglas Fairbanks jr., Glynis Johns, Jack Hawkins.

FENICE, 15: «Il ragazzo dai capelli verdi», un technicolor RKO con Dean Stockwell, Pat O'Brien. Ult. 22

FILODRAMMATICO, 14.30, ultima 22: A grande richiesta ultime repliche: «Richiamo d'ottobre», technicolor con G. Ford e T. Moore.

ALABARDA, 14: «Gli invincibili», gigante dello schermo in technicolor con Gary Cooper.

ARMONIA, 14.30 (cassa 14): «Il terzo uomo», con A. Valli, O. Welles, J. Cotten. Ultime repliche a richiesta. Varietà. Grande successo.

GARIBALDI, 14.30, ult. 22: «Il segreto di una donna» con Gene Tierney, Richard Conte. E' un film Fox in prima visione.

IDEALE, 14.30 (ult. 22): Jane Russell in un potente dramma passionale: «Una giovane vedova».

IMPERO, 14.30: «Perdutamente tua» con Bette Davis, Paul Henreid, Claude Rains. La più grande interpretazione di una grande attrice. E' un film Union.

ITALIA, 14.30: «Il grande amore», film Warner con Bette Davis, George Brent; I visione, 4.a settimana.

CINEMA DEL MARE, 14.30: «Maclovia», con Maria Felix e P. Armendariz. Ultimo giorno.

SAVONA, 14: «Johnny Belinda», un capolav. Warner con J. Wyman.

VIALE, 14.30: «Tifone sulla Malesia», spettacoloso technicolor con Dorothy Lamour. Lux.

VITTORIO VENETO, 14: «Vogliamoci bene», N. Bruno, P. Mangano, P. Spadaro, I visione. Enorme successo. Victor Film.

AZZURRO, 14: «Spade insanguinate» con L. Parks, E. Drew, in technicolor. Columbia.

BELVEDERE, 14.30: «Il prigioniero dell'isola degli squali» con Warner Baxter e Gloria Stuard.

FERR. S. VITO, 16, ult. 21.30: Un originale e delicato racconto d'amore in technicolor: «Margie».

MARCONI, 14.30: Maria Montez in un grande technicolor: «La carovana dei ribelli».

MASSIMO, 14.30: «Il segreto sulla carne», agguati nei bassifondi. Paulette Goddard e Ray Milland. I visione.

NOVO CINE, 14: Riapertura con il film «Vulcano», il capolavoro di Anna Magnani. Nuovo impianto sonoro. Schermo in plastica.

ODEON, 14: «Senza ritorno», una tragedia sul Cervino. Prima visione assoluta con Anna Lee, Gilbert Roland, Warren Douglas.

RADIO, 14: «Il buon samaritano», con Gary Cooper e Ann. Sheridan.

VENEZIA, «Jassy la zingara», grande technicolor. I p. 60, II 50.

VITTORIA, 14, ult. 22: «Anime in delirio», con Joan Crawford, Raymond Massey.

CASTELLO DI S. GIUSTO, Ore 18.30 e 20.30: Spettacolo di chiusura della stagione cinematografica con «Tarzan e la fontana magica», con Lex Baxter e Brenda Joyce. Prezzi popolari.

ESTIVO ROIANO, 19.30 e 21.30: «Le mille e una notte», in una splendida cornice di lusso e di belle fanciulle. E' un technicolor splendidamente interpretato da Maria Montez, Jon Hall e Sabù. Martedì 3 ottobre estrazione «Vespa».

SCOGLIETTO (al chiuso), 16 (ult. 21): «Gli ammutinati del Bounty», con Charles Laughton e Clark Gable.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:

MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.

MILANO celere giornaliera ore 21.

GENOVA - giornaliera ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.

VENEZIA PADOVA } corse giornaliere

BOLOGNA ore 6.30 feriale.

UDINE Giornaliera ore 7.30.

TRICESIMO - GEMONA - SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO: giornaliera, ore 6.15.

TRENTO, BOLZANO, MERANO Giornaliera feriale, ore 7.30.

AUTOSERVIZI PER L'AUSTRIA

(Passaporto collettivo)

VIENNA via LEOBEN lunedì, martedì;

GRAZ via VELDEN - KLAGENFURT - PACK mercoledì, venerdì ore 7.30;

VILLACO, KLAGENFURT giornaliero:

POSTI LIMITATI

Prenotarsi in tempo presso:

CIT PIAZZA UNITA' TELEFONI N. 4793, 4796

DIFFIDA

La ditta Eliografica avverte la sua spettabile clientela che il fattorino Bonomolo Carmelo con il giorno 29-9-1950 non è più alle sue dipendenze. Pertanto qualsiasi azione intrapresa dallo stesso a nome dell'Eliografica non verrà riconosciuta.

CINE ESTIVO ROIANO
MARTEDI' 3 OTTOBRE
FINE STAGIONE
ESTRAZIONE «VESPA»
SPETTACOLO UNICO ore 20
"Lo specchio scuro,,
capolavoro Universal nella superba interpretazione di
OLIVIA DE HAVILLAND e THOMAS MITCHEL
DOPO LO SPETTACOLO
ESTRAZIONE VESPA

PENSIERI SUL RITRATTO

Anche quei pittori che non fecero, di solito, ritratti, lasciarono, quasi sempre, almeno un autoritratto. Ciò dimostra che nell'anima di ogni pittore moderno c'è qualche traccia del peccato di Narciso, cioè dell'amorosa contemplazione di sè medesimo.

O

Il pittore che ha lasciato il maggior numero di autoritratti è Rembrandt, l'immenso e magico Rembrandt. Ne abbiamo di tutte le età, in ogni foggia e costume e atteggiamento. In lui, però, non v'è sospetto di Narcisismo indulgente ma piuttosto ricerca attenta e caparbia della conoscenza di sè. Voleva e rivoleva comprendersi, scoprirsi.

Un uomo, e soprattutto un uomo di genio, non è mai tutti i giorni lo stesso. Le mutevoli vicende della vita e dell'anima si riflettono, volta a volta, nella sua faccia e la moltiplicano e variano nel corso del tempo. Qual è dunque il vero io? Qual è l'autentica immagine, la fisionomia più accettabile e riconoscibile? Rembrandt ha tentato tutta la vita di risolvere questo problema. Egli ha obbedito, sul piano pittorico, al precetto delfico: «conosci te stesso».

O

I committenti, i profani, gli uomini semplici chiedono al ritratto la «somiglianza». Questa pretesa è ritenuta da molti artisti, oggi, ingenua e persino assurda. La maggior parte degli arcimoderni sdegna l'arte del ritrattista, considerata vile soggezione al soggetto, e se, per caso, qualcuno di loro si abbassa a fare un ritratto, si serve della creatura che gli sta dinanzi come d'un «pretesto» per le sue cerebrali costruzioni di arabeschi di ghirigori e di geroglifici colorati.

Questi eroici avversari della realtà hanno torto. Un pittore che non voglia far ritratti può essere un grandissimo pittore ma chi accetta di fare un ritratto deve ricercare il vero, cioè la somiglianza. Altrimenti nasce il sospetto, e in moltissimi casi legittimo sospetto, che il suo disdegno per la somiglianza nasconda pudicamente la sua incapacità di raggiungerla.

Si può, invece, distinguere tra somiglianza fotografica e somiglianza spirituale, tra la diligente e minuziosa riproduzione di un viso e la rivelazione espressiva di una fisionomia vivente, d'un carattere, di un'anima. Un ritratto di Cézanne o di Van Gogh, ad esempio, è, in superior senso, assai più somigliante di quelli di certi pittori fiamminghi che s'ingegnavano con passiva abilità, di riprodurre persino i pori ed i peli di un viso.

La vera somiglianza è quella che fa scoprire, attraverso le fattezze reali, anche se appena abbozzate, il vero spirito di un uomo, ciò che lo fa essere unico fra gli uomini. Questa profonda somiglianza non è riconosciuta, talvolta, dalla plebe dei riguardanti ma in questo caso è la plebe che ha torto.

O

I nostri grandi ritrattisti del Cinquecento — Raffaello, il Tiziano, Sebastiano del Piombo, il Bronzino — manifestano una amorosa riverenza per la figura umana. Vi è, nelle opere loro, una perfetta ed indissolubile congiunzione delle verità della persona e della potenza dell'arte. Quegli uomini e quelle donne sono veri uomini e vere donne, quasi esseri naturali sottratti al cangiamento e alla morte, ma sono, al tempo stesso, capolavori di sapienza compositiva e cromatica, che potrebbero essere ammirati come forma plastica e materia pittorica, indipendentemente dal «soggetto» che rappresentano. Per questa «via unitiva» — e soltanto per questa — il pittore dei ritratti avvera il miracolo del cosiddetto «realismo magico».

O

Ogni grande ritratto è una rivelazione. Se non è scoperta e sorpresa — anche per l'uomo stesso che v'è raffigurato vuol dire che non è pienamente riuscito. Il pittore di ritratti, in quanto artista, è soprattutto un intuitivo, e perciò si mette in corrispondenza spirituale con la persona che vuol ritrarre, fino al punto di immedesimarsi, in qualche momento, con essa.

E' dunque, a suo modo, un esploratore e indagatore di anime, cioè uno psicologo senza parole. Egli non fa soltanto opera d'arte ma, come soprappiù, ricerca di conoscenza. Poichè i visi sono lo specchio della vita interiore, il grande ritrattista contribuisce, anche senza saperlo, allo studio dell'uomo. Le raccolte di ritratti sono un documentario di antropologia superiore.

O

Certi ritratti, perciò, possono essere «atti d'accusa». Vi son ritratti nei quali si legge la superbia, la concupiscenza, l'ipocrisia, l'aridità di cuore, la ferocia mal domata, la fiacchezza della volontà. Si potrebbero trovare, attraverso i ritratti, esempi e campioni di tutti e sette i peccati capitali. Più di una volta le memorie e le autobiografie di certi uomini famosi sono perentoriamente smentite dai loro ritratti. Il pittore non è un moralista nè tanto meno una spia ma la sua fedeltà equivale, in certi casi, a una denunzia. Nel Cinquecento, età d'oro del ritratto, conosco due soli uomini che non vollero mai farsi ritrarre: Lorenzo dei Medici e Ignazio di Loyola. I motivi di tal riluttanza furono indubbiamente diversi: nel Santo, certo, l'umiltà; nel tirannicida, forse, il timore.

O

L'autoritratto, perciò, potrebbe essere, in qualche caso, una confessione. Chi non osa confessarsi con le parole si confessa, talvolta, con i colori disposti sopra una tela. Ma non confessa soltanto le proprie debolezze e le proprie colpe ma, più spesso, i patemi dell'animo, la tristezza del suo destino, la disperazione della non raggiunta altezza. Un autoritratto può essere, oltre che bella pittura, un testamento spirituale.

O

Un ritratto può essere anche uno strumento o veicolo di peccato. Si racconta che Giuliano dei Medici amava pazzamente una bellissima gentildonna ma che non riusciva a farsi riamare. Chiese allora a Leonardo un ritratto di costei e la pittura riuscì meravigliosamente somigliante, con quella mollezza sensuale ma delicata che l'incantatore di Vinci sapeva dare alle sue figure femminili. Il Duca Giuliano, non potendo avere la donna in carne ed ossa, fu oltremodo lieto di possedere quel ritratto e di continuo, nel segreto delle sue stanze, lo rimirava e lo baciava ma, alla fine, dette in tali smanie e pazzie che i familiari lo persuasero, per ragioni di salute, a disfarsene e il meraviglioso ritratto, incentivo di sterile libidine, fu, a quanto si disse, distrutto.

O

Vi sono nella storia dell'arte, pittori che riuscirono mediocri o peggio che mediocri nelle grandi composizioni e che invece lasciarono, come per caso, qualche eccellente ritratto. Questo singolare fenomeno può essere spiegato in un sol modo. Quell'artista aveva forse una dominante vocazione per la figura umana particolare e individuale e solo per contingenze esteriori o per incauta ambizione fu indotto a dipingere quadroni con figure idealizzate e fantastiche, non confacenti al suo ingegno, facendolo cadere, così, nel goffo e nel convenzionale. I romani antichi, ad esempio, che nelle sculture, diciamo così, ideali, non agguagliarono mai nè i greci nè i moderni, hanno lasciato alla nostra ammirazione alcuni dei più vivi ed espressivi ritratti di ogni tempo.

O

Michelangiolo, come sappiamo, rifuggiva dalla puntuale imitazione del vero e si rifiutò sempre di far ritratti. Eppure l'inclinazione e diciamo pure la necessità del ritratto è così urgente e prepotente in ogni grande artista che lo stesso Buonarroti non potè sopraffarla del tutto. Nello stesso *Giudizio Universale* si son riconosciuti non pochi ritratti di suoi contemporanei e sappiamo per certo che fece un bellissimo ritratto di Tommaso de' Cavalieri, ora, purtroppo, perduto E si hanno di lui almeno due autoritratti sicuri: quello che è nella pelle del San Bartolomeo del *Giudizio* e quello, in figura di Nicodemo, che è nella *Pietà* del Duomo di Firenze.

Neppure il genio di Michelangiolo potè sottrarsi all'incantesimo che sforza ogni grande artefice all'evocazione di una determinata figura d'uomo vivente. Il ritratto non è, come certi impotenti pretendono, una forma inferiore della creazione plastica, ispirata da ragioni pratiche, ma è, al contrario, una delle più inconfutabili conquiste dell'arte grande.

GIOVANNI PAPINI

ANCHE IN COREA SI RIPETONO LE SCENE DELL'ULTIMA GUERRA: UNA TURBA DI FANCIULLI SI ACCALCA SOTTO UN MASTODONTICO CARRO ARMATO AMERICANO, TENDENDO LE MANI PER RICEVERE QUALCHE CIBARIA DAI SOLDATI

UN RACCONTO DI QUARANTOTTI GAMBINI

IL COCCHIERE E LA CAVALLA

Il nonno aveva acquistato una cavalla e un biroccino, e andava ogni giorno in città guidando lui stesso. Paolo si sedeva al suo fianco; e quando, giunti in piazza o in brolo, il nonno scendeva e si allontanava, egli restava accanto al biroccino a vigilare la cavalla. Era baia e giovane, e lunga e sottile; ed era velocissima. All'essere tanto veloce doveva anzi il suo nome, che suonava d'altronde stranamente sbagliato: «Fuga». Era appartenuta a un funzionario austriaco, il capitano civile del Distretto che l'aveva battezzata così credendo di chiamarla «Corsa». (In dialetto, del resto, «far una fuga» significa fare una corsa. Comunque, appena caduta l'Austria, il capitano era finito — e ciò faceva ridere il nonno — proprio in fuga, rifugiandosi nelle terre della moglie in Ungheria, e prima di fuggire aveva regalato la cavalla al cocchiere, che l'aveva venduta).

Al ritorno dalla città, il nonno lanciava Fuga a un trotto serrato lungo il «ponte», la lunga strada diritta che correva sino alla campagna, tra il mare aperto e le saline. Si drizzava sul sedile, tendeva le redini e gridando — Andiamo! — (anzi «Annàmo!», come i carrettieri di un paese dov'era stato durante la guerra) faceva andare la cavallina come nessun altro avrebbe saputo.

Alzato il muso a fendere il vento, la criniera tutta nell'aria, Fuga volava via con un risuonare unito di zoccoli; e, sotto il sole e dentro l'alito vivo del maestrale, con l'acqua d'ambo i lati, verdina a sinistra e azzurracupa a destra, pareva di correre sul mare E Fuga correva davvero come nessun altro cavallo; e correva più che mai, e contenta, perchè sapeva di tornare a casa.

Un pomeriggio riapparve Toni. Tornando dalla spiaggia, Paolo lo incontrò che scendeva lo stradone e non capì di dove sbucasse. Non lo si era mai veduto durante gli anni di guerra. Dopo l'arresto del babbo e della nonna, e dopo la scomparsa dei cavalli (com'erano finiti? Requisiti? O venduti o regalati?), Paolo si ricordava di aver veduto Toni un'unica volta. Era stato quando Toni aveva trascinato via a una a una, tirandole per le stanghe in luogo del cavallo, tutte le carrozze: la victoria, il landò, il brum, la giardiniera, la cacciatora e i biroccini. I «legni» se ne andavano, e la discesa dello stradone era facile, anzi il colono che aiutava Toni doveva girare continuamente la manovella del freno. Ma giù all'inizio del ponte, sulla strada piana, tutto cambiava. Si vedeva Toni, piccolo, curvo, tutto proteso in avanti nello sforzo con cui si abbrancava alle stanghe, tentar di procedere di corsa, aiutato dal colono che spingeva di dietro. Ma poi rallentava sempre più, mentre la sua figura, bassa, e da ultimo la testa grigia e calva, sparivano al di là della serpa; e pareva che la carrozza, così senza cavallo, procedesse da sola.

Quello era l'ultimo ricordo che gli fosse rimasto di Toni. Ma ecco che egli ora riappariva. Sembrò più piccolo a Paolo. Un ometto vestito di grigio, coi grossi baffi ormai tutti bianchi, e una catena d'argento sul panciotto. Non pareva più neanche un cocchiere, così piccolo e a piedi (specie lì sullo stradone, dove Paolo non lo aveva mai veduto altro che a cassetta), e i suoi occhi fissavano qualche attimo Paolo, ma poi subito lo sfuggivano. Pareva come intimidito esitante.

Salutatisi, stettero qualche istante senza dirsi nulla, e Toni reggeva con la sinistra un fagottino, un fazzoletto bianco e blu annodato a reggere qualcosa, forse un po' di frutta regalatagli dei contadini.

— Tornerai da noi, Toni? — gli chiese Paolo, facendogli infine la domanda ch'era stato per fargli subito.

— Sì, lo spero. — e i suoi occhi si fecero piccoli, brillarono, e poi guardarono subito via.

— Tornerai presto?

— Sì, forse tra dieci giorni.

In casa, dove salì di corsa, seppe che Toni sarebbe stato davvero riassunto, se risultava vero ciò ch'egli aveva garantito: che in quegli anni si era corretto e ora non beveva più.

E venne il giorno che Toni tornò a installarsi nella sua stanzetta sopra la scuderia. Non aveva molto da fare in quei primi tempi: c'era soltanto Fuga, tenuta sin allora da uno dei coloni, e il biroccino ch'era stato del capitano distrettuale. Ma fu lui a scoprire che si poteva rimettere in uso un vecchio calesse rimasto in casa (era rimasto proprio in casa, nel grande seminterrato detto «tinello-cantina» dove prima della guerra si usava talvolta pranzare, nelle giornate più calde: una grande stanza un po' oscura e sempre fresca, che si apriva attraverso una bussola a vetri, verso il pergolato dove adesso c'erano i camion dei militari). Era un calesse antiquato, alto e un po' stretto, quasi malsicuro; la più vecchia delle carrozze del nonno. Ma era un legno, un vero legno (pareva che Toni non usasse questa parola per i biroccini: se non avevano quattro ruote e serpa, non erano legni); e lì in cima, a cassetta, egli potè riprendere a fare il cocchiere.

Di tornare a cassetta Toni in quel frattempo era stato bruciato dall'impazienza. — Non vede l'ora di rimettersi in serpa per andare ogni giorno in città, a ciondolare per le osterie, — malignavano i contadini.

Soltanto a sentirli, a Paolo il sangue saliva agli occhi. Come potevano essere così cattivi? È proprio un Toni che non era cattivo con nessuno. — Se volesse bere, — scattò un giorno, — gli basterebbe scendere qui giù al *buffet*.

— Eh, no. Non ha ancora tirato la prima paga, e al *buffet* non gli fanno credito.

Paolo trepidava che potesse essere vero, ma non smise di difendere Toni. Egli capiva che Toni non poteva appagarsi del solo lavoro di scuderia, anzi di stalla: il secchio e la scopa di vincastri sempre in mano, e le forconate di fieno e le manciate di biada, e la striglia e la spazzola ogni mattina, quando bisognava preparare Fuga, farle il mantello lucente dalla groppa ai garetti, e lavarle e ungerle gli zoccoli, e sciogliere e ravviarle la criniera fulva. Capiva che a Toni non poteva bastare tutto ciò, come non poteva bastargli la cura dei finimenti, nè quella del biroccino che lavava ogni giorno. E come non poteva appagarlo l'attaccare e lo staccare Fuga. Il suo grande momento, per cui aveva sopportato cinque anni d'inerzia, doveva essere quello in cui avrebbe ripreso le redini: a cassetta, come prima della guerra, di un legno del nonno.

Tanto più che nulla lo feriva, adesso, quanto il dispregio in cui lo tenevano alcuni soldati, e specialmente Frangisacchi. Paolo lo sapeva; aveva capito subito anche questo Lo aveva capito sin da quando Frangisacchi, vedendo Toni per la prima volta, aveva chiesto: — Chi è quel porcaro? — e Toni, dopo uditi i primi discorsi di Frangisacchi, aveva esclamato: Parla sempre di pulizia, ma il più gran porco dev'essere lui.

Ma venne il grande momento di Toni. Riparata la manovella del freno, un mattino egli attaccò il calesse.

Paolo era lì. E fu forse l'unico a vedere — ma non lo disse a nessuno neanche al nonno — che a Toni (dopo che fu balzato, quasi si fosse alleggerito all'improvviso di vent'anni, lassù a cassetta, su quella specie di seggiolino inverosimile, altissimo e stretto poco più comodo di una sella di bicicletta, e dopo ch'ebbe afferrate le redini e mosso in aria la frusta e detto — Ihe!) i piccoli occhi sfavillanti si erano riempiti di lacrime.

QUARANTOTTI GAMBINI

A COLLOQUIO CON IL VECCHIO CAPO DEL «PUEBLO» DI TAOS

LA CIVILTÀ DELL'UOMO BIANCO inghiotte gli ultimi pellirossa

Quattrocentomila indiani vivono ancora oggi nelle «riserve» degli Stati Uniti - Incise nei dischi la storia e le tradizioni millenarie di questa razza che ormai volge al tramonto

Taos, settembre

Ho visitato oggi il vecchio capo pellirossa del «pueblo» di Taos, città sacra alla mitologia ed ai riti indiani. Il vecchio capo, dai lineamenti nobili, il naso affilato e saliente, gli occhi mongolici, mi accoglie con decorosa familiarità nella sua capanna, fatta con la terra stessa dei campi. Dal soffitto di paglia e di legno pendono pezzi di carne essiccata; in un angolo scorgo un serpente a sonagli, ma, grazie a Dio, impagliato.

Esenti da tasse

Il vecchio capo si muove lentamente, i suoi gesti sono solenni; numerosi amuleti gli decorano il petto; parla con voce cavernosa, pesando le parole; il suo inglese, semplice e chiaro, arricchito di immagini e proverbi indiani tradotti letteralmente, ha risonanze poetiche. Mi espone la condizione degli indiani del suo «pueblo» e lamenta le diserzioni sempre più numerose dei giovani che rinunciano ai mestieri tradizionali della tessitura, della ceramica, del disegno, per andare a lavorare nelle «farms» e nelle officine. «Inghiottiti dalla civiltà dell'uomo bianco non ritornano più al «pueblo», dimenticano la famiglia — dice il vecchio capo — non appartengono più alla società indiana, nè riescono a diventare veri americani; non possono essere felici. Anche i giovani rimasti qui sono troppo assorbiti dalle preoccupazioni materiali dei bianchi; vanno a lavorare a Santa Fè nelle botteghe artigiane o a vendere coperte e gioielli per le vie. Hanno imparato l'inglese, ma hanno dimenticato gran parte della loro lingua millenaria, ignorano persino il significato preciso delle parole delle quali ogni tanto si servono.».

Il vecchio capo non ha potuto trovare in tutto il «pueblo» di Taos un giovine disposto a tramandare alle generazioni future la cultura millenaria del suo popolo. Gli indiani non hanno una lingua scritta, trasmettono oralmente la loro storia, le tradizioni, le leggi, e via dicendo. Ogni capo deve quindi imprimersi nella memoria un bagaglio equivalente a due volumi della Treccani, per questo la sua educazione si prolunga dai 12 sino ai 40 anni, quando il nuovo capo comincia ad istruire la generazione seguente.

Il vecchio temeva che la sua scienza morisse con lui, ma l'anno scorso seppe che il direttore dell'«Indian Museum» di Santa Fè, aveva brillantemente risolto la stessa questione che torturava i capi di altri «pueblos», permettendo loro di incidere gratuitamente centinaia di dischi che, conservati, avrebbero tramandato ai giovani pellirosse più degni di quelli del giorno d'oggi la cultura e la religione degli avi.

Il vecchio capo si recò a Santa Fè e, solo, in una sala del museo, parlò per giorni e giorni dinanzi ad un grammofono a nastro; raccontò tutto ciò che sapeva sulla storia, la religione, la scienza, il diritto e la morale del suo popolo perchè le generazioni indiane future conservassero ciò che era sopravvissuto di una millenaria tradizione orale. Decine di bobine sono ora al museo di Santa Fè e attendono che qualcuno si metta al lavoro per tradurre ciò che costituisce probabilmente la enciclopedia più completa di un popolo primitivo.

Quattrocentomila indiani vivono ancor oggi negli Stati Uniti; dal 1924 i pellirosse sono cittadini americani, ma non godono dei diritti politici; sono «wards», sono cioè sotto tutela, non pagano tasse e risentono ancora dello «status» di prigionieri di guerra dell'uomo bianco che ha conquistato il loro continente. Vivono nelle riserve concesse dal Governo, ma sono liberi di abbandonarle, di tentare la fortuna nella vasta America e diventare cittadini di pieno diritto. Ma è una libertà vuota di sostanza per chi continua a vivere nelle riserve.

Agli indiani è completamente estranea ogni idea di competizione commerciale ed economica; per prosperare hanno bisogno della prateria. Il vecchio capo mi racconta della sua unica esperienza commerciale: aveva comprato a Santa Fè degli oggetti di prima necessità — coltelli, pentole, fiammiferi, ecc. — e li rivendeva a Taos allo stesso prezzo al quale li aveva acquistati. Dopo qualche mese si accorse di averci rimesso buona parte del suo capitale e rinunciò per sempre al commercio. La mentalità indiana scambia il profitto con la truffa, il lucro è un peccato verso gli dei e un crimine verso il popolo.

Messaggi segreti

Il problema indiano è anzitutto un problema dell'uomo bianco; del resto i problemi di minoranza sono sempre essenzialmente dei problemi della maggioranza. Nell'ultimo decennio considerevoli progressi sono stati compiuti; migliaia di pellirosse sono oggi assimilati, integrati nella civiltà americana. Significativo il fatto che nell'ultima guerra ben 25 mila indiani siano stati chiamati alle armi; nessun bianco parla i dialetti dei pellirosse, molti indiani furono quindi incaricati di trasmettere per radio dei messaggi segreti, si evitava così l'uso di un codice, sempre suscettibile di essere scoperto dal nemico.

«Non siamo negri»

Oggi la politica americana si va orientando verso la liquidazione delle «riserve»: le quali se avevano ragione di essere nel passato, se nei decenni trascorsi salvarono gli indiani dalla distruzione, oggi ne impediscono il progresso sociale e la evoluzione. La «riserva» fossilizza gli indiani in una fase storica che appare sempre più primitiva rispetto alla vertiginosa evoluzione sociale e tecnica della società americana. Certo, la cultura indiana va salvata; la splendida produzione artistica di tessuti, tappeti, sculture, oggetti di cuoio, oreficeria, è oggi parte integrante della cultura americana. Ma non sarà il sentimentalismo degli «Indian lover», non sarà cioè in base ad una concezione arcadica del problema indiano (l'amore del primitivo, del semplice, del pittoresco) che si potrà risolverlo; al contrario, in tal modo si costringono gli indiani a vegetare nelle «riserve», a condurre una vita antindividualistica, di comunismo primitivo, li si isola dal progresso civile.

Si tratta di una discriminazione razziale spontanea, quasi irriflessa. I bianchi non penetrano che per curiosità nelle «riserve» indiane, dalle quali i pellirosse non escono che per piccoli acquisti nei negozi delle città vicine. Gli indiani non rappresentano alcuna forza sociale; nè per il loro numero, nè per la loro ambizione o per la loro vitalità costituiscono un pericolo razziale, il che permette ai «yankees» di rispettare in essi i discendenti di una razza vinta, ma che fu grande e non subì mai la schiavitù. Di questo gli indiani sono particolarmente fieri: «Non siamo dei negri, noi non siamo mai stati schiavi», mi dice con orgoglio il vecchio capo di Taos.

Eccetto pochi privilegiati, gli indiani sono poveri; a causa delle loro tradizioni e del loro temperamento sono male armati per la lotta per la vita e quando evadono dal «pueblo», difficilmente riescono a pervenire ad una situazione sociale un po' elevata. Eppure nel corso dell'ultima guerra hanno dimostrato di poter imparare rapidamente a guidare carri armati e jeeps, a maneggiare apparecchi radio e cannoni; e quando alla benevolenza paternalistica subentra una politica attiva, moderna, intelligente, i risultati sono apprezzabili: il «Bureau of Indian Affairs» sta trasformando i «Navajos» in autentici cittadini americani, ciò dimostra che la civiltà dell'uomo bianco può offrire ai pellirosse qualcosa di più della condizione di «lazy, drunken Indians», sebbene il problema della loro americanizzazione sia ben più facile a definire che a risolvere: è una tutela di tipo coloniale che va esercitata all'interno della società più progredita, più meccanizzata e commercializzata del mondo.

Pessimismo cosciente

Il sole è scomparso dietro le montagne, ma il vecchio capo parla sempre; il vegliardo è solenne, immobile, solo le labbra si muovono; ogni tanto mi offre un po' di acquavite; critica con serenità il Governo federale e la incoscienza dei giovani del suo «pueblo». Il suo è un pessimismo cosciente, prevede la scomparsa della sua razza, vittima di contraddizioni insanabili; non è degno di indiani vivere nelle «riserve», con raccolti scarsi che debbono essere completati dall'uomo bianco; non è degno di indiani rinnegare una cultura e una civiltà millenaria; gli indiani potranno fisicamente sopravvivere, ma la loro anima sarà morta, non saranno più indiani bensì «yankees», conclude il vecchio capo che comprende la impossibilità di un ritorno al glorioso e felice passato, quando i pellirosse scorrazzavano liberi per le praterie sconfinate.

LUIGI CAVALLO

SUL MAGDALENENBERG NEL CUORE DELLE ALPI

Una metropoli romana a mille metri d'altezza

Dopo secoli ritornano alla luce i templi e i palazzi dell'antica capitale del Norico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Innsbruck, 30

Gli scavi sul Magdalenenberg, nelle vicinanze del celebre Santuario di Maria Saal in Carinzia, hanno già avuto una larga eco in tutto il mondo civile. Le riviste inglesi e americane vi dedicano lunghe pagine e mettono debitamente in risalto l'importanza delle nuove scoperte archeologiche.

Gli scavi risalgono all'anno 1052, quando sulle falde meridionali del monte, fu scoperta una magnifica statua di atleta, nota oggi nel mondo scientifico sotto il nome del «giovane di Helenenberg». E' opera di un ignoto scultore greco del quinto secolo a. C. della scuola di Policleto. Rappresenta un antico dio dei Celti: Marte Latobio. Un'antichissima lapide ci narra come la statua fu portata quassù da Aquileia, nell'anno 100 a. C., per collocarla in un antico tempio, le cui pietre più tardi servirono a costruire la cappella gotica che sorge oggi in cima alla montagna. Verso la metà del secolo scorso si rinvennero delle lapidi funerarie intestate a persone che vivevano colà nei primi anni dell'era cristiana. Proseguendo gli scavi, si ebbe la certezza che in vetta al monte doveva sorgere un tempo una grande città.

La cosa è strana. Si pensi: una città a mille metri di altezza, una città in pieno sviluppo all'epoca in cui incomincia il nostro calendario. Come si chiamava, per quale scopo era stata fondata, e come scomparve? Fu la curiosità di rispondere a queste domande che fece intensificare le ricerche.

Gli scavi si ripresero nel 1907. E si trovò che questa città che si distendeva in forma di terrazza sulla dorsale di un vasto sperone montano, era probabilmente l'antica Noreia, la capitale del Norico, regno celta pre-romano, il quale, nel 15 a. C. *sub Augusto*, si sottomise volontariamente allo impero di Roma. Sembra ancora che nel secondo secolo dopo Cristo un terremoto, scuotendo la montagna fin dalle fondamenta, l'abbia distrutta, mentre immani franamenti di terra, rovesciatisi dall'alto, la seppellirono.

Oggi essa è stata in parte riportata alla luce. Qui vi sono le rovine di un meraviglioso tempio, nei pressi di un anfiteatro greco. Lì si estende il foro, un'ampia terrazza perfettamente piana a forma di quadrato. Esso è circondato dai ruderi di grandi edifici, che verosimilmente servivano a scopi civili. L'ampiezza delle scoperte indusse due anni or sono lo stesso Governo della Carinzia a occuparsene direttamente. I lavori vengono svolti sotto la direzione dell'Istituto archeologico austriaco. E così, partendo dal centro degli scavi, dal foro, il quale assomiglia per molti particolari a quelli di Pompei e di Virunum, si riuscì a disseppellire tutto il perimetro del tempio.

Ma più bello ancora del tempio è il palazzo del governo. Era la casa in cui i notabili del Norico si radunavano coi rappresentanti di Roma. Una grande sala con 13 nicchie, costituiva l'archivio di Stato; una seconda con delle tribune, era probabilmente la sala delle cerimonie. I due edifici risalgono all'anno 100 dopo Cristo. I costruttori non hanno certo risparmiato nelle spese, tanti sono i mosaici e gli affreschi che si vanno man mano scoprendo.

Ma questo è niente: ben altre scoperte sono state fatte, che non hanno precedenti nella storia: impianti di ventilazione ad aria calda, e un refrigerante, forse il primo refrigerante romano che sia stato finora scoperto al mondo! Plutarco aveva quindi ragione di scrivere che alcuni abili inventori avevano trovato il modo di mantenere fresche le vivande in estate. Finora però nessuno sapeva come facevano. Questo refrigerante è una specie di fontana, a tre metri e mezzo sotto terra. Sulle pareti gira attorno attorno un cornicione incavato, in cui si collocavano i vasi delle vivande. Essi venivano circondati e coperti di ghiaccio, e questo ghiaccio si proteggeva dall'aria esterna con ripari di legno. La acqua che gocciolava, raccolta in un bacino, veniva assorbita dalla terra. Il refrigerante aveva due entrate, una superiore che, a mezzo di un sentiero portava al fabbricato, e una inferiore che portava a una lavanderia. In quest'ultima si rinvennero ossa di animali e gusci d'ostrica.

Altro particolare interessante: la base delle nicchie è fatta con cemento rafforzato con verghe di ferro. Questa è la prima prova che gli antichi romani impiegavano il cemento armato quasi come noi!

Si rinvennero ancora un acquedotto di acqua potabile e una tubatura di scarico sotto il piano stradale. Dall'altra parte della strada, che risale ai tempi preistorici, sorgono i ruderi di un altro palazzo, dai quali si gode una vista magnifica su tutta la Carinzia. Più in su, tra un fitto bosco di abeti, sorgono, a intervalli, dal suolo, i resti di gigantesche muraglie. Ci vorranno degli anni prima di mettere allo [illegible]perto l'intera metropoli. [illegible]ra sono state rimosse [illegible] la tonnellata di terr[illegible] blocchi di roccia, [illegible]no venir asporta[illegible] tomila.

Più in là si apre una strada con 600 costruzioni funerarie, simile alla via Appia sul tratto tra Capua e Roma. Le lapidi ci dicono che si tratta di tombe di indigeni romanizzati. Mentre però gli uomini erano vestiti alla moda romana, le donne, quali ci appaiono dai ricchi bassorilievi, indossavano i costumi tradizionali norici, che assomigliavano stranamente ai costumi tipo «Dirndl», ancora oggi in uso in Austria, in Baviera e in Alto Adige. Purtroppo tutte queste tombe, meno due, sono state vandalicamente spogliate, dai soliti (è proprio il caso di dirlo)... vili profani.

Alla domanda: cosa può aver indotto i romani a costruire a tale altezza, lontani da ogni traffico, dei palazzi di tanta magnificenza, difficile è dare una risposta. Solo si sa che qui sorgeva un antico centro di vita politica e religiosa, forse allora unica al mondo a quell'altezza, e che questo centro venne distrutto da un cataclisma di cui le antiche cronache non ci hanno tramandato notizia alcuna.

E. P.

Messaggio al mondo del Capo di S.M. degli U.S.A.

Il messaggio: «Politica Militare S. U. 1950», è firmato dal Gen. Omar Bradley ed è diffuso in 8 lingue attraverso le 16 edizioni nazionali del *Reader's* [illegible] (per l'Italia, *Selezione*, [illegible]. L'Europa può essere e[illegible]a. Migliaia di scien[illegible]ano giorno e notte [illegible] permetteranno al [illegible] di respingere [illegible]ioni.

LINEA
ADRIATICO - TIRRENO
BRASILE - PLATA

P.fo «ATLANTA»
da TRIESTE . . . 16/10
da VENEZIA . . . 17/10
toccando SPALATO (ev.), NAPOLI (ev.), GENOVA (ev.), ORANO (ev.), GIBILTERRA, RIO DE JANEIRO, SANTOS, MONTEVIDEO, BUENOS AIRES.

SEGUIRA':
P.fo «VESUVIO»
da TRIESTE verso 30/11
da VENEZIA » 30/11

LINEA
ITALIA - CENTRO AMERICA
NORD PACIFICO

M/N «LEME»
da TRIESTE . . . 22/10
da VENEZIA . . 22/10
via MESSINA, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA per LISBONA, LA GUAIRA, PUERTO CABELLO (ev.), CURACAO, CARTAGENA, CRISTOBAL/COLON, PUNTARENAS, CUTUCO - LA UNION, LA LIBERTAD, S. JOSE' DE GUATEMALA, ACAPULCO, LOS ANGELES Hb., SAN FRANCISCO, PORTLAND (ev.), VANCOUVER B.C., SEATTLE.

SEGUIRA':
P.fo «TRITONE»
da TRIESTE verso 10/11
da VENEZIA » 10/11

Per prenotazioni di carico e passeggeri rivolgersi:
«ITALIA» Società di Navigazione - Sede di Trieste
PIAZZA UNITA' N. 1 — TELEFONI N. 53-41, 55-41, 29-641

Oggi domenica ultimo giorno dell'ESPOSIZIONE GENERALE
(ore 10-13 e 15-22)
DEI MERAVIGLIOSI

TAPPETI PERSIANI ORIENTALI e CINESI

CHE TANTO INTERESSE HANNO DESTATO PRESSO GLI AMATORI TRIESTINI NELLE SALE DELLA

Galleria «Trieste»
VIALE XX SETTEMBRE 16 - Telefono N. 96371

DOMANI LUNEDI' con inizio alle ore 21 precise
PRIMA VENDITA ALL'ASTA
(diretta dal perito sig. BRUNO BORALEVI)
INGRESSO LIBERO — CATALOGO A RICHIESTA
PRENOTARE I POSTI

prima radersi

e poi TARR

Alcune gocce di "Tarr" applicate sul viso, dopo rasati, sono un vero sollievo per la pelle irritata. La pelle non tira più, il bruciore sparisce. All'indomani, con la pelle morbida ed elastica, vi raderete più facilmente.

TARSIA MILANO

Ricordate la Gioielleria MARZARI,
i bei modelli già esposti alla Fiera
TELEFONO 95269

VISITA ALLA FIERA CAMPIONARIA DI BOLZANO

L'ALTO ADIGE IN VETRINA su uno sfondo senza confini

Ma il saggio Goethe, passando tanti anni fa da quelle valli, riconobbe la frontiera tracciata dalla natura fra due mondi

DAL NOSTRO INVIATO

Bolzano, 30

Attendevamo con una duplice curiosità, domenica scorsa, di veder passare per piazza Walther il corteo folcloristico organizzato per la terza Fiera di Bolzano. Trentatrè bande, carri allegorici, giullari e maschere medioevali, cavalli avelignesi e mucche di razza Pinzgau, balletto vendemmiale in chiusa. Lo spettacolo valeva di essere veduto, così pieno di colore e di salute montanara, iridescente fiume che calava giù da tutte le valli, seguendo gli alvei scavati dai millenni: il frammento di un vaso di bronzo del quinto secolo avanti Cristo assicura, infatti, che già allora si svolgevano quelle sfilate in Bolzano.

Ma l'altra curiosità nostra puntava su un particolare: volevamo conoscere i frustatori di Luson, i Goaslschöller, uno dei quali, riprodotto su un manifesto incollato in tutto l'Alto Adige, aveva originato una aspra polemica. Taluni avevano interpretato quell'idea di mettere in litografia un frustatore a battistrada di un corteo avanzante con un certo piglio militaresco, come un'intenzione palesemente ostile e minacciosa nei riguardi degli italiani. — Per chi sibila quella frusta? — si domandarono alcuni giornali, parlando di un «pangermanesimo che cova sotto la cenere». Ma la risposta non venne: i compassati e gentilissimi esponenti della comunità tedesca fecero qualche risolino, con l'aria però di giudicare stucchevole la eccitabilità degli italiani.

Quando apparvero nella piazza, e si schierarono con quadrate riverenze davanti alle tribune, i famosi Goasischöller, e dalle loro lunghissime fruste scaturì, sotto l'abile manovra, un ritmico crepitio che l'eco moltiplicava all'infinito, non vi fu nessun particolare segno emotivo tra la gran folla di spettatori, nè fra gli italiani nè fra i tedeschi. Un modesto applauso, senza storia, proprio una riga di cronaca, e i frustatori tirarono avanti, chè ormai sopravveniva un altro reparto, banda in testa. E allora? Molti si guardarono negli occhi, come per una reciproca interrogazione, che naturalmente andava più in là dello episodio del manifesto e poneva, o riponeva, a fuoco tutti i problemi altoatesini; ma non venne risposta. Fu a questo punto che uno disse, tra serio e faceto: «Non preoccupatevi. Guardateli lassù, nella tribuna, ancora uno accanto all'altro: il duce e il führer». Si trattava solo di questo: del colonnello Anastasio Duce, della Guardia di Finanza, e del dott. Fritz Führer, consigliere d'amministrazione della Fiera.

Allontaniamoci con questa battuta, nè spiritosa nè esplicativa, ma autentica, dal mare ondoso e subdolo della situazione politica in Alto Adige; e andiamo a visitare la Fiera, oltre il Ponte di Druso, sul quale le scuri dei fasci littori, intatte, guardano taglienti i monti. Anche sul frontone del maestoso palazzo che ospita la Fiera, ed era destinato ad accogliere la romana Justitia, corre una scritta magniloquente che nessuno ha cancellato, non si sa bene se per un rispetto del passato o un'ironia al presente. Entriamo, dunque, nella Messe, mescolandoci nel fiume lento dei visitatori che salgono l'alta scalinata col passo d'oca.

Se è vero che le Fiere si somigliano tutte come gocce di acqua (e del resto non potrebbe essere diversamente), questa di Bolzano ha, oltre alla caratteristica di un colore ambientale tutto suo, il pregio di apparire in gran parte come la vetrina di un mondo chiaramente delimitato: l'Alto Adige. Vi sono rappresentate, è vero, oltre all'Italia, una dozzina di Nazioni; ma tutto ci pare un amabile e pittoresco contorno, meno le Mostre collettive della Austria e della Germania, che finiscono col completare nello spirito e nella sostanza l'esposizione altoatesina.

Gli espositori esteri sono considerevolmente aumentati rispetto all'anno scorso, passando da 395 a 548; e se tale fatto ha suggerito al presidente della Fiera, Walter von Walther, l'opportunità di far rilevare al Ministro Vanoni il «sempre più spiccato carattere di internazionalità» assunto dalla Fiera, è bene stabilire che questa «internazionalità» si esprime con la sola voce monocorde del mondo tedesco. Tanto è vero che si passa da alcuni padiglioni senza rendersi conto che si varcano delle frontiere: il panorama resta identico. E' da pensare che con ciò si intenda dimostrare l'unità etnica, prima che geoeconomica, della terra che va dall'Alto Adige — o chissà da dove — alla Baviera, con una larga deviazione ad oriente. Ed è per questo che qua e là, se fate le nostre stesse riflessioni, vi sentite sussurrare in un orecchio di un «accordino», per intanto economico, in virtù del quale si farebbe dell'Alto Adige — anzi, del «Süd Tirol» — e della Baviera una cosa sola. (L'Austria, in questo momento, è il cavallo meno favorito).

Forse per nessuna Fiera gli abitanti del luogo sentono così vivo e profondo l'orgoglio della realizzazione come a Bolzano. A un altro genere di sentimento appartiene la fierezza dei milanesi per la loro esposizione; essi, in quel periodo d'aprile, si sentono, e legittimamente, una parte viva del mondo. Per gli altoatesini la Fiera di Bolzano è una festa di casa, un evento che scade sul calendario delle famiglie; e nell'accompagnarvi alla Mostra, essi hanno l'aria di condurvi proprio nei saloni della loro casa, anche perchè, in massima parte, quanto vi è esposto appartiene alla produzione locale, alla generosità del suolo e alla ricchezza di un gruppo di famiglie. In realtà, si tratta di una regione dotata di un patrimonio economico eccezionale: boschi, allevamenti zootecnici, frutta, vini, tessuti, forze idroelettriche, attrezzatura turistica e un artigianato mirabile quanto famoso. C'è pure la zona industriale: ma essa ha altre origini, è italiana anche di nascita.

Pertanto, la passeggiata lungo i viali e i padiglioni della Fiera finisce col somigliare a un'escursione ideale per un territorio vasto ben più di una regione, i cui confini non si sa bene dove comincino e dove finiscano; un territorio che, in ogni caso, tende a spingere le proprie frontiere al sud come al nord, il che, fra l'altro, contrasta con le sagge meditazioni di Goethe al Brennero, allorchè egli scrisse nel suo diario, giungendo per la la prima volta in Italia, che in quella gola vedeva finire nettamente il Settentrione e incominciare il Meridione. Non sono nuove queste cose, ma perchè non ripeterle? Dalla Fiera al corteo folcloristico, abbiamo veduto due forme diverse di un'unità gagliardamente proclamata senza troppi riguardi: entità etnica, economica e politica. Il Ministro bavarese, che stava al fianco del Ministro Vanoni, doveva proprio pensare a queste cose, a tutto fuorchè ai quaderni di viaggio di Goethe.

La Fiera, ripetiamo, è bella e interessante, com'è il segno della florida salute economica dell'Alto Adige e l'affermazione della funzione mediatrice affidata nei commerci a Bolzano, ponte tra i due mondi che da secoli si incontrano in queste valli; ma essa ha pure un suo particolare clima politico che finisce col rivelarsi agli occhi vivi, anche se con parecchi enigmi. Sono le solite considerazioni che si fanno venendo quassù. Va tuttavia reso omaggio alla suprema abilità dei personaggi ufficiali tedeschi, i quali si muovono nella vita pubblica alla Fiera come altrove, in perfetto parallelismo con gli esponenti italiani. Prima noi, poi loro; almeno sulla carta. Al ricevimento offerto dalla Fiera nello starico palazzo della Camera di Commercio, un Quartetto seminascosto fra i panneggiamenti di un tronetto, suonò prima Boccherini, poi Mozart. Ma dalle pareti guardavano sornioni certi baffuti personaggi absburgici, le cui gialle cornici vengono perennemente lucidate, fra sospiri di nostalgia.

UGO SARTORI

DOMENICA PROSSIMA

Un treno turistico per Udine, Tarcento, Gemona

Il Compartimento ferroviario informa che domenica 8 ottobre sarà effettuato un treno turistico da Trieste per Udine, Tricesimo, Tarcento, Artegna e Gemona. L'iniziativa vuole soddisfare le esigenze di quanti, con modica spesa, desiderano trascorrere una giornata di svago nel vicino Friuli, meta tanto gradita ai triestini.

Il prezzo del viaggio di andata e ritorno in classe unica è stato fissato come segue: Udine: lire 340; Tricesimo: lire 400; Tarcento: lire 420; Artegna: lire 430; Gemona: lire 460. I biglietti sono in vendita unicamente presso la biglietteria di Trieste Centrale.

I treni speciali osserveranno il seguente orario: Andata: partenza da Trieste, alle ore 7.30; arrivo ad Udine alle ore 9.20 ed a Gemona alle ore 10.30. Ritorno: partenza da Gemona alle ore 19.05 e da Udine alle ore 20.10; arrivo a Trieste alle ore 22.15.

Si comunica, infine, che nel mese di ottobre saranno effettuati, con ogni probabilità, altri due treni turistici, il primo il giorno 15 per Venezia e Padova ed il secondo il giorno 29 per Udine in occasione della partita di calcio Udinese-Internazionale.

La nuova legge sugli affitti e un avvertimento agli inquilini

L'Associazione fra inquilini comunica: «A decorrere dal 1.o ottobre tutta la materia locatizia viene modificata con l'Ord. N. 157 del G.M.A. Allo scopo di evitare erronee interpretazioni della legge stessa e quindi turbare i rapporti fra locatore e locatario, è utile che l'inquilino s'informi, da chi di competenza, sulle nuove disposizioni che entreranno in vigore alla predetta data. Gli uffici dell'Associazione fra inquilini — Viale XX Settembre 22 — sono aperti al pubblico tutti i giorni feriali. Da questa organizzazione gli interessati potranno attingere informazioni, particolarmente sui nuovi aumenti degli affitti (esclusi gli accessori), sulla sublocazione e sulle modalità per le eventuali contestazioni».

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Tutto finì con una multa

La signora Maria Castaldi, moglie del proprietario di una casa di Villa Opicina, pare l'avesse contro un inquilino, certo Vincenzo Parlato, per averle questo ultimo negato la cessione di una camera del suo alloggio. La Castaldi, che contava su quella stanza per trascorrere qualche mese in villeggiatura, abitando lei a Polo Laziale in quel di Civitavecchia dove il marito è funzionario delle Ferrovie, se la legò al dito, e quando le si presentava l'occasione, non se la lasciava sfuggire per insolentire i coniugi Parlato. Ora avvenne che la mattina dell'8 ottobre del 1949, la Castaldi, avendo notato delle legna accatastate davanti all'accesso della cantina, se la prendesse con la moglie del Parlato, Vincenza, per dirgliene di ogni colore, e darle fra l'altro della «sciemiciosa». Il Parlato, subito accorso, pensò che miglior cosa era chiamare la Polizia ed infatti presa la rincorsa andò difilato al distretto. Nel frattempo la Parlato si ritirò in casa, inseguita dalla Castaldi la quale forzando l'ingresso entrò nell'alloggio e mise tutto a soqquadro. Giunti gli agenti, l'episodio si esaurì, ma nell'animo di tutti rimase un inestinguibile livore. Qualche giorno dopo la Parlato, che nella disputa avuta con la Castaldi aveva riportato delle lesioni, presentò una dettagliata querela.

Il processo, che ha avuto luogo ieri, è stato molto vivace, poichè le parti in causa sono dotate di una parlantina molto sciolta e pittoresca. La Castaldi, con una mimica efficacissima, ha descritto la scena svoltasi in casa della Parlato, della quale ha descritto ogni atteggiamento avuto in quella circostanza. Una vera artista. Altrettanto bravi sono stati la signora Parlato ed il signor Vincenzo i quali — sia detto senza alcuna intenzione offensiva — erano godibilissimi. Trascinati dalla vivacità delle parti, anche i difensori non hanno voluto essere da meno e si sono messi a punzecchiarsi con battute spassose. Il Presidente, dal canto suo, ha avuto il suo bel lavoro per calmare gli animi e dirigere con mano ferma l'andamento del dibattito. Poi, a dare le pennellate finali, sono intervenuti i testimoni, e quindi i giudici si sono ritirati per pronunciare la sentenza in base alla quale la Castaldi è stata condannata per ingiurie a 1000 lire di multa, con tutti i benefici di legge, nonchè al pagamento per danni non patrimoniali di 15 mila lire ed altre 16 mila lire per spese di patrocinio di Parte civile. Presidente Picciola; P. M. Amodeo; cancelliere Pipk. Parte civile avv. Annoscia; difesa avv. Nardi.

CORTE DI CASSAZIONE

Una frode in danno dei Monopoli di Stato

L'ingarbugliata faccenda discussasi lo scorso maggio in Corte d'Assise in materia di detenzione e traffico di tessere false, per il prelievo di tabacchi razionati e conseguente frode in danno dell'Amministrazione del Monopolio dello Stato, risoltasi allora con un non luogo a procedere nei confronti di quindici imputati, per difetto di denuncia, è stata ieri nuovamente trattata in sede di Corte di Cassazione, per avere il P. M. presentato ricorso avverso alla sentenza, per un'interpretazione di legge.

La discussione, alla quale hanno preso parte numerosi avvocati, con abbondanza di argomenti giuridici, è stata molto accalorata, dato che si trattava di contrapporre ai validi e sottili argomenti del P. M. altrettanti e più convincenti. Alla fine dell'interessante discussione, alla quale ha preso parte pure il P. M., la Corte ha, in camera di consiglio, vagliato e soppesato tutti gli elementi, onde chiarire e risolvere lo spinoso quesito. E' prevalso il giudizio del P. M., e pertanto la Corte ha ritenuto d'accogliere il ricorso e rinviare gli imputati davanti ad una nuova Corte d'Assise per la decisione definitiva. In forza di questa sentenza, gli imputati Enrichetta Belleli ved. Lannegger, Ginevra Ballarin in Pein, Ida Perini in Cappon, Aldo Nordio, Maria Ersettich vedova Violin, Libera Vertani in Campani, Mario Semich, Umberto Padovani, Giuseppe Vessile, Bernarda Danieli in Simich, Giuseppina Lussich ved. Cuccito, Nives Contento in Delconte, Vincenza Alzetta ved. Degan, Jolanda Coen in De Nardo nonchè Bruno Enrico Lecardi dovranno subire un nuovo procedimento penale, il quale comporta preventivamente l'arresto di ogni singolo imputato.

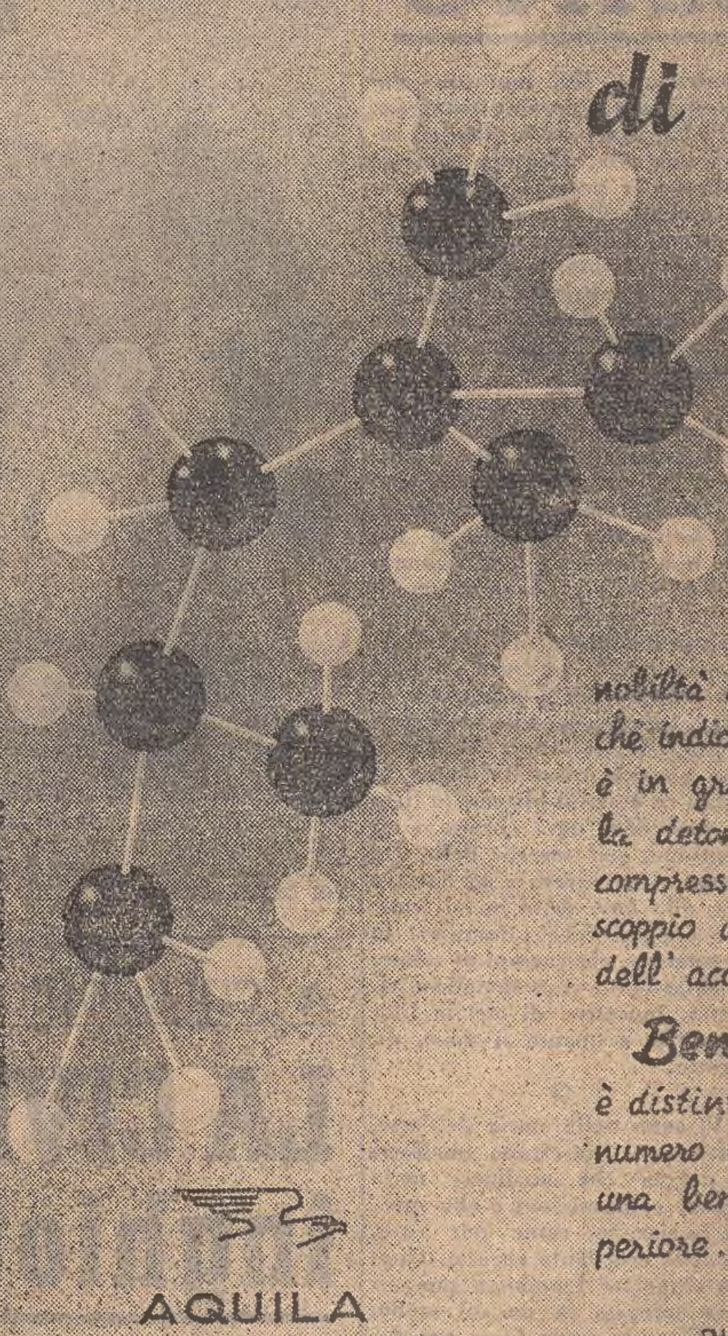
Presidente cons. Santomaso; relatore cons. Asbunassi; P. G. cons. Colotti; cancelliere Romano. Gli imputati sono difesi dagli avvocati Flora, Ferrero, Antonini, Morgera, F. Presti, G. Zennaro, Moro, Sblattero, Giannini, Borgna, Falconer e Doerfless.

PRETURA PENALE

I gioielli di un'americana

Come tutte le donne, la signora Florence Muller, ospite al castello di Duino, era molto legata ad alcuni gioielli che aveva portato con sè da New Jersey, sua residenza abituale, e quando un giorno dello scorso dicembre si accorse di non averli più, molto si afflisse.

La cosa venne denunciata alla Polizia e le solerti indagini avviate fecero appuntare i sospetti su una giovane, certa Maria Tarlao, occupata nel castello. Interrogata, la Tarlao ammise di avere rinvenuto il fermaglio su di una terrazza, mentre si accingeva a prosciugare della biancheria. Raccoltolo e recatasi poi ad un festino di danza organizzato in una trattoria di Visogliano, il fermaglio le era stato rubato da alcuni sconosciuti con i quali aveva ballato. Le dichiarazioni della giovane erano troppo generiche, per cui venne denunciata per furto aggravato. Il processo s'è svolto ieri nell'aula della sezione penale, in assenza della Tarlao dichiarata contumace. I guidici, in esito alle risultanze, hanno condannato la imputata a 4 mesi di reclusione ed a 4000 lire di multa con tutti i benefici di legge. Presidente Picciola; P. M. Amodeo; cancelliere Piuk. Difendeva l'avv. Gioseffi.


Che cos'è il numero di ottano?
È la patente di nobiltà di una benzina, perchè indica in che misura essa è in grado di resistere alla detonazione quando viene compressa nella camera di scoppio di un motore, prima dell'accensione. La nuova
Benzina Aquila
è distinta da un altissimo numero di ottano ed è quindi una benzina veramente superiore.
AQUILA
RAFFINERIA OLI MINERALI
TRIESTE
DISTRIBUZIONE
S.A.P.A.A. MILANO

TOTOCOR DI MERANO
CORSA DEI MILIONI
1° PREMIO
30 MILIONI
2° PREMIO
15 MILIONI
3° PREMIO
5 MILIONI
4° · 5° · 6° PREMIO
2 MILIONI
25 PREMI DA
L. 400.000
ED ALTRI 1831 PREMI PER UN TOTALE DI
108 MILIONI
ESTRAZIONE IMPROROGABILE 8 OTTOBRE
UN BIGLIETTO L. 200 - MEZZO BIGLIETTO L. 100
IN VENDITA OVUNQUE
ORGANIZZAZIONE Totocalcio

SI È INIZIATO IERI IL PRIMO CONGRESSO DELLA CAMERA DEL LAVORO

Potenziamento del libero sindacalismo tema principale dell'assemblea confederale

L'augurio della città portato dal Sindaco - Il saluto fraterno dei lavoratori di tutta Italia - Importanti dichiarazioni del direttore dell'Ufficio del lavoro del G.M.A.

Con i fervidi auspici del Sindaco, a nome della cittadinanza, e dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali nazionali a nome dei lavoratori di tutta Italia, si è iniziato ieri pomeriggio il primo congresso della Camera del Lavoro. La seduta inaugurale ha avuto luogo, alle ore 15.30, nella sala del Ridotto del Teatro Comunale, alla presenza delle maggiori autorità cittadine — il Presidente di Zona prof. Palutan, il vicepresidente prof. Schiffrer, il Sindaco ing. Bartoli, il capo della Deputazione provinciale avv. Tanasco — dei rappresentanti del Dipartimento del Lavoro del G. M. A. — il cap. Bernard, l'ing. De Petris e l'avv. Levitus — nonchè degli esponenti dei partiti politici rappresentati nell'esecutivo uscente della Camera del Lavoro e di altre associazioni di lavoratori. Ospiti d'onore i sindacalisti Vanni e Chiari, dell'Unione italiana lavoratori, rappresentanti delle organizzazioni sindacali democratiche nazionali.

Già questa manifestazione inaugurale, nel corso della quale hanno parlato ai 200 delegati dei lavoratori triestini aderenti all'organizzazione camerale, il presidente del congresso, rag. Bevilacqua, il Sindaco, l'avv. Levitus, il signor Vanni ed il presidente dei Sindacati Unici, Radich, è stata proficua di risultati. Dai discorsi dei vari oratori, i delegati hanno avuto l'indirizzo per le discussioni congressuali di domani e dopodomani, e che può essere così riassunto: potenziamento dell'organizzazione sindacale, alla luce dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nei primi cinque anni di vita intensa e operosa; difesa ed affermazione del libero sindacalismo, con la maggiore democraticizzazione dell'organizzazione stessa, già emanazione dei partiti nazionali ed ora espressione più piena e diretta dei lavoratori; ricerca infine del maggior benessere dei lavoratori attraverso la stipulazione di contratti e la sollecitazione di provvedimenti governativi che assicurino migliori condizioni di lavoro e adeguati salari.

I lavori del congresso hanno avuto inizio con l'elezione del comitato di presidenza dell'assemblea, risultato composto dal rag. Bevilacqua, dal prof. Cumbat, dal cap. Mislei e dal signor Bellemo. Sul podio avevano preso posto i segretari camerali dott. Novelli, Pinguentini e Bazzaro, i vicesegretari Cosulich, Gostissa e Cesare, i componenti dell'esecutivo uscente ed i rappresentanti delle Confederazioni nazionali. Dominavano la sala il tricolore e la bandiera della città.

Il rag. Bevilacqua, salutate le autorità, ha aperto la discussione esprimendo la viva soddisfazione dei lavoratori triestini per la manifestazione di vitalità che la Camera del Lavoro sta dando attraverso lo svolgimento del congresso. Dopo aver ricordato il difficile inizio del 1945 le lunghe, dure e spesso cruente lotte sostenute dai lavoratori per sostenere ed affermare i principi democratici dell'organizzazione sindacale contro la violenta opposizione dei Sindacati Unici, egli ha rivolto un commosso saluto ai lavoratori della Zona B, auspicando l'intensificazione dell'azione in campo internazionale dalla Camera del Lavoro per restituire la libertà ai fratelli istriani e per affrettare il ritorno di Trieste e dell'Istria alla Madrepatria. Vivi applausi ha quindi suscitato la lettura dei messaggi augurali inviati al congresso dall'on. Pastore, dalle organizzazioni sindacali della Regione, dagli ex segretari dott. Rinaldini e rag. Geppi e da altri sindacati.

E' salito poi sul podio il Sindaco, che ha portato ai congressisti «il saluto di Trieste italiana e lavoratrice», saluto ed augurio cordiali che la città esprimeva anche ai rappresentanti della grande famiglia dei lavoratori italiani. L'ing. Bartoli, che è stato tra i promotori della Camera del Lavoro ancora nel periodo della clandestinità, ha rievocato le prime fatiche organizzative di mons. Marzari e dei primi fondatori degli allora Sindacati giuliani ed ha stigmatizzato l'azione di chi aveva preteso di ottenere con la forza il monopolio dell'attività sindacale, ed ha in effetti soltanto pregiudicato la soluzione del nostro problema nazionale ed il benessere dei lavoratori. Con calore e felice sintesi, l'ing. Bartoli ha esortato i congressisti ad essere sempre consci della necessità di difendere, oltre che i diritti economici, la dignità stessa del lavoratore, finalità questa fondamentale per chi voglia perseguire i principii di libertà e di forza del movimento sindacale.

Il Sindaco ha ricordato infine il fattivo apporto dato dai partiti alla costituzione dei Sindacati giuliani ed all'organizzazione della Camera del Lavoro poi, auspicando però che, ormai matura, l'organizzazione sindacale possa ora svolgere con piena autonomia la propria attività, mentre i partiti con le loro ideologie e programmi formeranno il lievito e lo stimolo per il progresso sindacale. «La città — ha concluso l'ing. Bartoli — vi dà atto con viva gratitudine dell'opera svolta dalla Camera del Lavoro ed augura che da questo congresso sortano dirigenti provati, capaci, saggi, coraggiosi quanto prudenti, che possano efficacemente operare per la rinascita della città, per il maggior benessere dei lavoratori e per anticipare il giorno del nostro ritorno alla Madrepatria».

L'avv. Levitus, direttore dell'Ufficio del Lavoro, ha letto quindi la seguente dichiarazione a nome del consigliere del Lavoro del G. M. A.: «Mi è grato porgervi l'augurio più sentito per il felice successo dei lavori del vostro Congresso. La data odierna è per la Camera del Lavoro il raggiungimento della maggiore età. Riconosciuta ufficialmente quale libero organismo sindacale delle libere Confederazioni internazionali del lavoro, questa vostra organizzazione si presenta oggi di fronte a tutti che abbiano legami con il campo del lavoro matura di anni e di esperienze, consolidata nell'organismo e quale forza rispettabile che opera per il bene della collettività. Vi auguro che dall'attività di questo congresso sorga un fronte più vasto di lavoratori consapevoli delle responsabilità che il momento presente ad ognuno richiede. Possa il domani vostro e della vostra gente essere quale voi meritate e quale l'umanità tutta si augura».

Lo stesso avv. Levitus ha svolto quindi un'acuta disamina delle funzioni e degli obiettivi che le organizzazioni sindacali devono proporsi, quali educatrici delle masse e quale forza capace di svolgere una sempre maggiore azione nella vita pubblica e politica per il raggiungimento del progresso sociale, per garantire ad ognuno il minimo vitale ed a chi lo meriti il corrispettivo della sua capacità. L'oratore ha espresso vivo compiacimento per l'apprezzata opera svolta dalla Camera del Lavoro in questo primo periodo di attività.

Un caloroso applauso ha accolto il fraterno saluto dei lavoratori italiani recato dal rappresentante dell'U. I. L. signor Vanni, che ha tracciato poi un quadro dell'odierna situazione organizzativa dei liberi sindacati, auspicandone l'unione ed il potenziamento, per la più efficace opera di tutela dei lavoratori che ne deriverebbe. Sul tema dell'unione sindacale, questa in sede locale, ha parlato il rappresentante dei Sindacati Unici, Radich, che ha presentato pure una mozione al congresso su questo argomento. Ha detto Radich, che le vicende del 1945 dovevano ormai venire relegate al passato, che l'unificazione si doveva fare, comprendendovi anche gli sloveni. La proposta è stata accolta con freddezza e, per qualche frase, con disapprovazioni da parte dei congressisti. L'assemblea deciderà comunque domani su questa mozione.

Ha chiuso la riunione il presidente dell'Associazione mutilati e invalidi del lavoro, che ha ricordato con nobili parole il sacrificio dei lavoratori caduti o invalidi ed augurato il pieno successo del congresso. I lavori continueranno stamane alle ore 8.30 nella sede confederale di via Duca d'Aosta 12.

A tarda sera si è avuta notizia da Roma che il segretario della Confederazione italiana sindacati lavoratori, Canini, arriverà a Trieste nel corso della notte o al più tardi questa mattina presto, in tempo per partecipare alla riunione dei congressisti. Il ritardo è dovuto ad un intervento che Canini ha dovuto svolgere ieri a Ferrara per la soluzione di una grossa vertenza sindacale.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Portorose» verso 2-10 Genova, Catania per India-Pakistan, Costa Occid. e Orientale; «Milano» verso fine ottobre Trieste, Venezia, (Fiume), (Spalato), Bari per India-Pakistan, Costa Occid. e Orient.; «Timavo» verso fine ottobre Genova, (Livorno), Napoli per India-Pakistan, Costa Occid.; «U. Vivaldi» 23-10 Genova, Napoli, Messina, Australia; «Diana» 6-10 Genova, 12-10 Napoli, (Messina), per Somalia; «Algida» verso 1-10 Genova per Somalia (Serv. bananiero); «Risano» verso 3-10 Genova, Livorno, Napoli, Catania per Sud Africa-v. Suez fino a Capetown; «Gerusalemme» 22-10 Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa, v. Suez fino a Durban; «Perla» verso 12-10 Trieste, (Venezia), (Napoli), Genova, Nizza, Marsiglia, Algeri, Orano, (Lisbona), Casablanca, Africa Occid., Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Alga» 29-9 arr. Landana; «Algida» (banan.) 27-9 part. Genova, P. Said; «Ambra» 25-9 arr. Abidjan; «Assiria» 26-9 arr. Colombo; «Astra» 29-9 in arr. Capetown; «S. Caboto» 27-9 part. Genova, Napoli; «Diana» 29-9 part. P. Said, Napoli; «Duino» 27-9 arr. Madras; «Firenze» 21-7 arr. Chittagong; «Gerusalemme» 28-9 part. Aden-P. Said; «Isonzo» 28-9 part. Sassandra-Dakar; «Milano» 29-9 part. Bombay-Aden; «Onda» 23-9 arr. Gedda; «Perla» 30-9 in part. Livorno-Napoli; «Portorose» 28-9 part. Napoli-Genova; «Posillipo» 29-9 arr. Mogadiscio; «Remo» a Trieste; «Risano» 30-9 arr. Genova; «Sistiana» 14-9 arr. Lomé; «Spuma» 1-10 in part. Beira-Dar es Salaam; «Timavo» 23-9 part. Bombay-Karachi; «Toscana» 29-9 part. Sdney-Melbourne; «Tripolitania» 26-9 part. Aden-Mogadiscio. «U. Vivaldi» 28-9 part. Colombo-Bombay.

«ITALIA» S. p. A. N.

Prossime partenze: «Saturnia» 10-10 Genova, Napoli, Nord America; «C. Biancamano» 17-10 Genova, Napoli, Nord America; «Toscanelli» 16-10 Genova, Sud America; «Usodimare» 18-10 Genova, Napoli, Centro America, Sud Pacifico;; «Atlanta» 16-10 Trieste, Venezia, (Spalato), (Sfax), (Napoli), (Genova), Sud America; «Leme» 22-10 Trieste, (Venezia), (Messina), (Napoli), (Livorno), Genova, Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Alcione» 19-9 part. Dakar-R. Janeiro; «A. Zotti» 24-9 part. Bordeaux-Abadan; «Atlanta» 28-9 part. Genova-Napoli; «Etna» 28-9 part. Marsiglia-Barcellona; «Leme» 28-9 arr. R. Calabria; ripartirà 3-10 per Trieste; «Marco Polo» 29-9 in par. Santos-Montevideo; «Nereide» 25-9 part. Cristobal-Puntarenas; «Pegaso» 28-9 arr. Spalato; ripartirà 6-10 per Gibilterra; «Toscanelli» 23-9 part. R. Janeiro, L. Palmas; «San Giorgio» 28-9 in part. Bahia, Dakar; «Santa Cruz» 281-9 in part. R. Janeiro, L. Palmas; «Saturnia» 29-9 in part. 29-9 Gibilterra, Napoli; «Tritone» 30-9 in arr. Genova; «Usodimare» 22-9 part. La Guayra, Barcellona; «Stromboli» 26-9 part. Los Angeles, La Libertad; «Vesuvio» 30-9 arr. Porto Alegre; «Vulcania» 30-9 in part. Palermo, Gibilterra; «Vespucci» 28-9 in part. Curacao, Cristobal; «Conte Grande» 28-9 in part. Dakar, R. Janeiro; «C. Biancamano» 28-9 in part. New York-Lisbona.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e Genova: «Grimani» 3-10 da Genova per Pireo, Limassol, Tel Aviv, Caifa, Larnaca; «Campanella» verso 5-10 da Genova per Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir; «Loredan» verso 5-10 da Trieste per Patrasso, Berutti, Port Said, Alessandria, Istanbul; «Campidoglio» 9-10 da Trieste per Pireo, Limassol, Tel Aviv, Caifa, Larnaca, Izmir, Pireo; «Belluno» verso 10-10 da Genova per Alessandria, Port Said, Berutti, Cipro; «Chioggia» verso 12-10 da Trieste per Alessandria, Port Said, Berutti; «Barletta» 12-10 da Trieste per Pireo, Istanbul; «Esperia» 13-10 da Trieste per Alessandria, Berutti.

Posizione navi sociali: «Esperia» 1-10 da Napoli per Alessandria; «Campidoglio» 1-10 da Izmir per Pireo; «Abbazia» 2-10 in arrivo a Limassol; «Barletta» 30-9 da Bari per Pireo; «Chioggia» 4-10 in arrivo a Venezia; «Loredan» 1-10 a Trieste; «Otranto» 1-10 ad Istanbul; «Treviso» 1-10 in Alessandria; «Campanella» 30-9 da Genova per Alessandria, Berutti, Cipro; «Belluno» 6-10 atteso a Marsiglia; «Grimani» 1-10 a Genova; «Udine» 3-10 attesa ad Istanbul; «Carso» 30-9 da Civitavecchia per Pireo; «Rovigo» 3-10 in arrivo ad Alessandria.

«TIRRENIA»

Linea del periplo Italico. Prossime partenze: «Maria Carla» verso 12-10 Trieste per Venezia, Ancona, Barletta ev., Bari, Brindisi ev., Monopoli ev., Gallipoli, Taranto ev., Catania, Malta, Licata ev., Siracusa, Riposto, Messina, Reggio ev., Milazzo ev., Termini ev., Palermo, Trapani ev., Marsala, Napoli, Civitavecchia ev., Livorno, Imperia, Savona e Genova.

Movimento navi: «Francesca» 2-10 in part. Venezia, Ancona, Bari, Malta, porti della Sicilia e del Tirreno fino Genova; «Maria Carla» 2-10 in part. Palermo, Messina, Malta, Catania, Bari, Trieste; «Anna Maria» 3-10 in part. Palermo, Napoli, Livorno, Imperia, Savona e Genova.

In un momento di sconforto, Renata Riavez, di 45 anni, abitante in via dei Rettori 1, ha tentato ieri, alle 21, di togliersi la vita recidendosi entrambi i polsi con una lametta da barba. La donna è stata accompagnata all'ospedale dalla CRI.

Nel 45.o anniversario di matrimonio di

OLGA e RAMIRO DELISE

i figli, la nuora, la nipotina e la famiglia Damiani augurano molta felicità.

Fiume 1-10-1905, Trieste 1-10-1950

BILANCE pesa bambini sempre a vostra disposizione noleggia **Farmacia «Al Lloyd»,** telefono 67-47.

PRETURA DI TRIESTE

AVVISI D'ASTA

Il 3 corr. ore 17.30 in Trieste, via Donizetti 5, si procederà alla vendita di un salotto.

L'Uff. Giud: A. Baraggino

Il 4 corr. ore 17.30 in Trieste, via Canova 25, si procederà alla vendita di una cucina e di una camera da letto matrimoniale.

L'Uff. Giud: A. Baraggino

TRIBUNALE CIVILE DI TRIESTE

Avviso di vendita di immobile all'incanto

Si rende noto che il giorno 10 ottobre 1950 alle ore 10.30 nella sala N. 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto in un unico lotto al prezzo base di lire 1.152.000 dell'immobile sito in Androna S. Cilino 14 (part. tav. 3050 di Trieste Città), composto di pianoterra e un piano (vani otto).

Condizioni di vendita visibili presso la cancelleria del Tribunale (stanza 240) tutti i giorni dalle 9 alle 13.

OREFICERIA
Buda Via Oriani 5 (p. Garibaldi)
OCCASIONI SPECIALI

invece del pane
Krek SAIWA
per i delicati di stomaco

IL MEDICO CONSIGLIA
Fitogastrolo
per la cura delle affezioni del fegato, dello stomaco, dell'intestino.
A. BERTELLI & C. - MILANO

TAPPETI PERSIANI ANTICHI e CINESI - PORCELLANE - MOBILI d'EPOCA - CRISTALLI - ARGENTI
alla GALLERIA d'ARTE al CORSO
OGGI alle ore 17 in[illegible] ESPOSIZIONE: ingresso libero fino alle 22. ORARIO DELLA MOSTRA: lunedì 2 ottobre, martedì 3 o[illegible] 16 alle 22. TORNATE D'ASTA: mercoledì 4 e giovedì 5 ottobre dalle ore 16.30

LO SPORT

ALTRE CINQUE FINALI dei campionati atletici

Siddi (100 metri), Dordoni (marcia), Molina (1500 m.), Ardizzone (lungo), Consolini (disco)

Torino, 30

La seconda giornata dei campionati italiani ha dato questi risultati:

100 metri, finale: 1) Siddi, in 10"7/10; 2) Leccese, in 10"8/10; 3) Colarossi; 4) Sobrero; 5) Frizzoni.

10 mila metri di marcia, finale: 1) Giuseppe Dordoni, in 46'22"; 2) Cascino, in 46'45"; 3) Corsaro, in 47'20'; 4) Fait; 5) Carlo Dordoni.

1500 metri, finale: 1) Molina, in 4'4"'2/10; 2) Nocco, in 4'5"; 3) Paschetto, in 4'5"8/10; 4) Zanatta; 5) Prada.

Salto in lungo, finale: 1) Ardizzone, metri 7,13; 2) Druetto, 7,07; 3) Lombardi 7,05; 4) Neri, 6,66; 5) Pedersoli, 6,60; 6) Sormani, 6,58.

Lancio del disco, finale: 1) Consolini m. 52,65; 2) Tosi m. 52,31; 3) Ossena m. 44,10. *400 metri piani, 1.a semifinale:* 1) Porto in 49"2/10; 2) Sangermano; 3) Grossi. *II semifinale:* 1) Paterlini, in 50"3/10; 2) Merani; 3) Imbasciati.

400 metri a ostacoli, I semifinale: 1) Pacchini, in 55"; 2) Bettella; 3) Missoni. *II semifinale:* 1) Filiput, in 53"4/10; 2) Emanuelli; 3) Pontalti.

200 metri: le batterie sono state vinte da Grossi, in 22" 8/10; Colarossi, in 22"9/10; Sobrero, in 22"7/10; Merani e Leccese. La disputa delle batterie della staffetta quattro per cento e della finale della staffetta 4 per 400 sono state rinviate a domattina.

L'incontro atletico di Parigi
Francia 50-Finlandia 43

Parigi, 30

Allo stadio Colombes ha avuto inizio oggi l'incontro Francia-Finlandia di atletica con tempo coperto ed assenza di vento. Le gare odierne hanno dato i seguenti risultati: 100 metri: Bailly (Fr.) 11"2; 400 ost.: Cros (Fr.) 53"9; 5000 m.: Mimoun (Fr.) 14'57"4; alto: Thiam Papa Gallo m. 2; peso: Koivisto (Fin.) m. 15.19; triplo: Uusihauta (Fin.) m. 14.35; giavellotto: Vesterinen (Fin.) m. 68.22; staffetta 4x100: Francia (Bally, Perlot, Camus, Bonino) 41" (nuovo primato francese, prim. prec. 41"3). Punteggio della prima giornata: Francia 50, Finlandia 43.

Vittoria di Bobet
nel Criterium della C. R.

Parigi, 30

Sul circuito di Daumesuil si è svolto il Criterium della Croce Rossa che ha dato il seguente risultato:

1) Louis Bobet, 100 Km. in ore 2.17'09", media Km. 43.889; 2) Dupont a mezza macchina; 3) Rey; 4) Berton s.t.; 5) Guegan a 10"; 6) Serse Coppi; 7) Idée; 8) Geminiani; 9) Redolfi; 10) Goussot; 11) Van Steenbergen a 14"; 12) Carrara; 13) ex aequo, il gruppo con Fausto Coppi. Hanno abbandonato Marinelli, Robic, Leoni, Lapebie.

Corrieri vince a Le Mans

Le Mans, 30

L'ultima prova della riunione al locale Velodromo è stata un'individuale che ha dato il seguente risultato: 1) Corrieri in 57'10" 2/5 e punti 39; 2) Bobet punti 29; 3) Kubler p. 19; 4) Ockers p. 11; 5) Bartali p. 10; 6) Robic p. 9. Schotte, che aveva fatto una caduta durante l'Omnium, non ha riportato gravi conseguenze. Il suo stato è soddisfacente.

Italia-Austria 3-0
nell'incontro femminile di tennis

Milano, 30

L'Italia si è assicurata la vittoria anche nel doppio del confronto tennistico femminile Italia-Austria, vincendo tutte e tre le gare in programma per la odierna giornata. Ecco il punteggio finale del «doppio»: Migliori-Tonolli (Italia) battono Dolleschell-Broz (Austria) per 10-8, 2-6, 6-2. Il confronto Italia-Austria si concluderà domani.

Successo degli americani al torneo di Wimbledon

Londra, 30

Nella finale del singolo del torneo professionistico di Wimbledon, Richard Gonzales ha battuto W. Van Horn per 6-3 6-3, 6-2 ed insieme con Budge ha vinto anche la finale del doppio uomini battendo Van Horn-Riggs per 8-6, 9-7, 4-6, 6-4. Per il terzo posto del doppio Schroeder-De Mos hanno vinto su Wilde-Scheuermeier per 6-2, 6-2, 6-0.

Al Torneo internazionale di Lugano i tennisti italiani Cucelli e Fausto Gardini sono entrati in finale. Cucelli ha battuto nella semifinale Cernik per 7-5, 6-3 e Fausto Gardini ha battuto l'americano Kovalewsky per 6-4, 6-3.

OGGI A TRIESTE

ATLETICA
Giovinezza L. N.-Klagenfurt A. C. - Stadio Comunale di San Sabba, inizio alle 9.30.
Gara di marcia su strada Trieste-Muggia e ritorno. Partenza da via dell'Industria ore 14.30 e arrivo nel medesimo posto.

CALCIO
Dreher-Forlì - Campionato di Serie C. Stadio comunale di San Sabba, ore 15.
San Giovanni-Pro Cervignano - Campionato di Promozione, campo di San Giovanni, ore 15.
Sant'Anna-Arsenale Venezia Campionato di Promozione, campo via Flavia, ore 15.

PALLACANESTRO
Vienna-Ginnastica Triestina maschile e femminile - Palestra della Ginnastica, ore 17.30.

HOCKEY SU PRATO
Itala Trieste - Macerata - Campionato di Serie A, campo di San Giovanni, ore 10.

CICLISMO
Gara a cronometro allievi Barcola-Sistiana-Barcola km. 26. Partenza alle ore 9 da Barcola Cedas e arrivo nel medesimo posto.

IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, ore 16.30.

Paliaga migliora il primato dei 200 s.l.

Torino, 30

Nella piscina dello Stadio torinese, il nuotatore Gianni Paliaga ha migliorato il primato italiano dei 200 metri stile libero, percorrendo la distanza in 2'15" e 7 decimi.

Napoli-Belgrado 9-7

Napoli, 30

Si è disputato questa sera al teatro Politeama l'atteso confronto pugilistico per dilettanti tra le squadre di Napoli e Belgrado. L'incontro è terminato con la vittoria della squadra napoletana per 9 a 7.

La riunione ciclistica con Coppi

Il campione in coppia con Conte - Aumentata la capienza delle tribune di Montebello

Nella sede dell'U.V.I. fervono i preparativi per portare a termine il lavoro organizzativo della riunione ciclistica degli assi che come è noto avrà luogo domani all'ippodromo di Montebello. Fausto Coppi ha preannunciato il suo arrivo per domani mattina alle ore 10.20, e si ha ragione di ritenere che anche gli altri corridori giungeranno a Trieste col medesimo treno. Sono stati inoltre predisposti i lavori necessari per la sistemazione della pista dell'ippodromo per renderla il più scorrevole possibile mentre le tribune, con i recenti adattamenti, hanno aumentato la loro capienza. Un apposito servizio d'ordine regolerà l'afflusso del pubblico mentre all'esterno dell'ippodromo sono stati disposti speciali posteggi per gli autoveicoli.

Il comitato tecnico dell'U.V.I. ha comunicato la formazione delle coppie nella corsa all'americana che risultano così formate: De Santi-Ortelli, Maggini-Leoni; Coppi Fausto-Conte, Bevilacqua-Bof, Magni-Serse Coppi e Casola-Ricci. Nella gara a inseguimento invece le squadre si disporranno nella seguente formazione: Squadra A: Coppi Fausto e Serse, Leoni, Maggini e Conte; squadra B: Bevilacqua, Magni, De Santi, Ortelli e Ricci. Al Gran Premio dell'U.V.I. invece parteciperanno tutti i corridori presenti alla riunione che avrà inizio alle 20 precise.

Come è noto i biglietti sono in vendita presso la Biglietteria Centrale e nei principali bar sportivi.

Con Triestina-Vienna
si inaugura oggi la stagione cestistica

Fra otto giorni ha inizio il massimo campionato di pallacanestro, ma ancora non si sono viste all'opera le nostre maggiori unità militanti nella Serie A. La prima ad uscire dal guscio sarà la Ginnastica, la quale proprio una settimana prima di affrontare la prima gravosa trasferta (Varese) del campionato, vuole collaudare le sue vecchie e nuove forze, in un incontro di notevole interesse tecnico, agonistico e spettacolare. Vogliamo alludere al confronto odierno con la quadrata rappresentativa di Vienna, che conta nelle sue file parecchi nazionali. In precedenza a Ginnastica-Vienna maschile, il pubblico potrà assistere ad un'altra gara cestistica, quella tra la squadra femminile biancoazzurra, e una rappresentativa femminile viennese. Mentre l'incontro femminile avrà inizio alle 17.30, quello maschile si effettuerà alle 18.30.

Il trotto a Montebello
Due corse Totip

Quattro competizioni di risalto, fanno dell'odierno convegno di trotto, che avrà luogo a Montebello, con inizio alle ore 16; una delle manifestazioni più attese del genere ippico. Nelle due corse Totip compariranno tutti i migliori soggetti attualmente presenti nel nostro ippodromo, unitamente ad Ontario, cavallo dal passato glorioso che sta lentamente acclimatandosi sulla nostra pista. Nell'ambiente si dice che l'essenza delle due corse è data dalla veloce a appassionante lotta che Enamorada e Gregoriano ingaggeranno al fine di raggiungere Galassia e dall'inseguimento che Saggio dovrà condurre per agguantare Tenebroso, al quale rende 40 metri.

Di notevole attenzione sono pure circondate le due corse valevoli per la Coppa Dilettanti. I puledri di 2 anni, in folto campo, saranno in lizza nel Premio degli Alunni, dove le iscrizioni hanno raggiunto il numero di 16.

S. Giovanni-Pro Cervignano. Sul campo del San Giovanni avrà luogo alle ore 15 la partita valevole per il campionato di Promozione fra il Pro Cervignano e il San Giovanni, il quale si presenterà in campo nella seguente formazione: Baldassi, Valcareggi, Taucer (Bertolini), Corsi (cap.), Neppi, Coceani, Crisman, Plet, Ermann, Zago e Jurcovich.

Riunione di nuoto. A complemento della riunione di chiusura svoltasi domenica scorsa, questa mattina con inizio alle ore 10 al bagno Ausonia avranno luogo delle gare per migliorare dei tempi. Nelle corsie della piscina gareggeranno atleti ed atlete della Triestina, Edera e Rari Nantes.

La prima della "C„ a Trieste
Libertas - Mestrina 2-1 (0-0)

(g) Dopo un primo tempo equilibrato e immune da segnature, la Mestrina è partita decisamente all'attacco mettendo in difficoltà, con il giuoco rapido e robusto della sua linea, la difesa triestina e segnando già al 7' una rete. L'azione dell'ala sinistra si concludeva con un tiro in corsa al quale Poropat opponeva il piede ma pronto Dal Maschio raccoglieva il corto rimballo e fulminava in rete. Anche più pressante e sostanziosa era l'offensiva della Mestrina a vantaggio acquisito. Più e più volte le maglie granata sfioravano il raddoppio finchè, in un'azione di contrattacco, s'aveva la sorpresa... del pareggio (22'). Avanzava il bravo e giovane mediano Correnti che, in prossimità del limite dell'area, tirava a rete una palla opportunamente deviata da Urbani, palla contro la quale nulla poteva il portiere della Mestrina. A questo punto la Libertas rialzava la cresta, ritornando più volte nel campo avversario e ottenendo al 32' un mirabile gol con Beorchia, autore di un tiro irresistibile nell'angolo della porta a lui più distante. Vani erano gli assalti della Mestrina nella fase finale.

Ha più giuoco la Mestrina e giuocatori migliori della Libertas. Dovrebbe fare più strada, però questa volta la sorte ha voluto premiare l'impegno e la tenacia della squadra triestina, della quale è piaciuta la giovane linea mediana. Libertas: Jerina; Poropat, Marinelli; Bubola, Pinter, Correnti; Urbani, Perini, Beorchia, Faggiani, Ulcigrai. Mestrina: Marastoni; Borsetto, Niero; Callegari, Morelli, Regazzi; Fiore, Ardit, Farinea, Dal Maschio, Lombardi. Ottimo l'arbitro Ferrari di Firenze.

LA IV.a GIORNATA della «A» di calcio

Bologna	(6) - Palermo	(6)
Como	(4) - Genoa	(2)
Fiorentina	(1) - Lucchese	(1)
Inter	(5) - Triestina	(3)
Napoli	(3) - Milan	(6)
Pro Patria	(1) - Atalanta	(3)
Roma	(0) - Padova	(2)
Sampdoria	(0) - Juventus	(5)
Torino	(5) - Lazio	(3)
Udinese	(2) - Novara	(2)

La Juventus di Trieste rinunzia
al campionato di promozione

Ci risulta che l'A. C. Juventus di Trieste, che si era iscritta al campionato di Promozione al posto della Fiaccola è stata costretta per motivi di carattere interno a rinunciare alla partecipazione al campionato suddetto. Di conseguenza l'odierna partita di campionato fra la società cittadina e l'Itala che doveva svolgersi a Gradisca non avrà più luogo.

La formazione del Dreher

Una squadra neo-promossa (Forlì) e una neo-costituita (Dreher) si incontreranno oggi allo stadio alle ore 15 per la prima casalinga degli ex ederini.

Oggi il Dreher metterà in campo la seguente formazione: Vagaia, Martinelli, Gerin, Milloch, Carlin, Marinovich Tomasini, Fonda, Maluta, Jaksetich, Colombin.

Le Assemblee del C. S. Inter

Nell'assemblea straordinaria dei soci del 29 settembre 1950, dopo ampia discussione, è stato modificato lo Statuto del sodalizio. Si comunica a tutti i soci che l'assemblea ordinaria indetta per il 2 ottobre 1950 è stata rimandata al 3 ottobre, alle ore 20 in prima e alle ore 20.30 in seconda convocazione.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

COMUNICATO *RADIO ALABARDA*
Viale XX Settembre 7 - Tel. 93760
avvisa l'affezionata clientela che avendo ultimato il restauro del suo negozio,
RIPRENDE LA PROPRIA ATTIVITA' LUNEDI' 2 OTTOBRE
OGGI ESPOSIZIONE
Visitateci

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

FURGONCINO 500 ottime condizioni motore revisionato, vendesi. Gatteri 44. 750 Q

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

CIVILE indipendente pratica governo casa, cucinare, offresi persona sola anziana. Cass. 23770 A U. P. I.
CUOCA giovane capacissima offresi ristorante, trattoria Trieste o fuori. Cass. 23753 A UPI.
DISTINTA media età bella presenza, bravissima tutti i lavori, offresi presso persona sola, anche fuori Trieste. Cass. 23805 A UPI.
DOMESTICHE prestaservizi bambinaie offronsi. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96-816. 47659 A
PRESTASERVIZI donna giovane offresi ore da combinare. Geppa 6, quinto. 47667 A
RAGAZZA seria cerca servizio 3 ore mattino. Cass. 23685 A UPI.
SIGNORA pratica governo casa, stiro, cucito, offresi piccola famiglia, prontamente, tutto il giorno. Miti pretese. Referenze. Cassetta 23727 A UPI.
SIGNORA pratica stirare e lavori casa offresi giornata. Offerte Cassetta 23811 A UPI.
SIGNORA vedova 50-enne brava casa occuperebbesi presso persona sola. Cass. 23711 A UPI.
SIGNORINA 26-enne con bambino offresi lavori casa cambio alloggio. Cass. 13568 A UPI.
SIGNORINA 40 anni, seria, offresi servizio cambio alloggio presso persona sola. Rivolgersi portiere Largo Barriera 7. 47588 A
TUTTOFARE onesta offresi cambio stanza per due persone, o vuota. Cass. 13587 A UPI.

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

DOMESTICHE, bambinaie, cameriere cerca Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96-816. 47659 B
DONNA tedesca, fine, capace cucire, lavori domestici, amante bambini, cerca famiglia 4 persone. Paga 10 mila. Cass. 13564 B UPI.
MEDIA, età, tutto fare, brava cucinare, referenze, cercasi. Bojanovic, via Corti 3. 47555 B
PRESTASERVIZI capace referenze cercasi, tutto il giorno. Telefonare 91211. 47707 B
SIGNORILE famiglia italiana cerca bravissima cuoca pratica pasticceria e cameriera rifinita, referenziatissime. Scrivere: Cencini, Albergo Excelsior, Trieste. 68026 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 7

A. A. PITTORE appartamenti e stanze moderne, coloriture verniciature. Telefono 95349. 68110 C
A. AUTISTA II, III, offresi anche a ore. Tel. 94629, dalle 12-14. 68112 C
A. PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti, coloriture olio. Via Battisti 24, portineria. 68120 C
A. PITTORE stanze cucine moderno prezzi miti. Telefono 5749. 47679 C
A. PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio. Corso 37, portineria. 68120 C
ABILE sarta stiratrice occuperebbesi presso distinta famiglia. Cassetta 23716 C UPI.
APPLICAZIONI carta parati stanze cucine in pittura. Recapito: tel. 4861. 47562 C
COMMERCIANTE anziano dispone cauzione per gerenza negozio confezioni, tessuti, abbigliamento, calzature ecc., come pure quale magazziniere ed altri posti di fiducia, con referenze ineccepibili. Cass. 23686 C UPI.
CONTABILE bilancista esperto, pratico impianti, aggiustamenti, aggiornamenti, contributi, concordati fiscali, offresi mezza giornata, singole ore. Miti pretese. Cassetta 13541 C UPI.
COMPETENTISSIMO esportazione importazione trasporti internazionali, perfetto corrispondente dattilografo tedesco francese inglese cerca occupazione ore fuori orario ufficio. Luzzatto, via Commerciale 33. 67969 C
CONTABILE esperto bilancista triestino accetta tenitura registri, riordinamenti, aggiornamenti, singole ore, miti pretese. Telefonare lunedì 97398. 47551 C
CONTABILE bilancista esperto, corrispondente concetto italiano, tedesco, occuperebbesi anche ad ore. Cass. 23721 C UPI.
CORRISPONDENTE francese inglese stenodattilografa italiana lunga pratica, referenze, offresi primaria azienda, anche solo mattina. Cass. 23707 C UPI.
DATTILOGRAFA pratica corrispondenza fatture, offresi mezza giornata. Cass. 13530 C UPI.
DISTINTO pratico commercio referenze, 200.000 cauzione, cerca posto fiducia. Cass. 23768 C UPI.
DIPLOMATA brillantemente, giovane, bella presenza, offresi come istitutrice o dama di compagnia, anche fuori Trieste, miti pretese. Telefono 91716, via Piccardi 32. 47538 C
DONNA giovane robusta sana molto amante bambini offresi loro custodia pomeriggio. Telefonare
FALEGNAME capacissimo riparazioni edili lucidature rimodernature mobili offresi anche ora. Fonderia 6-I, porta vetri, suonare campanello sopra. 47462 C
GIOVANE signora bella presenza occuperebbesi qualsiasi lavoro pomeriggio, purchè decoroso. Cassetta 23713 C UPI.
GIOVANE onesto offresi come riscuotitore per qualsiasi ditta, con cauzione. Cass. 23787 C UPI.
GIOVANE cameriere con cauzione offresi bar o caffè, Cass. 23792 C U. P. I.
INFERMIERA cerca posto presso famiglia, dottore o clinica. Pure istitutrice bambini, di preferenza in famiglia americana. Conoscenza lingue. Ottime referenze svizzere ed inglesi. Scrivere: Ada Rigo, via Geromina 32, Sacile (provincia Udine). 47530 C
ISTITUTRICE paziente bambini, perfettamente tedesco, musica, referenze, offresi. Cass. 13553 C UPI
LAVO stiro riparo vestiti biancheria uomo donna, Malcanton 16-III. 47709 C
MAESTRO muratore esegue costruzioni restauri negozi aperture rivestimenti pavimenti facciate tetti terrazze ecc. Telefon. 94146.
MAESTRO muratore eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi modici. Cass. 13570 C UPI.
MECCANICO perfezionatosi Germania offresi riparare qualsiasi macchina cucire, anche domicilio. S. Michele 22. 47696 C
PANTALONAIA riparazioni offresi. Gatteri 54, Bassa. 47715 C
PASTICCERE media età capacissimo tutti rami, offresi. Cass. 23717 C, U.P.I.
PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni, laccatura mobili. Tel. 8838. 47451 C
PORTIERE albergo di giorno o di notte offresi, anche fuori Trieste. Cass. 13554 C UPI.
PRATICISSIMA tutti lavori ufficio, contabilità, cassa, offresi. Assumerebbe anche lavoro domicilio. Cass. 23741 C UPI.
RADIOTECNICO esperto offresi riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito: Timeus 14, Coslovich, latteria. 68035 C
RAGAZZA 14-enne offresi quale praticante ufficio o commessa. Telefonare 92609. 47698 C
RAGAZZO 18-enne volonteroso attitudini disegno offresi praticante ufficio commesso od altro. Offerte Cass. 23734 C UPI.
RAGIONIERE conoscenza lingue, patente, paghe, contributi, occuperebbe posto fiducia, cassiere, cauzione un milione. Cass. 23674 C U. P. I.
RAMMAGLIATRICE commessa con macchina propria offresi. Cassetta 13552 C UPI.
SARTA signora bambini veramente capace svelta attiva offresi famiglia. Cass. 23712 C UPI.
SARTA diplomata Parigi profuga offresi, Gatteri 54, terzo, p. 8. 68072 C
SARTA semplice, nuovo, vecchio, offresi pomeriggi. Gatteri 46, porta 12. 47621 C
SARTA uomo abilissima, offresi qualsiasi lavoro nuovo, rivolture, mantelli, ecc. Solitario 4-IV. 67931 C
SARTA confezioni signora offresi pomeriggio. Cass. 23791 C UPI.
SARTO con moglie figlio 11-enne sempre presenti offronsi portineria o custode, anche gratuito. Cassetta 23762 C UPI.
SIGNORA anziana, conosce francese, offresi copiatura a mano, oppure lettrice persona ammalata. Cass. 23736 C UPI.
SIGNORA pratica disegno pittura offresi miti pretese. Cass. 23733 C U. P. I.
SIGNORA indipendente offresi quale persona fiducia ramo commerciale. Cass. 23781 C UPI.
SIGNORINA pratica tutti lavori d'ufficio offresi anche pomeriggio. Miti pretese. Cass. 23783 C UPI.
SIGNORINA offresi commessa oppure aiutocommessa praticissima articoli casalinghi, fotografici, anche indipendente, ottime referenze. Marini, piazza Volontari Giuliani 6. 47650 C
SIGNORA vasta cultura esperienza referenze presenza, offresi qualsiasi lavoro purchè alloggiata. Cass. 23776 C UPI.
SIGNORINA giovane presenza ottime referenze, offresi quale venditrice lavoro decoroso Monfalcone. Offerte Cass. 13533 C UPI.
SIGNORINA 20-enne, presenza, cultura, conoscenza inglese, offresi famiglia signorile, anche americana, 1-2 bambini. Cass. 13559 C U. P. I.
STENODATTILOGRAFA italo-tedesco, offresi mattinata. Cassetta 23544 C UPI.
STENODATTILOGRAFA 17-enne diploma computista commerciale, cerca posto. Cass. 23724 C UPI.
STIRATRICE e rammendo offresi pomeriggio. Campo S. Giacomo 11, pianoterra. 47547 C
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 68045 C
TAPPEZZIERE offresi materassi poltrone prezzi modici. Felice Vezenian 8, latteria. 47708 C
15-ENNE bella presenza, assolte commerciali, offresi principiante commessa o impiegata. Cass. 23731 C, U.P.I.
18-ENNE computista provetta stenodattilografa, già pratica ufficio, cerca impiego. Cass. 23703 C UPI.
18-ENNE stenodattilografo occuperebbesi anche singole ore, miti pretese, referenze. Cass. 23812 C U. P. I.

CC ARTIGIANATO L. 20

COLTRINAGGI, copriletto, qualsiasi ordinazione assume Girotti, Giulia 29, pt. 68071 CC
GIACCHETTONI di pelle, giubbetti, riparazioni in genere. Coroneo 5, primo. 46814 CC
IMPERMEABILI garantiti recenti modelli, convenientissimo. Valdirivo 11-II. Riparazioni, confezioni. 68042 CC
MANTELLI vestiti taglio messo in prova, eseguisconsi modelli carta, Carducci 34, I. 47680 CC
MODISTA rimoderna cappelli a prezzi modici. S. Maurizio 5-I, Rocco. 68123 CC
MODISTA confeziona rimoderna elegantissimi cappelli. Prezzi mitissimi. Piazza Goldoni 11-III. 68100 CC
PANTALONAIA assume lavori domicilio, 800 al paio. Solitro 13, pianoterra. 68080 CC
PELLICCIAIA confezioni politure prezzi convenientissimi. Dell'Orto, Torrebianca 37-II. 47607 CC
SARTA donna diplomata confeziona vestiti mantelli, vestiti per bambini, taglia mette in prova. Via Madonnina 9-I, sin. 67999 CC
RIFORMASI qualunque cappello ultima creazione. Da cappucci impermeabili confezionansi cappelli. Grande assortimento acconciature sposa. Covelli, Impero 10, negozio. 68128 CC
SARTA confeziona tailleurs mantelli, abiti, lavoro accurato. Galatti 29, portinaia. 47546 CC
SARTA uomo confeziona rivolta ripara cappotti, vestiti. Viale XX Settembre 22. 47677 CC
SARTA donna assume lavoro a domicilio, L. Marzot, via Giulia 17. 68068 CC
SARTORIA uomo signora confeziona su misura abiti mantelli tailleurs, stoffe purissima lana, lire 16.000. Dispone stoffe estere, nazionali. Facilitazioni pagamento. Ferrari, Nordio 6. 47605 CC
SARTORIA uomo donna, vasto assortimento stoffe, convenienti. Facilitazioni. Li Causi, Procureria 6. 47532 CC
SARTA confeziona mantelli 3000, vestiti 1800, lavoro perfetto; accetta lavoro per ditte. Scrivere; Cass. 13586 CC UPI.

D OFF. D'IMPIEGO L. 20

A PERSONA volonterosa, con cauzione 1.000.000 offro posto responsabilità. Scrivere Cass. 23691 D, U. P. I.
AIUTO commessa, commessa gerente, cerca calzaturificio. Offerte con posti occupati. Cass. 23719 D U. P. I.
AIUTO commesso capace e apprendista cercansi. Profumeria drogheria Baschiera, via XXX Ottobre 8. 47481 D
AIUTO commesso abbigliamento cercasi. Cass. 23774 D UPI.
APPRENDISTA camiciaia 14-15 anni, cercasi (accompagnata). Camiceria Lydia, via S. Maurizio 14-I
APPRENDISTA ed aiuto commessa cerca calzaturificio. Offerte Cass. 23719 D UPI.
APPRENDISTA venditrice pasticceria cercasi. Panificio Franchi, piazza Garibaldi 4. 68052 D
BANCONIERA e apprendista banconiera bella presenza cerc. per caffè centro. Telefonare 95017.
COMMESSA lunga pratica confezioni signora cerca Ditta Beltrame. Presentarsi sede dalle 19 alle 20. 1876 D
DATTILOGRAFO veloce possibilmente pratico lavoro agenzia marittima cercasi. Offerte Cassetta 23699 D UPI.
GARZONA sarta uomo cerca Garbin, G. B. Vico 7. 47644 D
IMPIEGATA giovane conoscenza tedesco cerca ditta commerciale. Indicare età, studi. Cass. 23802 D U. P. I.
INDOSSATRICI bellissime cercansi. Biancheria Marisa, Galleria Protti 1 F. 47639 D
LEGNAMI, elemento cognizioni tecniche legname, conoscenza lingue, trova pronto collocamento. Offerte Cass. 23758 D UPI.
LAVORANTE finita sarta donna cercasi. Tel. 92802. 47636 D
MEZZA lavorante sarta uomo cerca sartoria Paci, via Crispi 31.
MEZZOLAVORANTE sarto uomo cercasi. Via Corridoni 2-II.
MEZZO lavorante falegname cercasi. Presentarsi subito, Crispi 46.
MODELLA lavoro continuato cercasi. Presentarsi subito Ghega 2, quarto. Accademia pittura. 23813 D
MODISTA lavorante, apprendista pratica, cercansi. Giorgi, via S. Spiridione 1, II. 549 D
PERFETTA ricamatrice macchina cercasi. Giulia 13, negozio. 47612 D
PRATICISSIMA sarta magliaia cercasi. Industria Maglieria Triestina, via Coroneo 8. 47682 D
PRIMARIA ditta spedizioni internazionali cerca urgentemente signorina perfetta stenodattilografa italiano-tedesco per segretariato Direzione. Cass. 23761 D UPI.
RAGAZZO assume artigiano pittore. Caprin 13. 68081 D
SARTA donna a domicilio capace confezione mantelli cercasi. Indirizzo UPI 47611 D.
SIGNORINE alte slanciate età 18-25 anni per balletto varietà, presentarsi Ipaviz, Zovenzoni 3, pianoterra. 68090 D
SIGNORINE presenza, massima spigliatezza trattare clientela, lavoro continuativo, cercansi. Pizzul, Ginnastica 15. Orario 9-13.
SIGNORINE cercansi, visitare famiglie vendita rateale. Fimat, Donadoni 2. 68127 D
STANDELECTRIC assumerebbe specialisti tubisti ottime referenze. S. Nicolò 7, ore 18-19. 68114 D
STENODATTILOGRAFA, corrispondente perfetto italiano, inglese, tedesco, esperienza ufficio export-import, cercasi. Via Machiavelli 1, Soc. Transorient, ore 10-12.
STIRATRICE capace, posto stabile, cerca Tintoria Rustia, M. d'Azeglio 11. 68109 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

ALLOGGIO anche vuoto presso persona sola cerca marittimo con moglie e figlia. Anche periferia. Cass. 13581 E UPI.
CAMERA indipendente, mobiliata, possibilmente ingresso scale, cerca sacerdote-catechista. Cassetta 23696 E, U.P.I.
CAMERA vuota mobiliata, cerca distinta. Offerte Cass. 23747 E UPI
CAMERE due cucina, cercano coniugi inglesi. A. Hughes, fermo Posta Trieste. 47622 E
CAMERETTA cerca statale stabile, media età, presso piccola famiglia. Cass. 23744 E UPI.
CAMERINO per persona sola cercasi. Cass. 13582 E UPI.
tissimi affittasi. Ind. UPI 47567 F
CUCINA con possibilità dormire anche dintorni Trieste persona anziana cerca. Cass. 13567 E UPI.
MATRIMONIALE cucina salotto cercano coniugi alletati. Rosa, Torrebianca 41, telefono 7419. 13590 E
MATRIMONIALE mobiliata o vuota cercasi. Cass. 13577 E UPI.
MATRIMONIALE presso persona sola cerc. Iviani, via Nazionale 27, Opicina. 68134 E
MATRIMONIALE poco comodo cucina, cercano giovani sposi. Coppola, via Cunicoli 9, Trieste.
MOBILIATA o vuota anche periferia cerca signora. Cass. 23809 E U. P. I.
MOBILIATA semplice o vuota cerca signorina assente giornata. Cass. 23804 E UPI.
STANZA indipendente, mobiliata, se possibile ingresso scale, presso non numerosa famiglia cattolica, cerca professore. Indicare pretese. Cass. 23695 E UPI.
STANZA grande, ingresso libero, oppure due piccole, vuoto o semimobiliato, uso alloggio e lavoro, cerca architetto. Offerte Cassetta 23760 E UPI.
STANZA centralissima vuota ingresso scale, cercasi. Telefonare 25236. 47521 E
STANZA presso persona sola cerca sarta assente giorno. Cass. 23738 E, U.P.I.
STANZA vuota cercano giovani sposi; comodo cucina, paraggi San Giovanni, via Giulia. Cass. 13562 E, U.P.I.
STANZA vuota cerca donna seria, onesta, capace, compensando lavoro e pagamento. Cass. 23796 E UPI
STANZE due cucina bagno, possibilmente indipendente, cercano sposi americani. Telefonare 73-75.
STANZETTA cerca anziana distinta verso pagamento, altre prestazioni. Cass. 23776 E UPI.

(Continua in 6.a pagina)

Con l'insuperabile interpretazione di
ANNA MAGNANI
e di ROSSANO BRAZZI nel film
VULCANO
si riapre oggi, completamente restaurato, il
NOVO CINE
Nuovo impianto sonoro e schermo in plastica
Inizio spettacoli alle ore 14, ultimo alle ore 22

Questo è il momento
di iniziare la
CURA AUTUNNALE del
Tè APAS
l'ottimo depurativo vegetale che dona benessere distruggendo i veleni intestinali che intossicano il sangue.
Sopporterete meglio i disagi invernali.
IL TE' APAS si trova in tutte le farmacie e ogni sacchetto originale costa solo 180 lire.

ABBIGLIAMENTO - ARREDAMENTO
per uomo e signora - Confezioni
Camiceria - Stoffe - Biancheria
Impermeabili - Calze
— Coltrinaggi - Scendiletto
— Cretonne - Traliccio
— Lenzuola - Coperte
da **ORVERA** a **RATE** VIA MACHIAVELLI 7/1

MAL DI SCHIENA
Presto vinto.
PERCHE' TOLLERARE lo inutile disturbo del mal di schiena, dolori reumatici, lombaggine, muscoli e giunture rigidi od i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni quando potete riacquistare il vostro benessere?
Molte migliaia di persone risanate benedicono il giorno nel quale provarono le Pillole Foster per i Reni. Questo tanto conosciuto diuretico e antisettico urinario aiuta i reni lenti ad eseguire il loro compito di liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute. Persone riconoscenti, ovunque, raccomandano le Pillole Foster ad amici e conoscenti.
Chiedete al vostro Farmacista
le **PILLOLE FOSTER**

Istituto Internazionale
MONTANA
ZUGERBERG - SVIZZERA
(1000 m. s/m)
SEZIONE ITALIANA PARIFICATA
Preside e professori di ruolo Scuola Elementare e Media Liceo scientifico ed Istituto tec. comm. di quattro anni
Unica scuola in Svizzera riconosciuta dal Governo Italiano
Rivolgersi: Consulenza Pedagogica per l'Italia - ROMA: Via Francesco Sprovieri 17 Telefono 587863

RIAPERTURA DEI BALLI
AL POSTELEGRAFONICO
Da OGGI Lo ottobre riprenderanno al Circolo Postelegrafonico i
BALLI SETTIMANALI
nei giorni di giovedì, sabato e domenica dalle ore 20 alle 23.30

ULTIME CREAZIONI DI
BRACCIALI
ANELLI PER FIDANZAMENTO
GIOIELLERIE
IN MERAVIGLIOSA SCELTA DA
Stermin
VIA MAZZINI N. 40

PATATE
INVERNALI MAISTICH
Mense Trattorie L. 4200 quint.
Famiglie . . . . » 4400 »
Consegna domicilio
D'ORSO, via Filzi 8, tel. 3124

SPARKERD
e stufe, saracinesche, chiavi yale, lavori in genere ripara: OFFICINA VIA DEL RIVO 4 telefono 96508

Dott. B. Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Dentiere inferiori stabilizzate.
Cura piorree - Palati invisibili
PROTESI IN GIORNATA
Rimbasamento dentiere inaderenti
PREZZI MODICI
Via Colombo 1 (ang. v. S. Marco)

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29 ore 16-17 - Telefono 6021
Abitazione: Telefono 3703

Dott. S. ADINOLFI
MEDICO CHIRURGO-DENTISTA
Cura della piorrea con Penetrina
VIALE XX SETTEMBRE 11
Riceve: feriali ore 9-13 e 16-20 festivi 11-12

Il Dott. CARLO HESKY
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
malattie della bocca e dei denti
Cure e protesi dentarie
VIALE XX SETTEMBRE N. 21 (angolo via Timeus)

Dott. ETTORE BETTIN
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20
CORSO 29, I piano - Telef. 29343

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef.: 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: via Boccaccio 19 - Tel. 65-06

Dott. MARIO GENTILLI
Specialista malattie
PELLE E VENEREE
riceve dalle 11.30-13 e 18.30-20
VIA ROSSINI 4. TEL. 29593

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20-III Tel. 96384

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 74-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE - VENEREE
Ore 10-13 e 18-20: festivi 10-13
VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II
Telefono 96336

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve alle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle .30
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
Telefono 25273

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20
Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le malattie
VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

STANZETTA affittasi per 4 mesi a celibe o vedovo. Cass. 23745 E U. P. I.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

A. A. A. MATRIMONIALE acqua corrente, comodo cucina, telefono, altra camera una persona ingresso libero, affittansi, dalle 14 in poi. Via Rittmeyer 4 porta 7.
ANZIANA sola dividerebbe propria matrimoniale, uso cucina, in cambio modesta assistenza e piccolo compenso. Cass. 23797 F UPI.
CAMERA grande solo uomo affittasi. Tarabochia 1, porta 8.
CAMERA mobiliata bella soleggiata affittasi signore serio. Crispi 8, porta 15. 47718 F
CAMERA indipendente, tranquilla, bagno, telefono, cura vestiario, volendo vitto, affittasi presso persona sola. Tel. 95138. 68082 F
CAMERA mobiliata affittasi, coniugi americani. Ind. UPI 68048 F.
CAMERA mobiliata bagno telefono stufa affittasi distinto stabile. Visitare 9-15, Leo 13-II, sinistra.
CENTRALISSIME 3 uso ufficio, indipendenti, affittansi. Telefonare 6336. 47721 F
COMPAGNO di stanza persona perbene cercasi. Ind. UPI 67998 F.
GIOVANE buono distinto cerca uguale compagno bella stanza mobiliata. Visitare mattinata, paraggi Politeama. Ind. UPI 68067 F.
MATRIMONIALE eventuale uso cucina, affittasi distinti. Canova 15, porta 23. 47526 F
MATRIMONIALE telefono bagno affittasi pure alleati, eventualmente cucina. Telefonare 93966.
MATRIMONIALE telefono affittasi, trimestre anticipato, preferibile due amici o coppia sposi. Telefonare 29950. 468 F
MATRIMONIALE, pranzo, cucina, affittansi coniugi americani. Telefonare 96786. 47630 F
MATRIMONIALE centralissima affittasi, volendo vitto, a due amici, un'altra indipendente a distinto solo. Cass. 23771 F UPI.
MOBILIATA soleggiata, stufa, centro, affittasi prontamente persona seria. Offerte Cass. 23778 F U. P. I.
MOBILIATA spaziosa affittasi 2 persone, poco comodo cucina, eventuale cessione appartamento. Cass. 23801 F UPI.
MOBILIATA soleggiata acqua corrente, telefono, presso piccola famiglia, affittasi a distinto serio, XX Settembre vicino Politeama. Ind. UPI 47697 F.
MOBILIATA affittasi, escluso donne. Via Rossetti 12-II p. 7. 47716 F
MOBILIATA ingresso libero affittasi solo distinto. Ind. UPI 68077 F
SALOTTO (garçonniere) ingresso scale affittasi. Offerte Cass. 23720
STANZA matrimoniale, bagno, telefono, vitto, cura vestiario, darebbesi a due distinti signori; centrale, presso piccola famiglia. Cassetta 23757 F UPI.
STANZA in villa con uso bagno e telefono, affitt. signore serio. Telefonare 25688. 47603 F
STANZA centrale affittasi ufficio. Telefonare 92000. 68085 F
STANZA una persona, vitto, cura vestiario, bagno, telefono, affittasi a distinto signore, presso piccola famiglia. Cass. 23756 F UPI.
STANZA mobiliata ariosa centrale affittasi ad una eventualmente due persone distinte. Ind. UPI 68122 F
STANZA indipendente mobiliata, con cucina, senza biancheria, affittasi. Caffè Friuli. 47648 F
STANZA pulita ariosa uso bagno affittasi. Ricevesi 10-13, S. Francesco 28, porta 23. 47670 F
STANZA due distinti amici affittasi. Via Commerciale 5, portin.
STANZA centralissima uso ambulatorio affittasi. Telefono, ascensore. Cass. 23726 F UPI.
STANZE 2 centrali, telefono, mobiliate, uso ufficio, affittansi. Cassetta 23777 F UPI.
STANZE due mobiliate, comunicanti, eventualmente vitto, affittasi due signori. Offerte Cass. 13579 F, U.P.I.
STANZE due bagno telefono vitto, affittansi a due amici. Telefonare 66-14. 224 F

G ISTRUZIONE L. 20

A. A. A. A. A. AVVIAMENTO commerciale: corso completo specializzato preparazione esame licenza. Istituto Cultura Commerciale, Teatro 1, tel. 29734. 47710 G
A. A. A. A. A. CONTABILITA' pratica moderna: dalla Fattura al Bilancio. Come viva azienda. Ricalco mano, macchina. Modernissima attrezzatura ufficio. Corso completo: 45 giorni: 2000. ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 47710 G
A. A. A. A. A. DATTILOGRAFIA: macchine modernissime (Olivetti, Remington, Underwood). Insegnamento accurato razionale: dalle prime battute alla scrittura cieca: lettere commerciali, fatture, prospetti. Diplomi. Corsi completi (45 giorni): 2000. ICCO, Teatro 1.
A. A. A. A. A. STENOGRAFIA: nuovo corso completo (45 giorni): 2000. Inizio: 2 ottobre. ICCO, Teatro 1. 47710 G
A. A. A. A. APERTURA 2 ottobre corsi: Medie inferiori. Licenza di Avviamento. Elementari. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 88-00.
A. A. A. A. APERTURA 2 ottobre corsi per Stenodattilocontabili. Inglese, 700 mensili. Istituto Enenkel, Battisti 22. 47701 G
A. A. A. A. APERTURA 2 ottobre corsi: Maturità Classica, Scientifica. Abilitazione Maestro. Ragioniere. Geometra, Capitano, Macchinista. Istituto Enenkel, Battisti 22. 47701 G
AMMISSIONE Licei Artistici, Accademie Belle Arti, Maturità Artistica, preparazione esami: informazioni dalle 16-18, studio via Roma 22, terzo, telefono 5910.
APERTURA lunedì 2 ottobre corsi diurni-serali abbreviati: Licenza Scuola Media. Liceali Classiche, scientifiche, magistrali, ragionieri, geometri, nautici: macchinisti, costruttori. Inglese, francese, tedesco, stenografia. Istituto «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, tel. 96339. 47723 G
AMALIA Deste impartisce lezioni balletto classico sistema moderno internazionale. Rivolgersi in Sala Poligrafici, via Trento 2, ogni giorno dalle 18 in poi. 67967 G
APERTURA corsi danze classiche, ginnastica dimagrante signore, balli società, preparazione balletti. Lia Sereni, S. Francesco 4-I, scala interna, 10-12 e 14-18. 68001 G
AUTORIZZATA scuola taglio cucito metodo praticissimo, si eseguiscono modelli in grandezza naturale in vestiti, mantelli, biancheria. Via Rossetti 12-IV. 47543 G
AUTORIZZATA scuola taglio Isopo, apre corsi serali. Carducci 34, primo. 47680 G
BALLARE elegantemente, rivolgetevi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14, tel. 5504. G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 3121. 2 G
COL due ottobre prossimo insegnante specializzata inizierà corso scuola taglio confezioni. Rivolgersi Agenzia Istituto Nazionale Assicurazioni, Cormons. Piazza XXIV Maggio 2. 123 G
CORSI per figurinisti inizio ottobre. Iscrizioni Accademia figura, Ghega 2. 23764 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 117 G
FRANCESE madrelingua, lezioni conversative, metodo moderno: prof. Vaudolon, tel. 97-433.
GENTLEMAN former teacher of the Winchester House, British School and the British Div. College teaches his mother-tongue single & collective. Tel.: 26-134, ore 12.30-13.30. 47575 G
INGLESE, tedesco; corrispondenza commerciale, traduzioni. Prezzo mite. Corso Garibaldi 3-IV.
INGLESE, madrelingua. Metodo rapido. Traduzioni. Tedesco perfetto. XX Settembre 13, Ditchborn.
INGLESE lezioni e conversazione impartisce signora propria madrelingua. Telefonare 25708. 47565 G
ISTITUTO Pedagogico Caldwell. Corsi di inglese per bambini e adulti. Metodo Caldwell. Torrebianca 41-III. 68093 G
SOC. RADIONAUTICA. Tenendo presente che la Radiotecnica apre ai giovani le porte di un migliore avvenire, la Soc. Radionautica dottor Capitanio inizia 5 ottobre corsi serali di Radiotecnica Radiotelegrafia. Studenti dimissionari, giovani apprendisti, operai, troveranno assistenza per formarsi una professione decorosa. Iscrizioni: piazza Malta 3, viale XX Settembre 1. 23788 G
STENOGRAFIA impartisco lezioni a scolari. Ginnastica 1, porta 4.
TAGLIO cucito, ricamo, inizia 2 ottobre prossimo Tiny Donda Klampferer, Fabio Severo 20.
TEDESCO lezioni accomulative mezze giornate per bambini fino 9 anni impartisce esperta maestra. Referenze. Telefonare 25524.
TRADUZIONI tecniche commerciali inglese francese tedesco. Ing. Arnoldi, tel. 26084. 47550 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 20

BRACCIALETTO oro, caro ricordo, smarrito giovedì paraggi Ospedale, Solitario, Maiolica. Mancia riportandolo Maiolica 13, Strukel. 47663 H
CIECO guerra smarrì occhiali. Pregasi rinvenitore portarli portineria Roma 22. Mancia. 68129 H
OCCHIALI sole lenti bustina pelle rossa smarriti. Mancia restituzione. Telef. 5919. 47610 H
PREGASI onesto rinvenitore braccialettino ricordo Cresima maglie tratti oro bianco e giallo, riportare, dietro mancia, via Tasso 4, Capelli. 741 H
UCCELLETTO con gabbia dimenticato marciapiede via Pauliana, mancia riportandolo Ruggero Manna 17, Cernivani. 68098 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

A. GORIZIA, via signorile, appartamento 3 stanze impianto bagno, rimesso tutto nuovo, spese 200.000 ricupero, affitto 10.000 mensili. Cassetta 23799 I UPI.
APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, servizi, scambiasi con altro 5-6 stanze, camerino, servizi. Cassetta 23798 I UPI.
APPARTAMENTO camera cucina camerino, poggiolo, casa nuova, soleggiatissimo, scambio 2-4 stanze stanzetta accessori poggioli o giardino, compensando spese fino 600 mila. Cass. 23700 I UPI.
APPARTAMENTO 5 stanze scambiasi altro minimo 7 stanze centralissimo. Cass. 13558 I UPI.
APPARTAMENTO 5 stanze conforti, bellissimo, lungomare Stazione Marittima, scambiasi 3 stanze villa S. Vito-S. Andrea. Cassetta 13563 I UPI.
APPARTAMENTO 7 stanze comfort scambio con 4. Cass. 13571 I U. P. I.
APPARTAMENTO centrale, 3 stanze, accessori, cambio 5 o 6, accessori. Cass. 23780 I UPI.
APPARTAMENTO centro 3 camere, stanzino, scambierei con più grande, paraggi Stazione. Telefonare 27980. 47690 I
CAMERA cucina corte centro, scambiasi con uguale, in piano, posizione indifferente, compenso 250.000. Ind. UPI 47649 I.
CAMERA cameretta camerino casa nuova, scambio con 2 camere centro. Baiamonti 6. 47528 I
CAMERA cucina scambiasi più vani o uguale. Brunner 3, quarto.
CAMERA centrale escluso donne scambiasi con camera cucina. Indirizzo UPI 47534 I.
CAMERA cucina soleggiato scambiasi con camera in più verso ricompensa. Via Solitario 5, IV piano, porta 20. 47540 I
CAMERA cucina soleggiato, bellissimo, scambiasi con camera in più anche Roiano. Via Navali 29, I, porta 12. 47719 I
CAMERE 4 camerino cucina ripostiglio, scambiasi con 2 camere meno, paraggi Solitario, Caffè.
CAMERETTA cucina ripostiglio andito, scambiasi uguale anche periferia. Via Leo 6, mezzanino.
MAGAZZINI intercomunicabili, divisi da parete con porta 1,39 per 2,5, volume totale 6,6 per 5 per 2,5; livello stradale, ingresso 2 per 2,15, acqua e luce installati, pressi via Petrarca, affittasi. Offerte Cassetta 23746 I UPI.
MAGAZZINO due luci 27 metriquadrati, eventuale ottima possibilità officina motoscooter micromotori, affitt. Feriali ore 13-15. Luzzatto, via Commerciale 33.
MAGAZZINO vasto, bello, posizione centrale, affittasi. Tel. 90622.
PORTINERIA centrale chiarissima scambiasi quartiere, portineria. Ind. UPI 47677 I.
QUARTIERE 3 stanze accessori, scambiasi con una o due in più, sostenendo spese. Cass. 23728 I U. P. I.
QUARTIERE camera cameretta cucina, accessori, I piano, centro, scambio anche periferia. Fonderia 6-I, porta vetri, suonare campanello sopra. 47531 I
QUARTIERE 2 stanze stanzino cucina scambiasi più piccolo. Cassetta 23688 I UPI.
QUARTIERE camera cucina, casa nuova, affitto minimo, scambiasi con 3-4 stanze, forte compenso. Cass. 13565 I UPI.
QUARTIERINO camera cucina soleggiato, bellissimo, scambiasi con più grande, centro. Dell'Istria 19, secondo, Perez. 68089 I
STANZE 4, cucina, giardino, scambiasi più piccolo, preferibilmente paraggi giardino pubblico, compensando parte spese. Cass. 13576 I, U.P.I.
STANZE 3, camerino, cucina, secondo, centro, scambiasi uguale, mezzanino, fermata linea N. 9. Cass. 23763 I UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

ABITAZIONE cerco e rileverei mobili per piccola famiglia. Cassetta 23755 L UPI.
AFFITTANZA cercasi magazzino deposito, minimo 45 metri quadrati, anche cortile, escluso buonuscita, disposti pagare elevato fitto. Cass. 23808 L UPI.
APPARTAMENTO mobiliato o vuoto 2-3 stanze cucina bagno, possibilmente telefono, cercano coniugi americani. Cass. 13578 L UPI
APPARTAMENTO 2-4 stanze stanzetta accessori poggiolo o giardino, cercasi, compensando spese fino 600.000. Cass. 23700 L UPI.
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, cercano coniugi americani. Esclusi mediatori. Inviare offerte dettagliate. Cass. 23752 L UPI.
APPARTAMENTO 4 o 5 stanze, accessori, cercasi, pagando bene spese. Cass. 23767 L UPI.
APPARTAMENTO mobiliato indipendente cercano americani, pagando bene. Cass. 23779 L UPI.
LOCALE cercasi adatto sartoria, pagando spese. Cass. 23807 L UPI
LOCALE o portone centro, da adibirsi negozio, cercasi prontamente. Cassetta 23786 L UPI.
MAGAZZINO paraggi Ospedale Maggiore, S. Francesco, anche piccolo, cerca Paci, Crispi 31. 47713 L
QUARTIERE 4-5 stanze posizione centrale cercasi. Cass. 23728 L UPI
SOFFITTA o scantinato uno-due
QUARTIERINO 1-2 camere cucina, accessori, cercasi compensando bene. Cass. 23790 L UPI.
vani adattabili abitazione possibilmente centro cercasi. Offerte Cass. 23698 L UPI.
SUBAFFITTO appartamento 2 stanze, bagno, accessori, mobiliato o vuoto, oppure parte appartamento equivalente, posizione centrale, cercasi pagando bene. Telefonare lunedì 79-66, dalle 13 alle 15. 68107 L
UFFICIO 3 stanzette o quartierino, centrico, cercasi affitto verso compenso. Offerte telef. 91-408.

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A. A. PARTITA sedie 180 vendesi. Toro 6, tel. 93353. 47688 M
A. CAPPOTTI mantelli uomo donna 13.500. Impermeabili. Facilitazione pagamento. S. Nicolò 32, Levi. 47559 M
ABITI uomo, corporatura robusta, vendonsi occasione. Tel. 26234.
ALLA vendita rateale calzature via Ginnastica 1-III, nuovi arrivi.
BAULE armadio, valigie cuoio, cappotto uomo occasione vend. San Cilino 30, Delnegro. 47623 M
BATTERIA jazz completa di accessori vendesi occasione. Visitare lunedì pomeriggio, Carducci 24, quarto, porta 13. 68083 M
BILANCIA automatica San Marco portata 3 chili nuova occasione. Coceani, Montecchi 9. 23715 M
CAGNETTA foxterrier giovane regalasi. Via Stuparich 12, I, destra.
CALCOLATRICE e macchina da scrivere vend. Severi 5. 68075 M
CAPPOTTO seminuovo, altro, vestito, cappotto pioggia uomo, stivaloni 43 vendonsi. XX Settembre 62, terzo. 47619 M
CAPPOTTO vestito uomo misura forte seminuovo vend. Viale XX Settembre 22. 47677 M
CARROZZELLA fonda bellissima vend. occas. Caccia 4, Celli. 47712 M
CARROZZELLA fonda ottimo stato lire 5000 vend. Porta 3, Mosetti.

Magazzini Mare

VIA CARDUCCI 15 — GENTILLI — Filiale: VIA CARDUCCI 28

AVVISO AL PUBBLICO

IMPONENTI MASSE DI TESSUTI di lana e cotone sono state da noi acquistate in tempo utile a condizioni molto favorevoli e siamo perciò in grado di metterle in vendita a **PREZZI ECCEZIONALMENTE BASSI** - Da **DOMANI 2 OTTOBRE** avrà inizio la

grande fiera autunnale

che darà la possibilità a tutti di rifornirsi di merce autunnale ed invernale senza dover sottostare ad aumenti di prezzi

ALCUNI ESEMPI:

FLANELLA stampata De Angeli Frua . . . L. **299** il m.
RASO felpato per biancheria . . . . L. **299** » »
FLANELLA per pigiama . . L. **350 - 320 - 275** » »
PANNETTO tutte le tinte 70 cm. . . . . L. **399** » »
CREPELLA lana in colore nero 130 cm. . . L. **590** » »
CREPELLA lana Lanificio Rossi in tutte le tinte 130 cm. . . . . L. **790** » »
COTELE' tinte moda 130 cm. . . . . . L. **595** il m.
EPINGLINE lana 130 cm. . . . . L. **1490** » »
STOFFA lana per tailleur 150 cm. . . . . L. **1290** » »
LANA in matasse Lanificio Rossi (gr. 100) L. **395**
STOFFA PALETO' signora in tinta unita 130 cm. a . . L. 3200 - 2890 - 2590 - 2190 - 1990 » »
STOFFA PALETO' signora fantasia a . . . . . L. 3450 - 2990 - 2690 - 1990 - 1790 » »

ATTENZIONE !!!

LA NOSTRA MERCE E' DI PRIMA SCELTA, DI RECENTISSIMA FABBRICAZIONE, DI ALTA MODA, DA NON CONFONDERSI QUINDI CON RIMANENZE DI MAGAZZINO

VISITATECI — OGGI ESPOSIZIONE — VISITATECI

INIZIO DELLA VENDITA ECCEZIONALE DOMANI ALLE ORE 9

CARROZZELLA sport completa 5000 vend. Via Cologna 33 p. 12. 47602 M
CARROZZINE sport 6000, altre lussuose, a due usi, automobili cicli tricicli, lettini. «Tutto per il bambino», Tarabochia 6. 47436 M
COLLIER 4 visoni, pelliccia volpi rosse nuova bellissima vendo. Telefonare 94410. 47604 M
CUCCIOLI maremmani bianchi, bellissimi, vendonsi. Sturm, via Navali 4-I (paraggi S. Giusto). 47486 M
CUCCIOLO pastore di Groenendael, ottima discendenza, vendesi. Polak, via Gatteri 47, dalle 9-16. 47668 M
CUCCIOLO Groenendael maschio figlio campione Nox disponibile. Telefonare 93271. 47717 M
CUCCIOLONI barboni purissimi vendonsi. Tel. 29921. 47683 M
CUCINE economiche (sparherds) delle migliori marche vend. anche ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 47505 M
CUCINE economiche, scaldabagni, closet, lavabi, rubinetteria in opera vend. Via Rismondo 9. 68133 M
DISCHI celebri opere sinfonie ballabili vend. Media 22 p. 8. 47641 M
DIZIONARI: inglese, latino, italiano, francese, tedesco, greco, libri diversi, vendonsi. Rigutti 27, primo. 47693 M
FONDITRICE elettrica 220 Volt dentisti, due biciclette Bianchi, vendonsi. Boccaccio 11. 68091 M
FORNO elettrico per pasticciere vend. Ind. UPI 47564 M.
FOXTERRIER 4 mesi vend. Fontanone 21-III, porta 11. 67979 M
FRANCOBOLLI collezione diversi volumi. Importante Europa Oltremare, vendonsi domenica dalle 10 antimeridiane in poi. Indirizzo UPI 47557 M.
GIACCHE bluse angora vendonsi occasione. Carducci 34, porta 8. 47680 M
GRAMMOFONO valigia perfetto, 2000 occasione vendesi. Media 22, porta 8. 47641 M
GRAMMOFONO bar Sarti vend. Via Ronco 8-II, sin. 47653 M
GRAMMOFONO quasi nuovo marca Victrola, con dischi, circa 40, vend. Via Belli 6-V. 47597 M
LAMPADA quarzo Hanau, fotografica Zeiss, scaldabagno elettrico vend. Tutti giorni 12.30-13.30, Trento 15, trattoria. 68076 M
LAVABIANCHERIA Gripo con riscaldamento acqua e centrifuga, lire 84.000. Zanetti, Cavana 6. 1784 M
LETTO piazzamezza, susta, materasso, vend. occas. Solitro 9, mezz., destra. 47684 M
LETTINO rosa seminuovo vend. Stolfa, via del Bosco 34-III. 47676 M
LIBRI gialli diversi ed altri romanzi vendonsi. Via Gambini 4. 47488 M
LODEN seminuovo occasione vendesi. Slataper 20-III. 47627 M
LODEN uomo vendesi occasione. Largo Panfili 2. 68024 M
LUCIDATRICI Tapies nove spazzole lire 43.000, aspirapolvere svizzeri lire 21.000. Zanetti, Cavana 6. 1784 M
MACCHINA Singer perfetta garantita vendesi occasione. Corso Garibaldi 6-I. 68043 M
MACCHINA Singer, una occhielli, vend. Madonnina 13-I. 47600 M
MACCHINA maglieria Dubied 8 per 80 vendesi vera occasione. Lunedì dalle 13-15, Luci, via Volta 6. 68086 M
MACCHINA scrivere Everest ufficio, seminuova, vend. Telef. 53-80. 47613 M
MACCHINA cucire rientrante Singer lussuosa, macchina scrivere ufficio vend. Pietà 29-V, Capolino. 68120 M
MACCHINA cucire Kohler germanica, sopramobiletto, nuovissima, vendesi prezzo occasione. S. Michele 22. 47696 M
MACCHINA Singer perfetta 8000, altra spola rotonda bellissima 30 mila, altra nuova Everest su mobile lussuoso, cuce rammenda ricama, vendesi anche ratealmente. Manzoni 4, negozio. 47675 M
MACCHINA cucire nuova valore 75.000, vendesi 47.000. Maiolica 12, Colombo (traversare cortile). 68130 M
MACCHINA cucire perfetta garantita 9000 vendesi straoccasione. Settefontane 12, interno. 47625 M
MACCHINA cucire Singer perfetta 7000 vendesi. Crispi 17, III, sin. 47639 M
MACCHINA Singer seminuova lussuosa, anche ratealmente, occasione; altre 8000-13.000. Maiolica 13, terzo. 47663 M
MACCHINE cucire spola rotonda tipo famiglia e lussuosissime da L. 55.000 in poi e soli mobili vendonsi anche ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9.
MACCHINE cucire nuove modernissime 35.000, mobiletti moderni 15.000. Settefontane 2, negozio.
MACCHINE cucire Necchi BU cuciono, rammendano, ricamano, uniscono pizzi senza telaio, fanno occhielli e soprafili, attaccano bottoni, 15 anni garanzia. Altre Singer rientranti d'occasione. Officina riparazioni. Tullio, Trieste, Battisti 12, tel. 65-33; Monfalcone, Corso 28. 47508 M
MATERASSI e radio vend. Via Zonta 2, terzo. 47685 M
MATERASSI lana suste nuove vendonsi, anche facilitazioni. Visitare lunedì, Fonderia 12-I, destra. 47681 M
NOLEGGIASI rimagliatrice nuova, perfetta; eventualmente vendesi. Pellico 10-IV, p. 14. 68088 M
PATTINI rotelle Mares elastico vend. Moreri 13. 68087 M
PELLICCE modelli bellissime, vasto assortimento, prezzi imbattibili. Carducci 28-III. 47573 M
PELLICCE zampe teste persiano ratmousqué murmel gatti agnelli tutti i tipi prezzi convenienti. Jardas, via Udine 10. 47592 M
PELLICCE, pelliccette, colli guarnizioni ogni tipo. I prezzi più bassi di Trieste. Cervo, XX Settembre 16-III. 68012 M
PELLICCE murmel, persiani, Bokara 260.000, hodeida, zampe, teste, orsetto, visone 65.000; giacche gattopardo. Riparazioni, tinture, guarnizioni. Si ritirano pellicce agnello. Machiavelli 28-I, telefono 8321. 68116 M
PELLICCIA pannofix, altra volpe rossa 3/4, misure grandi, vend. Capuano 12-I, sinistra, mattinata. 47636 M
PELLICCIA agnello mantello perfetto impermeabile vendonsi. Corso 9, terzo. 47616 M
PELLICCIA marrone seminuova, vendesi. Galleria 19-IV. Tinelli.
PELLICCE persiano murmel altri tipi occasionissima. Facilitazioni, riparazioni, Ginnastica 21. 47686 M
PERSIANI, ratmousqué, murmel, zampe, gatti, agnelli, volpi. Visitateci. De Amicis 29. 23587 M
QUADRO Flumiani 140×160 marina (Vespro) Esposizione Venezia, vendesi. Telefonare 7339. 68065 M
RADIO Philips seminuova occasione vendesi. Zulian, XX Settembre 19, telefono 96488. 68102 M
RADIO senza alcun anticipo, senza nessun aumento sul prezzo con lunga rateazione a prezzi di concorrenza, massima garanzia, dietro anche ritiro apparecchio vecchio scontando il massimo, vendita per contanti con sconti speciali, trovete presso il Laboratorio Radiotecnico Triestino, viale XX Settembre 79, telefono 96488, che mette a vostra disposizione il suo attrezzatissimo laboratorio specializzato per qualsiasi riparazione nel campo radioelettrico. Visitateci senza impegni. 68102 M
RADIO, corte medie, seminuova, vendesi rara occasione. Scussa 5, terzo, destra. 47571 M
RADIO fonobar nuovo vendesi occasione. Via P. Revoltella 16-IV, porta 19. 68051 M
RADIO primaria marca, seminuolone 2, Scarpa. 68064 M
lone 2, scarpa. 68064 M
RADIO miglior marca, perfetto, potente, occasione. Giulia 67-IV, destra. 47678 M
RADIO delle migliori marche ultimi modelli piccoli e grandi a prezzi eccezionalissimi. Rate 1500 mensili in poi, anche senza anticipo. Ritiriamo il Vostro apparecchio vecchio scontandovelo il massimo e con poca spesa. A rate vi diamo una moderna di primaria marca in prova. Due anni garanzia per iscritto. Visitateci, consultate i prezzi, senza impegno. Laboratorio Radiotecnico, Fonderia 2, secondo. 47699 M
RADIO occasioni: Carisch 8000, Superla 10.000, Telefunken 12.000, Geloso 7000, Phonola 10.000, Minerva 15.000, Allocchio Bacchini 9000, Radio Trieste, viale XX Settembre 15. 1783 M
RADIO seminuova occhio magico, plurionda, 11.000. Scussa 4, pianoterra, destra. 47633 M
RADIO Phonola 5 valvole rosse 3 gamme occasione vend. Lavatoio 4, secondo, destra. 68138 M
RADIO Phonola trionda valvole rosse vendesi 10.000. Crispi 17, III, sinistra. 47639 M
RADIOGRAMMOFONO nuovo 16 valvole, 4 altoparlanti, vendesi. Visitare lunedì Vecellio 13, porta 5. 47656 M
RADIOGRAMMOFONO Voce del Padrone vendesi lire 65.000 trattabili. Via Cologna 61, Curci. 47700 M
RADIOGRAMMOFONO Imca sette valvole, mod. 1947, lire 100.000, tratt. Via Leo 9-I, s. 68060 M
RADIOLOGICO apparecchio vendesi. Tel. 8990 lunedì pomeriggio. 47511 M
SCALDABAGNO gas Hermes diretto nuovo occasione. XX Settembre 98 porta 9. 68046 M
SERVIZIO posate Krupp inossidabili 12 persone vend. Via dell'Istria 98, pianoterra. 68027 M
SERVIZIO tè caffè S. Marco piatti posate vassoi argento vend. Telefonare 94410. 47604 M
SMOCKING completo giacca frack vendonsi occasione. Duren, piazza S. Giovanni 4-II. 47618 M
SPARHERD usato e carrozzella sport vend. Machlig 12, porta 10, Gulli. 47609 M
SPARHERD vendesi occasione. Pallini 2, custode. 68061 M
STRUMENTI misura e mat. elettrico adatti per elettricista vend. occasione. Mattinata, via Ugo Foscolo 36. 68121 M
TAPPETI due originali bosniaci 70×140 nuovi vendonsi ore 9-15. Ireneo Croce 10-III, sinistra. 47660 M
TAPPETI due nuovi lana 2×3 occasione 70 mila. Laghi 4, portineria. 68002 M
VESTITI uomo seminuovi statura media vendonsi. Petronio 17-I, sinistra. 68059 M
VESTITI, cappotti, seminuovi, soprabito nuovo, vendonsi occasione. Rigutti 27-I. 47698 M
VIOLINO copia Stradivario vendo o scambio altro articolo. Gatteri 48, falegname. 47463 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori. Carpison 20 B, tel. 8008.
BARBAGALLO, storia universale; Casalini, medicina; Perucca, dizionario acquistansi. Cass. 13588 N, U. P. I.
QUADRI miniature argenteria porcellane, cineserie acquisto. Cassetta 23766 N UPI.
ROLLEIFLEX o simile acquisterei. Dettagliare con prezzo. Cassetta 13592 N UPI.
TAPPETI orientali, oggetti artistici, antichità acquisto. Cassetta 23765 N UPI.
STUFA gas Kisol, acquistasi. Offerte scrivere Cass. 23718 N UPI.
STUFA focolaio economico (sparherd) anche guasti compero. Offerte Cass. 23751 N UPI.

NN MOBILI - PIANOF. L. 20

A. A. A condizioni di pagamento sino 30 rate mensili potrete acquistare matrimoniali, cucine, salotti; sino 12 rate mensili pezzi singoli, rivolgendovi da Stegù, d'Azeglio 20. 47651 NN
A. ABBISOGNANDOVI mobili solidi garantiti convenienti, cucine bellissime: Polli, Sonnino 26.
A. CUCINA grande bellissima lussuosa occasione. Sonnino 22 p. 2. 68040 NN
A. MATRIMONIALE panniforti 200.000 vendesi occasione 95.000, altre grandioso assortimento metà prezzo. Mobilificio Biecher, via Istria 27. Attenzione: dirimpetto caserma. 68049 NN
A. MATRIMONIALE grandiosa massiccia vendesi 225.000 trattabili, pure ratealmente. Ghirlandaio n. 34. 47655 NN
ACQUISTATE cucine, matrimoniali, salotti, 10 anni di garanzia, facilitazioni di pagamento comodo, Giglietta, via Conti 10-12, fermata tram numero 5. 120 NN
ASSORTIMENTO speciale matrimoniali, cucine, salotti, libreriebar, Pascoli 26, dirimpetto Istituto. 47642 NN
ARMADIO ghiacciaia altri oggetti vend. S. Caterina 5-V, mattina, 9-10. 68037 NN
ARMADIO 4000, comò 2500, letto, piazzamezza, altro pieghevole 1500, cucina economica, vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 68140 NN
ATTENZIONE: cucina moderna seminuova 45.000, altre modelli di lusso vendonsi ratealmente. Crispi 51. 47437 NN
ATTENZIONE! Il Mobilificio Baiotti, via Pascoli 38, tel. 96344 (dirimpetto Modiano) vi offre un vasto assortimento di stanze da letto, sale da pranzo, sale soggiorno, salotti, divaniletto, poltrone e mobili singoli. Anche lunghe rateazioni. 83 NN
ATTENZIONE librerie bar con armadi, scrivanie, divaniletto, matrimoniali, cucine, garanzia, facilitazioni, prezzi fabbricazione. Scaletta 8, tel. 96716. 47586 NN
CAMERA pranzo vendesi causa partenza; esclusi mediatori. Visitare domenica ore 10-13 Toti 7-V.
CAMERA pranzo palissandro olandese, lampadario, cristallerie, quadro giapponese, vendonsi. Bodnar, Madonna Mare 7-II. 47691 NN
CAMERA, pranzo, cucina, vendonsi occasione. Coroneo 39, falegname. 47671 NN
CAMERA matrimoniale nuova vendesi L. 90.000, via Manzoni 6, falegname. 47672 NN
CUCINA moderna, ottima, lettino susta metallica materasso, vend. Via Rossetti 16, pt. Visitare oggi dalle 10 alle 12. 47566 NN
CAMERA soggiorno, studio, lampade, acqueforti, cornici, étayere, porta libri, corsia lana lussuosa 6×120, vend. Carducci 34 p. 9. 47654 NN
CUCINA moderna laccata, marmi, stato perfetto, prezzo modico, vende privato, esclusi rivenditori. Zanetti, Tor Bandena 1, tel. 46-14. 68092 NN
CUCINA bella forte vendo straoccasione, partenza. Vidali 9, III, 18. 68125 NN
CUCINA divanoletto armadi tavolo sedie scrivania. Largo Promontorio 2. 47692 NN
CUCINA completa usata marmi occasione vend. Bonomo 15-I. 68113 NN
CUCINA modello speciale vendesi. Via Stoppani 4, angolo Marconi, falegname. 47652 NN
CUCINA usata, prezzo irrisorio, vendo. Rivolgersi via Conti 2, pittore. 47645 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 87 NN
FINESTRE porte con telaio nuove vendonsi occasione. Telefonare 91408. 68124 NN
LETTI due singoli, due suste, materasso, comodino, vendo L. 12.000. Via Farneto 10-II. 68056 NN
MATRIMONIALE grandiosa lussuosissima vendo rara occasione. Falegnameria Crasso, Toti 19. 47588 NN
MATRIMONIALE cucina letto personamezza vend. occasione. Via Bazzoni 5, magazz. 47523 NN
MATRIMONIALE 4 porte modello bellissimo, lavorazione accurata, garantita, vend. Fornace 3, falegname. 47703 NN
MATRIMONIALE noce panniforti, cucina massiccia, ultimo modello, vend. Pascoli 46, Dimartino. 47620 NN
MATRIMONIALE moderna bellissima panniforti vendo grande occasione. Molinavento 41, pianoterra. 68062 NN
MATRIMONIALE moderna, macchina cucire vendonsi. Gatteri 54, terzo, porta 8. 68072 NN
MATRIMONIALE, cucina, altre, ottimo stato, vendonsi causa partenza, Via Giulia 56, Cimadori, ore 10-12, 15-17. 47647 NN
MATRIMONIALE bellissima panniforti massima garanzia vendo, rarissima occasione, anche ratealmente. Fabio Severo 10, mezzanino, portineria. 68106 NN
MATRIMONIALI cucine librerie vendonsi con garanzia a prezzi di fabbrica. Rateazioni. Via della Tesa 37. Fabbrica Mobili. Telefono 93294. 47583 NN
MOBILI camere cucine modernissime propria fabbricazione, facilitazioni. Fonderia 10, interno. 47583 NN
MOBILI usati singoli pezzi vendonsi a Gorizia, via Randaccio 10, pt., dalle 10-16. 68041 NN
NOLEGGIO pianino. Via San Michele 31, porta 13. 47695 NN
PIANINO germanico intensa sonorità, armoniosa, vendesi. Facilitazioni. Cologna 22 pt., mattina. 47640 NN
PIANO occas. 28.000, vend. Machlig 10, p. 7 (Linea L). 47632 NN
PIANINO cortissimo lussuoso occasione, facilitazioni pagamento, vendesi. Eremo 1-III, sin. (angolo Piccardi). 68093 NN
PIANINO acquisterebbe professore. Precisare marca, prezzo. Cassetta 23749 NN UPI.
PIANINO mezzacoda incrociate metalliche occasione vend. Telefonare 54-55 lunedì. 68050 NN
PIANINO nero corde incrociate vend. Canova 24, p. 13. 68084 NN
PIANO mezzacoda Schnabel buone condizioni, vend. Piccardi 34, porta 14, ore 10-12, tel. 97519. 47615 NN
PIANINO buonissimo d'occasione vendesi. Rismondo 9, cortile. 47720 NN
PIANOFORTE mezzacoda cortissimo vendo occasione. Strada di Guardiella 36. 47702 NN
PIANOFORTE 3/4 coda vendesi occasione. Toro 1-II, sinistra. 68111 NN
PIANOFORTE coda adatto studio vendesi giornata 40.000, esclusi mediatori. Via Giotto 9, Baroni. 47541 NN
SALA pranzo e camera letto puro noce stile Rinascimento, bellissimo, vend. Rivolgersi via Udine 1,
SALOTTO ottimo stato vendesi, pianoterra, Soc. Selva. 68063 NN
Conti 46 porta 20. 47601 NN
9 pezzi vendesi. Corso 9-III.
SALOTTO bambù adatto veranda 47616 NN
STANZA pranzo moderna, cristalli neri, come nuova, vendesi. Via Buonarroti 27 p. 5. 68057 NN
VETRINA centro in affitto per esposizione pellicceria cercasi. Telefonare 8321. 68117 NN

O COMMERCIALI L. 25

A. TRASPORTI celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 80-08. 119 O
LEGNA da ardere, tavole abete larice, legni duri, travi, madieri, parchetti, vende Calea, viale Sonnino 24, telef. 90441. 299 O
LEGNA dolce rinfusa e segatura forti e piccole partite vend. Telefonare 91408. 68124 O
VETRINE ferro prezzi assoluta concorrenza, pratica Officina Marini, Cormons. 1881 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

IMPIEGATI operai integrerete vostri stipendi svolgendo lieve attività acquisizione abbigliamento. Cass. 13574 P UPI.
NOTISSIMA Casa Editrice cerca rappresentanti, agenti, organizzazioni rateali, provincie Piemonte, Lombardia, Liguria, Venezie. Esigonsi referenze, serietà. Scrivere: Casella 73 G, SPI, Roma, via Parlamento 9. 6238 P
PRODUTTORE di pubblicità pratico cercasi. Via Genova 3-II. 47563 P
PRODUTTORE per vendita a provvigione, nuovo oggetto brevettato, cercasi prontamente. Telefonare 25864 ore 13-16. 47614 P
RAPPRESENTANTE liquori introdotto bar trattorie Trieste cerc. Scrivere Cass. 23789 P UPI.

Q AUTO MOTO CICLI L. 25

AUTOMOBILISTI: fodere Ita per 1400 ultime novità applicazioni in giornata, accessori vari: Ditta Cillia, Giulia 23. 47646 Q
B.S.A. vendesi giornata. Via Navali 4. 47657 Q
B.S.A. ottima vendesi occasione. Visibile dalle 9-12, via dell'Istria n. 130. 47634 Q
BALILLA 4 marce vendesi. Via Ghirlandaio, Garage Ernesto.
BALILLA 3 marce, Vespa 125 cc., moto Triumph 350 cc. e D.K.W. 350 vend. occas. Officina Ronco 1, Demarchi. 47569 Q
BALILLA 4 marce 2 porte vend. Telefonare lunedì 92293. 47637 Q
BALILLA 3 marce usata, vendesi, esclusi mediatori. Tel. 53-80.
BALILLA quattro marce due porte cercasi da privato. Cass. 13566 Q, U.P.I.
BENELLI 500 V. T. elastico vendesi cambiasi con Vespa. Giuliani 36, Garage (8-12). 68108 Q
BICICLETTA uomo vendesi. Largo Barriera Vecchia 11-III, porta 10. 68058 Q
BICICLETTE Bianchi uomo, Dei donna vend. Giacinti 20, Trani.
BICICLETTE uomo completa cambio 9500, altra donna. Zovenzoni 4, interno. 68115 Q
BICICLETTE uomo donna occasionissima 10.000 in poi. Molin a vento 32, calzolaio. 68079 Q
CARROZZINO biposto, Gilera Saturno vendesi, scambiasi, mattinata, viale Miramare 17, officina.
CICLOMOTORE Cucciolo vendesi. Visitare lunedì Madonnina 40, pianoterra. 47687 Q
D.K.W. 350 anno 44 ottime condizioni vendesi migliore offerente. Giulia 23, mattinata. 47646 Q
D.S.A. forcella telescopica vend. Via Giuliani 36. 47570 Q
G.M.C. treassi ribaltabile eventualmente conto terzi vendo. Giglio Padovan 8-C. 47664 Q
LAMBRETTA B accessori vend. occas. Tor San Piero 4, pt., sin.
LAMBRETTA B vendesi. Commerciale 75, Zugna. 47608 Q
LAMBRETTA B vendesi. Officina Carli, via Petronio 10. 68069 Q
LAMBRETTA B seminuova vend. Galilei 21-a, ore 10-13. 68139 Q
LAMBRETTA quasi nuova tipo B vendesi occasioniss. Via S. Maurizio 11-II, destra. 47578 Q
LICENZA trasporto terzi comperasi con o senza autocarro. Telefonare 91408. 68124 Q
MATCHLESS elastica vendesi. Molinavento 17. 68094 Q
MOTO scooter Vittoria modello 1950 bellissima vendesi scambiasi moto grossa. Bar Pino, Roiano.
MOTO 250 altra 175 vendonsi occasione mattinata, Runti, Commerciale 14. 47591 Q
MOTO B.S.A., Velox, nuova, vendonsi. Palestrina 10 B, negozio.
MOTO 500 efficiente vendesi 90.000. Piccardi 16. 68036 Q
MOTOCARROZZINO B.S.A. vendo, scambio Lambretta Vespa anche 98, conguaglio. Campanelle 4 (Maddalena). 67995 Q
MOTOCARROZZINO B.S.A. Bebi Ford vend. occas. Belpoggio 20, tel. 8707. 47704 Q
MOTOM, ciclomotore economicissimo, perfetto, occasione vendesi. Crispi 54, trattoria. 68038 Q
MOTOGUZZI motocarri motoleggere utilitarie. Prenotazioni Galletto quattro tempi. Visite gradite. Cremascoli, Fabio Severo 18. 47574 Q
NORTON 500 laterali ottimo stato vendesi mattinata. Bradaschia, Macello Comunale. 180.000 contanti.
PRIVATO vende balilla quadriporte, quadrimarcie, antifurto, antinebbia, revisionata, tappezzata, gommata nuovo, unico proprietario, pagamento eventuale parziale rateale. Cassetta 2571 Q UPI.
RIBALTABILE, nafta o benzina, ottime condizioni, almeno 40 ql., cercasi, esclusi mediatori. Scrivere Cass. 23759 Q UPI.
SAROLEA 500 V. T. vendesi. Piazza Vico 2, ore 9-12. 47628 Q
VELOCETTE 350 valvole e camme in testa occasione vend. Pascoli 38, portineria. 47606 Q
VESPA 125 ultima serie bellissima straoccasione vendo mattinata. Via Udine 59, Buffet. 68053 Q
VESPA da vendere. Tel. 93268, in mattinata. 47694 Q
VESPA 125 completa, Triumph 350 Jap 250 vendo occasione. Presso concessionario «MM», viale Miramare 29. 47674 Q
VESPA nuova vendesi, visibile dalle 13 alle 16, Montecucco 45, fam. Meton. 68131 Q
500-C grigio, vendesi. Telefonare 8583, ore 16-18, lunedì. 68125 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

A. PENSIONATO apportante minimo milione mansioni sorveglianza ditta seria offre retribuzione interessenza. Cassetta 13593 R UPI
A SIGNORA-signorina costruendo albergo vicinanze Duino, offre posto fiducia apportando 2 milioni restituibili. Cestinansi inanonimi. Tessera ferroviaria 617903 C, fermo posta Trieste. 68064 R
AFFARONE: negozietto vendo causa malattia, eventualmente affitto. Cass. 23748 R UPI.
ALBERGO-ristorante presso Gradisca, avviato, libero subito, vendesi, ottimo affare. Rivolgersi: Bardusco, Roosevelt 10, Gorizia.
ATTENZIONE: bar diversi, osteria, pescheria, botteghini, trattorie e spacci vend. Corso 20, Bar.
CHIOSCO giornali, negozio, nuovi, ottima posizione, vendonsi condominio. Bar Cimetta, piazza Goldoni, Donzetti. 47722 R
IMPIANTO produzione paste alimentari fresche ed essiccate, completo, appalterebbesi a persona disponendo locale grande passaggio oppure venderebbesi. Offerte Cassetta 23784 R UPI.
INGEGNERE dispone auto e 1-2 milioni, cerca combinazione industriale o commerciale. Indirizzare Cassetta 23547 R UPI.
LATTERIA compero se efficiente, esclusi mediatori. Cass. 23732 R U. P. I.
LIRE 250.000 offrendo eventualmente garanzia ipotecaria, cercansi. Offerte Cass. 23784 R UPI.
LOCALE rimesso nuovo, 80 mq., uso trattoria, negozio, ottima posizione di Gretta, affittasi. Telefonare 8114. 47491 R
NEGOZIO, mercerie cartoleria prenderei affitto, eventualmente a interessato cederei gruppo rappresentanze avviato. Cass. 13573 R U. P. I.
NEGOZIO rigattiere settore cittavecchia vendesi prontamente. Via Bastione 4 (Galasso). 47535 R
OFFICINA fabbro oppure magazzino vendo. Gambini 31. 68078 R
SPACCIO vini piccolo comprerei. Esclusi mediatori. Cass. 23732 R U. P. I.
SPACCIO vini osteria cerco in consegna con cauzione. Cass. 23737 R U. P. I.
2-300-MILA cerca signore per due mesi, garanzia proprio negozio avviatissimo, massimi utili. Cassetta 23810 R UPI.
200-MILA cerco, 15.000 mensili, anche cambiali. Rispondere Cassetta 23750 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 40

A. APPARTAMENTI liberi, bellissimi, centrali, nuovi, soleggiati, 4 stanze, bagno, stanzino, cucina e terrazza, vendonsi condominio 2,700.000. Eventuale parziale mutuo decennale. Amministrazione Stabili, Largo Barriera Vecchia 16. Oggi 10-12, feriali 15-17.
ALLOGGI due in villa 2 stanze bagno, giardino, garage, vendo. Vespucci 59. 47666 S
ALLOGGI 2 stanze accessori, paraggi viale Sonnino, occupati, vende condominio Cecovin, Gatteri 23, orario 15-16. 23785 S
APPARTAMENTO 3 stanze accessori, libero, zona signorile, vend. Cass. 23795 S UPI.
APPARTAMENTI, negozi vendonsi stabile nuova costruzione, Via XXX Ottobre. Telefonare 6649, ore 10-12, 17-19. 47706 S
AUTORIMESSA vasta (occupata) vendo, paraggi P. Hortis. Offerte Cass. 23722 S UPI.
AVAS, Trentottobre 3, vende condomini liberi, semiliberi, occupati; facilitazioni pagamento costruendi condomini. 47714 S
AVAS, Trentottobre 3, vende lotti terreni fabbricabili occasioni paraggi Faro, Chiadino, Tirovolo, diverse zone cittadine. 47714 S
BARCOLA villa nuova libera, 6 stanze ricchi accessori garage terreno vendesi direttamente solo serio riflettente, eventuali facilitazioni. Rivolgersi Machiavelli 17, III, lunedì ore 17-19. 68137 S
CAMPAGNA Lazzaretto Muggia, 135.000 mq., con spiaggia adatta bagni, vendesi. Telef. 96071.
CAMPAGNA Veneto, campi 5,5 padovani irrigata, casa padronale 16 vani, 2 case coloniche, vend. Telefonare 29992. 47536 S
CASA sinistrata con terreno, Eemon Sopra, Carnia, vendesi. Cassetta 4 D S.P.I., Udine. 6241 S
CASETTA tre quartieri Barcola, acqua, gas, luce industriale, vendesi occasione. Telef. 32738.
CASETTA più alloggi, giardino, vendesi prezzo occasione. Bar Cimetta, piazza Goldoni, Donzetti.
CASETTA semplice, accessori, con o senza campagna, vicinanza automezzo, acquisterebbesi subito. Indirizzo UPI 68103 S.
CONDOMINIO libero lussuoso, paraggi Carlo Alberto, 4 stanze, stanzino, verande, servizi, riscaldamento autonomo, vend. Cassetta 23681 S UPI.
MAGAZZINO libero 60 mq., e terreno da costruzione vendo. Vespucci 59. 47666 S
LIVORNO Toscana. Colle Montenero, vendesi cancello chiuso, villa signorile panoramica mare, tutti conforti, 10 ambienti, garage, casiere, orto, giardino, perfetto stato. Scrivere: Tinti, via Marradi 21, Livorno. 68000 S
PRIVATO vende villa Barcola condominio due appartamenti, indipendenti, quattro stanze, bagno, cucina, calefazione, giardino, vuoti liberi. Cassetta 2674 S UPI.
QUARTIERE 3 stanze condominio cerco, oppure casetta città o dintorni, libero 15 ottobre. Cassetta 23754 S UPI.
QUARTIERE 2 o 3 stanze con bagno in condominio acquisterei, anche occupato, paraggi piazza Perugino. Offerte dettagliate. Cassetta 23697 S UPI.
QUARTIERI in condominio in casa costruenda a Roiano-centro, altri in via Conti pronti ottobre, vendonsi lunedì, Universal, Caccia 3.
STABILE 8 quartieri, trattoria pianoterra, rende 80.000, vendo 2 milioni 350.000. Cividin, Bar Aprilia. 68074 S
TERRENO 8000 metri quadrati parte piana Roiano, 350 metri dalla fermata tranvia, adattissimo costruzione abitazioni popolari, vendesi. Luzzatto, via Commerciale n. 33. 67969 S
TERRENO 1000 mq. dietro rimesse tram Opicina vendesi. Telefonare 97-323. 68105 S
TERRENO 400-1000 mq. fabbricabile anche con tettoia o casa sinistrata, acquistasi, oppure magazzino 150-200 mq. libero in condominio. Cass. 23742 S UPI.
VILLA garage, casetta parzialmente libera, frutteto e terreno coltivabile, bene recintato, vend. 3.000.000. Cass. 13555 S UPI.

T VILLEGGIATURE L. 40

SOGGIORNO per bambini (Kinderheim) Villa Rosalpina Sappada (Belluno), 1250 m., aperto tutto l'anno. Accoglie bambini dai 4 ai 12 anni. Trattamento signorile. Assistenza sanitaria, istruzione elementare e media. 23545 T

U MATRIMONIALI L. 50

BENESTANTE conoscerebbe scopo matrimonio goriziana massimo 35-enne. Cass. 13535 U UPI.
DISPONIAMO occasioni matrimoniali Italia, estero. Riservatezza. Songa, casella postale 448, Firenze. 6239 U
GRATIS spedisce programma offerte matrimoniali «Ideal», casella postale 434, Bologna. 6243 U
MEDIA età bella presenza cerca scopo matrimonio 50-enne serio, posizione. Cass. 23739 U UPI.
45-ENNE vedova, casalinga, distinta, adatta commercio, con appartamento, risposerebbesi distinto, precisando dati. Cestinansi anonime. Cass. 13584 U UPI.
42-ENNE con abitazione, piccolo capitale, conoscerebbe scopo matrimonio seriissimo distinto, lavoro stabile o capitale, per collaborare. Cass. 23740 U UPI.
48-ENNE meccanico con quartiere sposerebbe signorina o vedova. Cass. 23808 U UPI.

STOCK

TRIESTINA dicesi abbia vinto a Trieste perchè giocatori bevuto Ovognac Stock prima della partita.
BORA non più gelida, ma fresca brezza primaverile sembra a previdente che affrontala ristorato da Stock Medicinal.
CANALE forse prosciugato pochi triestini brillano speranza che Comune lo riempia di Stock Gran Riserva 84.
COLLABORATORE cercasi per acquisto in comune bottiglia Stock 84.
ARTISTA necessitando ispirazione cerca mecenate disposto regalargli bottiglia Stock 84.
CAGNETTA fox pura razza scambiasi con 12 bottiglie liquori soltanto se marca Stock 84.
IMPORTANTE occasione va festeggiata con Brandy Stock 84.
ABBISOGNANDOVI fare bella figura offrite liquori Stock.
CASTELLANO fatto amaramente notare a suo fedele maggiordomo che inutile possedere castelli se bar sprovvisto di liquori di classe Stock.
AMMALATO terza corsia, letto 33, sempre buon umore, sospettasi autore misteriosa sparizione bottiglia Stock Medicinal che fatto uscire da gangheri infermiera.
CONIUGI piano di sopra continuo litigio. Accordo solo su qualità Stock definitivamente superiore.
RECLUTA scontare tristemente 3 giorni consegna perchè durante marcia finto malessere onde carpire ad infermiere buona fede razione Stock Medicinal.
TORNA a casa subito. Accontenterotti. Consumeremo solo liquori Stock.
CAPITALE importanza aggiungere «Stock» nel chiedere un liquore.
SPORTIVI l'Ovognac ridà vigore. Usatelo dopo ogni sforzo fisico.
PENSIONATO riesce essere ottimista solo quando versasi bicchierino Brandy Stock Medicinal.
IMPIEGO anche se non redditizio, possibile consolarsi bevendo bicchierino Brandy Stock.
LADRI frettolosi mangiatisi unghie quando appreso da giornali esistenza Stock 84 Gran Riserva nella villa da loro svaligiata.
PROFESSIONISTA quando uscita signorina alta, bella presenza ecc. fortemente raccomandatagli da influente personalità, congratulavasi seco per scampato pericolo e gustavasi bicchierino Brandy Stock.
PALOMBARO rifiutasi tornare a galla. Sospettasi abbia scoperto cassa liquori Stock in cambusa nave affondata.

STOCK